PROCURA DEL RE TRIESTE

ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 17.—; Estero L. 38.—; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 17.—; Estero L. 38.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II. Un esemplare cent. 25, arretrato cent. 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1, Tel. 801.

Anno 42 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Sabato 20 Febbraio 1926 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1935

Un passo italiano a Vienna

Ramek invitato a spiegare taluni punti del suo discorso

La formale richiesta di Mussolini

Colloqui in corso nella capitale austriaca

ROMA, 19

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Appena letto nel testo integrale il discorso Ramek, l'on. Mussolini ha ordinato al ministro italiano a Vienna, Bordonaro di chiedere al Ramek stesso formali spiegazioni su taluni punti del discorso stesso. Il ministro Bordonaro ha avuto un primo colloquio col Cancelliere.

Il Capo del Governo a Bolzano

per la posa della prima pietra del monumento a Battisti

ROMA, 19

Il Capo del Governo ha ricevuto stasera a Palazzo Chigi il presidente dell'Associazione Nazionale dei Mutilati, on. Delcroix, il quale lo ha messo al corrente sui recenti lavori del Comitato centrale e sulla convocazione del prossimo Congresso nazionale. L'on. Delcroix ha tenuto a riaffermare personalmente all'on. Mussolini i sentimenti di gratitudine di tutti i reduci per quanto il Governo ha fatto e va facendo per la sistemazione dei mutilati e per la soluzione di tutti i problemi assistenziali.

Si apprende che nel colloquio odierno l'on. Delcroix ha intrattenuto il Capo del Governo anche sulla decisione presa di far coincidere l'inaugurazione dei lavori del Congresso nazionale dei mutilati con la posa della prima pietra del monumento a Cesare Battisti, e sul desiderio vivissimo nutrito non solo dai mutilati, ma da tutto il popolo italiano, di vedere per la straordinaria circostanza i maggiori artefici della vittoria italiana a Bolzano.

L'on. Mussolini ha rilevato che nessuna organizzazione meglio di quella dei reduci, che recano visibili i segni del martirio, può commemorare in maniera degna Cesare Battisti, e che la presenza dei mutilati a Bolzano sta a dimostrare che non invano fu sparso il sangue italiano, che ha consacrato in maniera inequivocabile l'intangibilità dei confini conquistati.

Si dice che l'on. Mussolini ha accolto di buon grado l'invito rivoltogli, promettendo di presenziare l'inaugurazione del Congresso.

Oggi l'on. Mussolini ha voluto riprendere le consuete passeggiate a cavallo, interrotte in questi ultimi mesi d'inverno. Il Capo del Governo, il quale, nonostante le balorde panzane di alcuni giornali d'oltre Alpe, è giunto in auto poco dopo le 14 ai cancelli del giardino zoologico, dove erano ad attenderlo il comm. Chiavolini ed il maestro Ridolfi. Dopo aver cordialmente salutato costoro, il Duce, che vestiva un completo abito sportivo, è montato sveltamente a cavallo, avviandosi al passo verso il Museo.

La notizia della presenza dell'on. Mussolini, sparsasi in pochi attimi nella villa affollatissima di gente per questa meravigliosa giornata primaverile, ha fatto sì che il Duce passasse quasi fra due ali di popolo, che gli ha improvvisato una cordialissima dimostrazione d'affetto. L'on. Mussolini che appariva di ottimo umore, ha risposto salutando romanamente ed è così giunto in breve al galoppatoio, dove, dopo un giro al passo, ha posto il cavallo al galoppo, seguito da presso dal maestro Ridolfi. La folla che si era assiepata lungo la staccionata ha avuto così modo di ammirare la perfetta qualità di cavaliere del Duce, che si è intrattenuto nel galoppatoio per circa una mezz'ora.

Il Capo del Governo è tornato poi verso i cancelli di Porta Pinciana, dove è disceso, soffermandosi qualche minuto col comm. Chiavolini ed il maestro Ridolfi, mentre la folla ha voluto ancora testimoniargli il suo affetto e la sua devozione. Poco dopo, il Duce, risalito in automobile faceva ritorno a palazzo Chigi.

Tedeschi e polacchi dopo Locarno

Perchè Varsavia vuole avere un seggio a Ginevra

VARSAVIA, 19

I giornali continuano a discutere la questione dei seggi permanenti in seno al Consiglio della Società delle Nazioni. Il conservatore *Czas*, scrive:

«Il vero scopo della Conferenza di Locarno è stato la pacificazione dell'Europa. La sola firma degli accordi di Locarno non può condurre a questa pacificazione. La conclusione di un «modus vivendi» tra la Polonia e la Germania sarà per lungo tempo il punto più importante della pacificazione dell'Europa e la pietra miliare della realizzazione degli accordi di Locarno. Il Consiglio della Società delle Nazioni sarà l'organo che avrà la parte più importante nell'azione conciliatrice tra i due paesi. Se la Germania e la Polonia entreranno simultaneamente nel Consiglio, la loro collaborazione continuerà, e l'influenza degli altri Stati che siedono nel Consiglio, appianerà un poco alla volta le divergenze esistenti tra le due Nazioni, e arriverà col tempo a provocare un'intesa completa dei due Stati, oggi rivali. Se uno solo dei due Stati dovesse essere ammesso nel Consiglio, l'altro diventerebbe sospettoso, diffidente.

«Il tono della stampa inglese potrebbe far supporre che l'entrata della Polonia nel Consiglio della Società delle Nazioni possa costituire una minaccia per la potenza britannica. L'entrata della Polonia invece è nell'interesse della Germania e dell'Inghilterra. La Polonia era un cliente della Francia finchè era necessaria una comune difesa contro gli stessi nemici tedeschi, che turbavano la pace e la sicurezza d'Europa, mentre oggi in conformità con lo spirito degli accordi di Locarno, la Germania diventa un collaboratore amichevole della Francia nella ricostruzione dell'Europa.»

Bosdari sarà sostituito a Berlino?

BERLINO, 19

La stampa tedesca afferma essere imminente un mutamento nella rappresentanza dell'Italia a Berlino. Stasera la *Vossische Zeitung* si dice in grado di sapere che l'ambasciatore conte Bosdari non ritornerà al suo posto e che il successore sarà il conte Aldovrandi-Marescotti, che durante la guerra fu capo di Gabinetto di Sonnino, e dopo la guerra ministro a Sofia.

I fuorusciti italiani

alleati del pangermanismo

ROMA, 19

E' stato registrato oggi dalla Corte dei Conti il decreto che nomina la Commissione consultiva per l'applicazione della legge contro i fuorusciti.

La Commissione è così composta: presidente gr. uff. Guglielmetti Alessandro, consigliere di Stato; componenti: il capo di polizia Crispo Moncada, il conte Naselli Girolamo, direttore generale al Ministero degli Esteri e ministro plenipotenziario; il comm. Cristina Luciano, sostituto procuratore generale del Re, e il comm. Gifuni, consigliere di Corte d'Appello.

A proposito di fuorusciti, anche oggi sono da registrare alcune manifestazioni provenienti da italiani all'estero, manifestazioni che, rasentando i limiti del tradimento, provocano la giusta reazione della stampa fascista, la quale pone apertamente alcuni quesiti agli oppositori rimasti in Italia.

Mostruosità d'un giornale italiano di Parigi

Per meglio comprendere gli sviluppi di questo inevitabile processo di chiarificazione, occorre sapere che il *Corriere degli Italiani* — il giornale che si stampa a Parigi sotto la direzione del famoso Donati, ex direttore del *Popolo* sturziano — ha rincrudito in questi giorni la sua campagna anti-italiana. A parte le folli affermazioni sulla situazione interna, sono da segnalare alcuni scritti sulla politica estera italiana, che raggiungono la più alta mostruosità.

Per esempio, in un articolo intitolato: «La cagnara fascista per l'Alto Adige, finita con le scuse di Mussolini al Governo tedesco», si trovano tra l'altro frasi di questo genere:

«Mussolini ha dovuto esprimere all'ambasciatore di Germania a Roma il proprio rincrescimento, ed ha inviato due alti funzionari di palazzo Chigi a ripetere questo rincrescimento nella forma diplomatica più corretta. Questo è il prestigio tutelato dal Governo forte, e non siamo neppure al primo esempio».

Ma non basta. Più oltre il giornale afferma che le proteste tedesche hanno soltanto «un carattere umano e nazionale».

Roma Fascista, che si occupa diffusamente di queste mostruosità, scritte e propalate da sedicenti italiani, e che recentemente aveva fatto la proposta di permettere la libera circolazione in Italia dei giornali antifascisti che si stampano all'estero, così commenta:

«Come si vede, quantunque in terra francese, l'odio contro l'Italia riesce perfino a camuffare i nostri fuorusciti da perfetti «boches». Ora noi domandiamo: se contemporaneamente ai formidabili discorsi del Presidente a difesa del nostro buon diritto e della nostra dignità di Nazione vittoriosa, offesa dalle irrequietezze dei vinti, fossero stati divulgati i brani suddetti, non si sarebbe raggiunto un ottimo risultato per la propaganda fascista? E tutti gli italiani, anche se avversari in buona fede, non avrebbero potuto non riconoscere che a Parigi esiste un nucleo di traditori, i quali non possono avere nulla di comune con l'Italia e con gli italiani, e che non indietreggiano di fronte alle più grossolane falsificazioni.

«Intanto, ci chiediamo se non sia il caso di domandare in forma assai esplicita agli esponenti dell'opposizione che soggiornano tranquillamente in Italia un loro parere sull'opera infame dei loro compagni residenti a Parigi. Insomma, il partito popolare, i demo-nittiani del *Mondo*, i demosociali del duca di Cesarò, ecc., intendono solidarizzare con quanto stampa, e spesso attraverso lettere e corrispondente fabbricate in Italia, il *Corriere* parigino. Non sarebbe male se si chiedesse da questi signori risposta scritta. Intanto, per conto nostro, rivolgiamo tale precisa domanda ai dirigenti dei suddetti partiti, avvertendoli che considereremo il loro silenzio una tacita solidarietà con l'opera dei fuorusciti».

Un' invito fascista agli oppositori

Roma Fascista pubblica infatti una lettera che il direttore del giornale ha inviato ai capi dell'opposizione. In essa, dopo l'accenno alla tedescofilia dei fuorusciti, è detto:

«Le manifestazioni scritte e orali dei fuorusciti, hanno assunto un carattere costante di falsificazione diffamatoria del nostro Paese, come, per esempio in occasione della campagna tedesca contro il nostro legittimo possesso del confine del Brennero. Noi crediamo, quindi, che a prescindere da ogni valutazione amica od ostile sull'opera del Fascismo, tutti gli italiani debbono trovarsi d'accordo nel riprovare l'azione dei fuorusciti e che assume spesso carattere di vero e proprio tradimento, e crediamo altresì per un motivo di dignità italiana e nell'interesse di coloro i quali, pur professando idee antitetiche alle nostre, intendono muovere ed operare nell'ambito del Paese, che sia necessario da ogni parte assumere una precisa posizione nei rapporti dei fuorusciti. Ci rivolgiamo quindi francamente e senza secondi fini di nessun genere, agli uomini più rappresentativi del campo avverso, affinchè essi vogliano — con quella schiettezza che deve distinguere ogni fede politica con lealtà professata — esprimere pubblicamente il loro giudizio sulla questione. In tal modo, all'Italia e all'estero apparirà chiaro fino a qual punto le opposizioni italiane dividano la loro solidarietà con i fuorusciti. Nè ci spinge nessun motivo di persecuzione contro gli avversari, ma solo il desiderio di chiarire una situazione che rappresenta una insidia al buon nome italiano. Confidiamo in una risposta, e aggiungiamo che dovremo considerare il silenzio come tacita solidarietà con i fuorusciti e con la loro azione contro il nostro Paese».

Domande di autorizzazione a procedere

contro i deputati Tinzl e Sternbach

ROMA, 19

Oggi sono state trasmesse dal Ministero della Giustizia al Presidente della Camera, due domande di autorizzazione a procedere contro i deputati Tinzl Carlo e Sternbach Paolo, il primo imputato del reato di cui all'art. 1 della legge 30 giugno 1889 sulla P. S., che si riferisce all'obbligo di rendere informata l'autorità di P. S. sulla riunioni aventi carattere pubblico; il secondo, dello stesso reato e per quello previsto dall'art. 154, capoverso primo del Codice penale.

E' stata anche presentata domanda di autorizzazione a procedere contro l'on. Moreno Osvaldo per il reato di duello. Le domande di autorizzazione a procedere sono state trasmesse alla Giunta competente.

L'esame della situazione fascista

nella riunione del Direttorio presieduta dal Duce

ROMA, 19

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica:

Ha avuto luogo oggi nel salone della Vittoria a palazzo Chigi, la riunione settimanale del Direttorio del P. N. F., presenti l'on. Federzoni, l'on. Rossoni, presidente il Duce.

L'on. Farinacci ha riferito sull'esito degli ultimi Congressi provinciali di Cagliari, Arezzo, Ancona, Sassari, Cosenza, Zara, Pavia, Padova, Cremona Genova Lucca, Vicenza, Siena, Treviso, Roma, Teramo, Messina, Como, Chieti, Catania, Grosseto, Bari, Foggia, Macerata, Salerno, Torino e Ferrara. Tutti i Congressi si sono svolti nell'ordine più perfetto e nel più ardente entusiasmo, riconfermando quasi ovunque i vecchi dirigenti.

E' stata quindi presa in esame la situazione generale fascista di talune plaghe del Lazio, specialmente Viterbo. E' stato deciso di far convocare dal segretario generale del partito una riunione dei deputati fascisti e del segretario federale. E' stata anche approvata in linea di massima la suddivisione del Lazio, che è la provincia più vasta d'Italia, in organizzazioni federali dipendenti direttamente dal partito.

E' stata esaminata anche la situazione di Trieste, che va avviandosi ad una sistemazione, e quella di Rovigo, dove sarà inviato l'on. Gianferrari.

Il segretario amministrativo ha comunicato che a tutto il 19 febbraio, i fascisti che hanno ritirato la tessera sono 377.614, con un aumento di 145.083 sulla cifra corrispondente alla stessa data dell'anno scorso.

L'on. Rossoni ha riferito sulla situazione sindacale generale, che è molto soddisfacente. Gli ultimi patti di lavoro agricoli e industriali segnano notevoli progressi sui precedenti. Anche le trattative con la Confederazione industriale per il regolamento generale sono a buon punto».

Un altro comunicato dell'Ufficio stampa fascista informa:

Il segretario generale del partito, esaminata la situazione dell'Associazione Marinara Fascista e i rapporti delle altre organizzazioni, ha stabilito che coloro che rivestono cariche nell'Associazione non possono contemporaneamente assumere o tenere funzioni direttive in altre organizzazioni sindacali. L'on. Farinacci si è inoltre compiaciuto con l'on. Turati e col cap. Martinelli, che l'organizzazione continui con alacrità e concordia nella sua opera di proselitismo e di educazione della gente di mare.

I podestà saranno 7300

ROMA, 19

La complessa attività governativa ha assunto in questi due giorni un ritmo accelerato, che si concluderà nelle prossime sedute del Consiglio dei ministri, le quali avranno inizio, come già abbiamo annunciato, il primo marzo p. v.

Frattanto nei dicasteri competenti continua vivissimo il lavoro di preparazione per l'applicazione delle leggi che già sono state approvate dai due rami del Parlamento e sanzionate dalla firma reale. Tali, per esempio, le leggi sul podestà e sui fuorusciti. Per il lavoro di applicazione della prima, il ministro Federzoni tiene minutamente informato il Capo del Governo, che anche in questo caso impartisce disposizioni precise indicando il piano da seguire. Si apprende in proposito che i podestà da nominare saranno circa 7300.

Gli inglesi restano in Mesopotamia

e continueranno a trattare per Mosul con Angora

LONDRA, 19

La ratifica del trattato con l'Irak avvenuta alla Camera dei Comuni con 260 favorevoli contro 116 contrari, nonostante la astensione dei molti deputati ministeriali che si sono allontanati dall'aula, anzichè dare prova di disciplina votando contro, ha tacitato la rumorosa campagna giornalistica di lord Beaverbrook ed eliminata una ragione di debolezza per il Governo.

Nonostante che per il corrente esercizio finanziario la presenza delle truppe britanniche in Mesopotamia costi circa 4 milioni di sterline, il che rappresenta certamente un onere gravissimo per i tempi che corrono, il pubblico si è convinto che ben difficilmente il Governo avrebbe potuto venire a capo della disputa colla Turchia circa Mosul, se la volontà di rimanere in Mesopotamia a difendere il giovane Stato non fosse stata riaffermata solennemente dalla Granbretagna. Angora può adesso regolare la propria azione come meglio crede per venire ad un accomodamento con l'Inghilterra sui distretti petroliferi, ma deve rinunciare a qualsiasi tentativo di speculare sull'esistenza di un'opposizione di certi circoli britannici all'azione del Governo di Baldwin.

In sostanza, l'Inghilterra si impegna di affrettare l'entrata dell'Irak nella Società delle Nazioni, possibilmente entro il 1928. Le trattative con la Turchia per Mosul intanto procedono favorevolmente in seguito all'atteggiamento del Giappone e di varie altre più piccole rappresentanze nel Consiglio della Società delle Nazioni.

Praga annunzia la sospensione dei negoziati

per il riconoscimento della Russia dei Soviet

PRAGA, 19

Da vari mesi erano in corso con alterna vicenda tra Mosca e Praga negoziati per il riconoscimento da parte della Cecoslovacchia della Repubblica dei Soviet. Pochi giorni addietro si considerava come raggiunto pienamente l'accordo, ma ora l'ufficioso *Narodni Politika* apprende, che le trattative per il riconoscimento della Russia sovietica sono giunte ad un punto morto, in seguito alla richiesta di indennizzi per le perdite subite in Russia dai sudditi cecoslovacchi, ai cui reclami i rappresentanti soviettici si oppongono, sostenendo che la questione dei risarcimenti non potrebbe esser messa in discussione se non dopo il riconoscimento della Russia.

Il giornale aggiunge: «La situazione è d'altronde complicata pure dalle pretese rivolte alla Cecoslovacchia di indennizzare pretesi danni causati in Russia dai legionari. Il Governo soviettico è ricorso ad un matematico svizzero, che avrebbe stabilito esattamente l'ammontare delle indennità che la Russia sarebbe in diritto di far valere di fronte alla Cecoslovacchia. Si tratta anche di rimborsi in yens giapponesi. E' a causa di queste divergenze che si è prodotto un ristagno nelle trattative. Tuttavia un accordo è stato realizzato circa la creazione reciproca di consolati. Il Governo riconosce la necessità di liquidare definitivamente le domande di risarcimento dei sudditi cecoslovacchi ed a questo scopo ha nominato una speciale Commissione interministeriale, incaricata di esaminare di nuovo i reclami individuali e di sottoporre in seguito al Governo le sue proposte».

Il problema delle Borse

Volpi conferma agli agenti di cambio le dichiarazioni già fatte alle banche

ROMA, 19

Stamane una commissione della Presidenza del Sindacato agenti di cambio, accompagnata dall'on. Olivetti, segretario della Confederazione generale fascista dell'industria, e dal gr. uff. prof. Guarnieri, della Associazione italiana delle società per azioni, è stata intrattenuta a lungo dal ministro conte Volpi, che ha tenuto a riaffermare i concetti già esposti nel comunicato ufficiale reso noto dopo la conferenza della settimana scorsa con i direttori dei principali istituti di credito, ed ha ancora soggiunto che è suo pieno desiderio che il risparmio si avvicini agli investimenti produttivi e, quindi, anche all'industria, che nel suo complesso è sana e degna di fiducia. Al miglioramento della situazione dei mercati dei titoli contribuirà notevolmente anche l'opera di risanamento del mercato borsistico che aveva subito delle deviazioni dai primi mesi del 1925, con ripercussioni non ancora del tutto scomparse e la fiducia del pubblico che non può che subentrare gradatamente.

La riduzione dell'attività industriale

L'attuale stato di depressione della Borsa, nella quale tutti i titoli industriali hanno subito notevoli falcidie, ha dato luogo a disparate illazioni su un corrispondente stato dell'economia nazionale. L'ufficiosa *Agenzia di Roma*, a questo proposito, ritiene utile precisare, sulla base delle più autorevoli informazioni raccolte da fonte competente, che finora la crisi borsistica non ha avuto alcuna sensibile ripercussione sull'andamento dell'industria italiana.

«Certamente la generale situazione della economia produttiva nazionale — scrive la agenzia — si presenta quest'anno con indici alquanto meno favorevoli che l'anno scorso. Vengono, infatti, da alcune parti segnalate riduzioni di acquisti e di consumi già nel mercato interno, per esempio, nell'industria delle automobili ed in quella non meno importante dei cappelli. Ma è qui da notare che l'anno scorso, soprattutto nel primo semestre, si può considerare di eccezione per l'economia produttiva italiana, a causa del rapido e largo sviluppo preso dall'industria edilizia, che ha portato al suo seguito un rifiorire di numerose altre industrie e della considerevole ascesa dell'industria cotoniera.

Queste condizioni particolari si sono attenuate quest'anno e da qui deriva appunto la lieve riduzione di attività dei mercati della produzione. Ma in nessun caso si potrebbe parlare di crisi produttiva, e tanto meno collegare il fenomeno con l'attuale situazione delle Borse. Il problema industriale non manca d'attirare l'attenzione dei fattori competenti. Per quanto riguarda le industrie, appare opportuna una loro politica di raccoglimento e di assestamento, ma d'altra parte appaiono assai utili altre previdenze, come quelle dirette a stimolare l'esportazione (a questo scopo molto potrà giovare la creazione, che si dice prossima, dell'Istituto nazionale per le esportazioni), ad agevolare il traffico ferroviario interno, che attualmente, dopo un ultimo aumento di tariffe, mette in condizioni difficili alcuni rami del commercio; favorire, sia pure con la dovuta prudenza, il credito all'industria sana ed, infine, diffondere la propaganda per l'uso di prodotti nazionali.

Tutti questi aspetti del problema sono oggi il tema di attento studio da parte dei ministri competenti e degli enti autorizzati. Ma certamente, data la natura del fenomeno, al di là dell'opera degli uomini, molto si dovrà all'opera del tempo. I vantaggi che derivano all'economia del Paese da una ripresa borsistica, caratterizzata non già da inflazioni speculative, ma da assorbimento di azioni e obbligazioni industriali da parte del risparmio nazionale, appaiono importanti, risolutivi. Ricavare dal lavoro italiano il massimo rendimento e rivalutare la lira sui mercati internazionali, rappresentano oggi — conclude l'*Agenzia di Roma* — i due problemi più formidabili che sono affrontati ed affronta decisamente il Governo nazionale.»

Capitale azionario e circolazione

«La rivalutazione e la stabilizzazione della lira — nota a sua volta la *Tribuna* — è stata ottenuta mediante un'azione imperniata da un lato sul risanamento del bilancio e dall'altro su di una severissima sorveglianza della circolazione. L'eliminazione della disoccupazione è stata ottenuta imprimendo a tutto il nostro organismo industriale un ritmo di lavorazione in pieno. Ora poichè lavorazione in pieno significa necessità di finanziamento, il problema formidabile che si è imposto al nostro Paese durante il 1925, è stato il seguente: accrescere il capitale azionario delle nostre anonime, senza aumentare la circolazione cartacea. Abbiamo dovuto alimentare l'impianto industriale di capitali nuovi per ben otto miliardi, proprio quando per difendere dapprima, rivalutare in seguito e stabilizzare quindi il corso della lira, non soltanto non abbiamo avuto un aumento, ma invece una diminuzione di circolazione.

Dal primo gennaio 1925 al primo gennaio 1926, la circolazione complessiva è infatti passata da 20 miliardi e mezzo a 21 miliardi e mezzo, e poichè nello stesso intervallo di tempo l'indice dei prezzi all'ingrosso è passato da 640 a 715, se oggi noi dovessimo avere espressa in potenza di acquisto la stessa circolazione di un anno fa, dovremmo essere sul livello di 23 miliardi circa; invece siamo a 21 miliardi e mezzo, per cui sono queste le due cifre nelle quali culmina il magnifico sforzo compiuto dall'Italia nel 1925. Abbiamo: un gettito di nuovi capitali nell'industria per assicurare lavoro e produzione al Paese, che si cifra di otto miliardi di lire; una contemporanea deflazione cartacea nella misura del 7.39. Eccoci dunque giunti di fronte a cifre le quali, a chi saprà leggerle e meditarle, danno la sensazione netta dello sforzo eroico che l'Italia ha voluto, ha saputo ed ha potuto compiere.»

Acquisto e vendita di valuta estera

dell' Istituto di credito per imprese pubbliche

ROMA, 19

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto 18 febbraio 1926, N. 244:

«Il ministro per le Finanze, è autorizzato ad acquistare dall'Istituto di credito per le imprese di pubblica utilità, al corso che sarà convenuto, il ricavato in valuta estera delle operazioni di mutuo che l'Istituto effettuerà all'estero. Il ministro per le Finanze è parimenti autorizzato a decretare che il R. Tesoro si impegni a fornire all'Istituto stesso, al corso di cambio, come sopra convenuto, la divisa estera occorrente per pagare le quote di ammortamento e gli interessi relativi di cui al comma precedente».

Mellon difende l'accordo con l'Italia

PARIGI, 19

Il segretario di Stato al Tesoro nord-americano, Mellon, ha pubblicato un comunicato in cui si afferma che il rigetto da parte del Senato dell'accordo con l'Italia porrebbe il Governo italiano nell'impossibilità di continuare i suoi sforzi per rimborsare i debiti. «L'accordo — spiega Mellon — è buono ed equo. Non è possibile ottenere di più dall'Italia. Se gli avversari di essa volessero compiere un'inchiesta sulla situazione di quel paese, le opposizioni scomparirebbero».

Le offerte inglesi per il salvataggio della Sconto

Il sen. Marconi e il march. Solari spiegano perchè furono respinte

L'udienza dell'Alta Corte

ROMA, 19

L'udienza dell'Alta Corte è aperta alle 15. Viene interrogato l'ing. Francesco Bruno, che nella sua qualità di presidente del Consorzio dei creditori e in proprio si è costituito parte civile nel processo della Sconto.

Il Bruno, riferendosi alle sovvenzioni accordate dalla Sconto alle industrie di guerra, dice che appunto per queste sue benemerenze la banca godeva le simpatie dei creditori consorziati, i quali avrebbero desiderato che si fosse addivenuti alla sua ricostituzione. Proseguendo, il teste dichiara di aver constatato nella Sconto dopo la moratoria un grande disordine. Dopo aver fatto la storia della costituzione del Consorzio dei creditori, accenna ad un progetto ventilato dal Consorzio per la ricostituzione della banca: progetto per il quale si sarebbe dovuto trattenere ai creditori il 15 percento del loro credito; senonchè chiamato il Bruno, dal comm. Borletti, il quale gli sottopose il progetto ideato da lui, egli e con lui il Consorzio accedettero a tale progetto e si fecero gli opportuni passi per rendere possibile l'attuazione. Il Bruno ebbe colloqui in proposito col ministro Beneduce e il sottosegretario Bevione, anzi questi, come se obbedisse — dice il teste — ad un'idea preconcetta, uscì in questa esclamazione: «Ma come volete voi far sorgere una nuova banca sulla carogna putrefatta dell'antica?» Successivamente il teste parlò col Presidente del Consiglio on. Bonomi, con l'intervento anche del comm. Gidoni e di altri, per fare presente le simpatie del Consorzio per una ricostituzione della Sconto, ma senza esito.

Battibecco Pogliani-Stratta

Viene quindi interrogato, come parte lesa, l'avv. Stratta. Egli dice di essersi costituito parte civile sia agli effetti della responsabilità degli ex amministratroi, per bancarotta, sia agli effetti dell'imputazione di aggiotaggio. L'avv. Stratta afferma essersi verificato questo fatto inconsueto all'inizio della moratoria della banca: che coloro che avevano assunto l'amministrazione dell'istituto morato, non vollero procedere mai a verificare lo stato patrimoniale della Sconto. Deliberatamente non si volle fare l'inventario per sottrarsi a delle responsabilità.

Avv. Vaturi: Responsabilità degli ex amministratori?

Stratta: No, ciò non riguarda loro. Per essi, io osservo, che se l'avv. Parodi, il quale trattò per la Banca di Sconto la moratoria, parlò della necessità per la banca di avere dal Governo due miliardi, è segno che il comm. Pogliani aveva riconosciuto che la posizione della Sconto era insostenibile.

Pogliani (*interrompendo energicamente*): No, no!

L'avv. Stratta continua dicendo che deve perciò supporre che le cause che hanno determinato la caduta della banca abbiano anche influito ad impedire che venissero accolti tutti quei progetti di ricostituzione che furono fatti relativamente alla Banca di Sconto.

Licenziato l'avv. Stratta, viene interrogato Ugo Bonessi. Il teste, che fu funzionario della Sconto, depone sulla campagna denigratoria contro la banca, dicendo che essa assunse gravi proporzioni e ricorda a questo proposito un incidente occorsogli in treno: udì un signore di nazionalità belga, sotto l'influenza di quella campagna, affermare che il comm. Pogliani era degno di essere impiccato. Il Governo non fece nulla per proteggere la banca da questa campagna che sortì ben presto i suoi effetti sui depositanti.

Una lettera del sen. Marconi

Il teste è congedato e gli succede il marchese Solari. Prima che questi deponga, l'avv. Vaturi esibisce una lettera ricevuta dal sen. Marconi, da mostrarsi al Presidente dell'Alta Corte. La lettera dice:

«Se i resoconti dei giornali sono esatti, il comm. Stringher, deponendo come teste innanzi all'Alta Corte, avrebbe detto, in riguardo alle sollecitazioni da me fatte per essere autorizzato a trattare con banchieri inglesi per la ricostituzione della Banca Italiana di Sconto, che mentre ricorda tali mie sollecitazioni, le cose erano esposte in modo tale da non dare affidamento di serietà. Per la verità debbo dichiarare che le mie insistenti sollecitazioni erano basate sull'assoluta convinzione della riuscita di un accordo con un forte gruppo finanziario inglese, che, in massma si era già dimostrato favorevole all'intervento, qualora fosse stato direttamente ed in iscritto espresso il gradimento a trattare con esso da parte della Banca d'Italia o del ministro competente, come era stato da me ripetutamente suggerito.

«A questo riguardo, il comm. Stringher, in una lettera riservata indirizzata al marchese Solari in data 27 gennaio 1922, scriveva, che non avendo ancora una situazione contabile dell'istituto, gli pareva cosa assai difficile di potersi presentare ad alte personalità bancarie inglesi. Analoga dichiarazione fu fatta dal dott. Nathan, rappresentante della Banca d'Italia a sir Herbert Hamblin, vice presidente della Barclays Bank il 31 gennaio 1922 in mia presenza, come risulta dalla mia lettera al marchese Soleri in data 1.o febbraio 1922.

«Debbo pure dichiarare, che ogni mia possibilità di sostenere e continuare le trattative da me iniziate già a Londra, fu pregiudicata dall'annunzio ufficiale diramato anche in Inghilterra dal Governo, che tutte le mie proprietà sarebbero state sequestrate, dando così alla mentalità inglese l'impressione che già fosse stata assodata qualche mia grave colpa o diretta responsabilità. Le sarà grato, Eccellenza, se con i suoi poteri discrezionali vorrà far prendere atto di questa mia dichiarazione. Con perfetta osservanza, mi creda, dev.mo Guglielmo Marconi».

Le trattative troncate dalla moratoria

Introdotto, il marchese Solari viene interrogato sulle trattative fatte in Inghilterra per la ricostituzione della Sconto. Egli ricorda la sorpresa e il dolore che cagionò al sen. Marconi la notizia della moratoria chiesta dalla Banca. Il sen. Marconi fece tutto ciò che era in suo potere per venire in aiuto della Sconto, e avvicinò immediatamente il vicepresidente di una delle più forti banche inglesi, la Barclays Bank, ricevendo l'impressione che questa banca avrebbe acceduto alle sue sollecitazioni, se da parte del Governo italiano fosse partita una parola di gradimento.

Il Solari accenna a tutti i successivi passi che avrebbero avuto senza dubbio un risultato, se non ci fosse stato l'ostruzionismo da parte del Governo di quel tempo. A domanda dell'imputato sen. Gavazzi, il teste afferma di ricordare di aver udito dall'on. Belotti la frase: «Voi volete fare una banca troppo forte!»

Su questo argomento il sen. Gavazzi chiede di fare una dichiarazione. Egli dice che fin dal primo momento gli amministratori della banca sentirono il dovere della ricostituzione della Sconto, nella piena fiducia che si trattasse di un organismo che non doveva morire, e ci sarebbero riusciti se non avessero incontrato ogni ostacolo da parte del Governo, il quale, lasciando che i beni degli ex amministratori fossero messi sotto sequestro, menomò l'efficacia della loro azione e li pose in una condizione di inferiorità.

L'avv. Stratta replica che l'autorità giudiziaria, ordinando il sequestro, non ha fatto che attuare la legge e non poteva fare diversamente.

Congedato il teste, la seduta viene sospesa alle 17, per 15 minuti.

La deposizione del sen. ella Torre

Ripresa l'udienza alle 17.30, viene introdotto il teste, sen. Luigi della Torre, il quale dice che le previsioni che si fecero nel dopoguerra erano in generale ottimiste. Tutti ritenevano prossima una ripresa delle industrie, nei più diversi campi, e le iniziative che si andavano assumendo erano numerosissime. La Banca di Sconto era uno degli istituti bancari che avevano una maggior mole di lavoro.

Il Presidente legge un elenco di alcune società finanziate dalla Sconto, elenco formulato dal comm. Pogliani, e chiede al teste in quali condizioni gli risultava che esse vennero a trovarsi. Il teste risponde che si trattava di società tutte in buone condizioni. A domanda del sen. Sechi, il teste risponde che non costituiva a suo giudizio, una necessità l'eliminazione delle industrie Ansaldo, per evitare una pericolosa concorrenza a quelle similari. Secondo il sen. Della Torre c'era posto per tutti.

Su questo punto il comm. Mario Perrone vorrebbe che fosse interrogato suo fratello Pio, ma il Presidente respinge la proposta.

E' introdotto quindi il teste Aimi, ragioniere direttore amministrativo della Ansaldo. Egli ritiene che la crisi Ansaldo sia dipesa essenzialmente dai mancati pagamenti da parte del Governo. Altre cause, secondo il teste, sono il sequestro giudiziario della Transatlantica e la mancata proroga del decreto Villa-De Nava. Il teste afferma poi che durante la guerra l'Ansaldo ha fornito un maggior numero di materiale d'artiglieria che non tutte le altre ditte italiane insieme. Il teste, che accompagnò i signori Montelatici e Vaccani inviati dalla Banca d'Italia per un'indagine sull'Ansaldo, ricorda che essi dissero ripetutamente che la società si trovava in una posizione solidissima. Il rag. Aimi dice poi che i 200 milioni che la Sconto ha dato all'Ansaldo tra il 1920 e il 1921, sono serviti anzitutto per la trasformazione degli impianti, ed afferma che l'Ansaldo avrebbe potuto pagare il suo debito verso la Sconto di 700 milioni, poichè 200 erano garantiti da titoli e il resto poteva essere coperto con varie attività della società. Circa questa nuova erogazione di fondi all'Ansaldo da parte della Sconto, il teste dice che per essa fu chiesta dal comm. Pogliani, ed ottenuta, l'autorizzazione dal comm. Stringher in un colloquio alla Banca d'Italia, dove il teste accompagnò il Pogliani, aspettandolo nell'antisala del gabinetto del comm. Stringher. Alla fine del colloquio, il Pogliani uscì, e venendo incontro al teste gli disse: «Va bene, do corso ai pagamenti».

Il progetto di un sindacato di difesa

E poi interrogato il banchiere Carutti Giuseppe, il quale depone che ebbe ordini di acquisti e di vendite di azioni della Sconto da parte del collega Paoletti tra l'ottobre e il dicembre 1921, e ciò allo scopo di evitare che un'eventuale repentina discesa del titolo decidesse della situazione della banca. Esula, quindi, secondo il teste, ogni motivo di speculazione. Il Paoletti era il contraente diretto del testimonio, che agiva in nome di lui, e fu solo dopo il dissesto della Sconto, che il Paoletti declinò il nome della Banca italo-caucasica. Il Cerutti dice poi che le azioni così contrattate erano in numero di 40.000, e afferma che tale numero non era cospicuo di fronte al totale delle azioni Sconto, che ammontava a 630 milioni. Tutte le altre azioni risultarono vendute allo scoperto in seguito alla campagna contro la Sconto.

A domanda dell'avv. Vaturi, il teste dice di aver incontrato nel dicembre 1921 l'on. Parodi che usciva dal Viminale, dove aveva conferito con i ministri a proposito della Sconto. L'on. Parodi gli disse che le cose erano bene avviate e che si potevano formulare le previsioni più ottimistiche circa la soluzione delle trattative. Il comm. Pogliani chiede se il teste ricorda che egli si fece promotore di un Sindacato fra amici della Sconto perchè si assumessero 100.000 azioni della banca e che riuscì ad avere sottoscrizioni per 50.000 azioni. Il teste dice di ricordare che il Pogliani accennò che avrebbe cercato di arrivare alla costituzione di un Sindacato per la difesa delle azioni Sconto; non ricorda però il quantitativo delle azioni che furono sottoscritte.

Si passa all'interrogazione del comm. Pollich Ettore, amministratore delegato della «Libera Triestina». A proposito del decreto Villa-De Nava, il teste dice che il ministro Alessio si era impegnato a prorogarlo per altri due anni, e cioè fino a tutto il 1923. Circa l'azione della banca nelle province redente, il teste afferma che la Sconto fu la prima ad entrare a Trieste e svolse da allora in poi una attività eminentemente patriottica.

E' introdotto poi il comm. Vittorio Emanuele Parodi, presidente della Federazione degli armatori. Egli dice che la Sconto partecipò alla costituzione della società Grinster, allo scopo di permettere l'acquisto di navi temporaneamente battenti bandiera americana, ma che poi avrebbero assunto quella italiana. Sul decreto De Nava, il teste sa solo che il fatto della mancata proroga fu considerato come un grave danno per le industrie navali. Interrogato sulle conseguenze derivate dalla cessione di navi con bandiera inglese ad armatori italiani, il comm. Parodi risponde che tutti coloro che hanno comperato quelle navi si sono rovinati. L'iniziativa dell'acquisto di tali navi fu del Governo e non di un gruppo di armatori.

Non essendovi altri testi a disposizione, il Presidente toglie la seduta alle 18.45, rimandandola a domani alle 15.

Firma d'un patto di neutralità

tra Francia e Turchia

ANGORA, 19

L'*Agenzia di Anatolia* comunica: Il ministro degli Esteri Tewfik Roucdi Bey e l'alto commissario francese in Siria, signor De Jouvenel, hanno firmato una convenzione. La base dell'accordo comporta relazioni di buon vicinato, neutralità in ogni circostanza, procedimenti per regolare le divergenze qualora sia impossibile comporle per via diplomatica, ordinaria cooperazione alla repressione del brigantaggio e del contrabbando, delimitazione della frontiera, trasporti ordinari, misure contro le epidemie.

Smentita a voci di torbidi in Albania

ROMA, 19

In questi giorni, certi organi della stampa italiana, riferendosi a notizie evidentemente tendenziose, pervenute dall'estero, parlano di pretesi torbidi in Albania. La Legazione d'Albania a Roma, smentisce categoricamente tutte queste notizie, e dichiara che la tranquillità e l'ordine non sono stati mai turbati nel territorio della Repubblica.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il movimento commerciale di Trieste durante l'anno 1925

Nel *Bollettino mensile del Lloyd*, di imminente pubblicazione, l'egregio comm. Alberto Moscheni esamina con lucida obiettività il movimento commerciale di Trieste durante il 1925. Dall'importante studio, di cui ci vengono favorite le bozze di stampa, stralciamo le parti più importanti, sicuri di far cosa gradita ai nostri lettori.

Il quadro generale

Nel movimento di Trieste — osserva il dott. Moscheni — l'anno 1924 aveva segnato per varie ragioni il punto saliente. Condizioni favorevoli di raccolti, migliorate condizioni nei paesi del retroterra e una situazione tariffaria non sfavorevole dovuta all'aumento delle tariffe germaniche afferenti ai porti concorrenti del Mare del Nord, avevano creato un complesso di premesse mercè le quali si era raggiunto in quell'anno un traffico complessivo di 5.840.000 tonn. (di cui quasi 3 milioni di tonn. via terra e 2.860.000 tonn. via mare) che corrispondeva quasi al livello prebellico.

Il 1925 non fu tanto favorevole quanto il suo predecessore. I più ricchi raccolti del retroterra e le difficoltà opposte da parecchi Stati contro l'importazione di cereali e più di macinati esteri, le meno favorevoli condizioni economiche di qualche paese dell'Europa centrale, specialmente dell'Austria e della Polonia, e le cresciute difficoltà monetarie produssero una generale contrazione dei trasporti, di cui dovrebbero risentirsi non il solo porto di Trieste, ma anche altri porti.

In particolare influirono sul traffico triestino le misure di concorrenza della Reichsbahn germanica, che non solo passò a una vera offensiva tariffaria con forti riduzioni di tariffe pel traffico di transito e per quello diretto ai o proveniente dai propri porti di mare, riduzioni tanto più notevoli perchè contrastanti con le tariffe interne germaniche molto più alte, ma concordò con la Cecoslovacchia il mercato più importante per il porto di Trieste, una tariffa diretta per il traffico cecoslovacco con i porti germanici, basata sulle forti riduzioni germaniche di transito.

Oltre a ciò, nel traffico jugoslavo e ungherese, si fece sentire la riduzione unilaterale del 50 per cento concessa sul percorso italiano per Fiume, riduzione che diventò efficace quando nel porto adriatico potè fortunatamente riallacciarsi gradatamente ai grandi traffici marittimi.

Malgrado tutto ciò, il movimento commerciale triestino nel 1925 riuscì abbastanza soddisfacente.

L'andamento risulterà più chiaro dalle cifre dei singoli mesi:

Movimento complessivo

	Mil. q. 1000 q.	1925 + —
Gennaio	4.63	— 644.—
Febbraio	4.83	— 14.8
Marzo	5.15	— 741.—
Aprile	5.395	— 88.—
Maggio	4.399	—1.122.—
Giugno	4.296	+ 9.55
Luglio	4.39	+ 587.57
Agosto	3.90	+ 108.70
Settembre	3.93	+ 228.80
Ottobre	4.73	+ 161.—
Novembre	4.16	— 858.—
Dicembre	4.85	— 923.—
	54.66	—3.754.—

Quanto ai singoli paesi del retroterra, specialmente la Cecoslovacchia, l'Ungheria e la Jugoslavia, contrassero fortemente i loro traffici con Trieste.

Nel 1925 la quota della Cecoslovacchia diminuì di circa il 20 per cento, ma è da ritenere che in genere il traffico marittimo cecoslovacco si sia contratto; in particolare si ebbe un forte regresso nel lavoro delle piriti e dei fosfati, dovuto essenzialmente all'altezza delle tariffe ferroviarie proibitive, per articoli che possono con altrettanta facilità ricorrere alle vie fluviali.

Il lavoro con l'Austria si ridusse dell'8 per cento circa, quello con la Jugoslavia del 15-16 per cento, nella quale riduzione hanno parte importante i legnami di cui si lamenta la crisi allarmante, dovuta alla concorrenza di altri porti e certamente anche al fatto che con la ripresa di Fiume e specialmente di Susak (Delta), le riduzioni ferroviarie, sia italiane che jugoslave per quei porti, non sono state egualmente estese a Trieste. Le trattative in corso per la formazione di una tariffa diretta jugoslavo-adriatica dovrebbero però sboccare in una sistemazione che tenga conveniente conto di tutti gli interessi legittimi.

Analoghe considerazioni valgono per il traffico con l'Ungheria, il quale perde il 48 per cento (zuccheri), essendo stato il traffico dell'anno precedente eccezionalmente abbondante.

Le merci

Dei principali rami di commercio, gli zuccheri ebbero nella campagna 1924-25 uno sviluppo eccezionale; la campagna 1925-26 subì un ritardo, sia per i forti depositi delle campagne precedenti, sia per la costellazione dei prezzi, depressi dalla concorrenza del prodotto di Giava; il graduale sguernimento dei depositi promette però un forte movimento per i mesi futuri, confermato anche dai forti depositi di merce destinata all'esportazione.

Il lavoro del caffè, che nella campagna precedente era stato fortissimo, si mantiene su per giù costante.

Le facilitazioni accordate dai Magazzini Generali per i tabacchi, facilitarono lo sviluppo di questo traffico.

Del lavoro dei cereali e delle farine si è già detto: le importazioni subirono una forte riduzione contro l'anno precedente, che era stato eccezionalmente forte, così pure i grassi denunciano per ragioni analoghe una diminuzione; un certo sviluppo prese, invece, l'importazione di carne congelata, sia per l'Italia che per l'estero, ciò che consigliò di ampliare gli spazi frigoriferi a disposizione di questo traffico nel nostro porto. Il frigorifero della Cosulich venne triplicato e un grande magazzino frigorifero è di prossima apertura sul Molo Fratelli Bandiera, e si sta organizzando anche il più rapido trasporto per il retroterra.

I cotoni tanto per Venezia che per Trieste ebbero uno sviluppo regolare, piuttosto in aumento. I ritiri di cotone americano sono stati facilitati dalla regolarità delle partenze dai porti del Golfo per l'Adriatico.

Nell'esportazione l'infiacchimento di qualche traffico trovò compenso nel maggiore sviluppo preso da qualche altro; da notare è invece il grave ristagno del movimento dei legnami, che trovò già la sua espressione in un'azione di difesa degli interessati.

Il lavoro industriale della piazza, a giudicare dalle statistiche del movimento delle materie prime e dalle fluttuazioni nell'impiego della mano d'opera, dovrebbe in generale essere stato normale, anzi in aumento. Particolare sviluppo presero le costruzioni navali.

I cantieri e le società di navigazione

I cantieri navali della regione, superata la crisi degli anni precedenti, entrarono in piena attività e si assicurarono lavoro anche pei prossimi anni; valgono quali indici del loro sviluppo i seguenti elementi: numero degli operai circa 13.000, capitale investito nei cantieri oltre 200.000.000 di lire, navi in costruzione oltre 180.000 T. S. L., di cui circa 163.000 T. S. L. di motonavi. Con ciò i cantieri giuliani si misero alla testa della produzione navale nazionale, ed ebbero il merito di aver indotto l'armamento giuliano a preferire le motonavi, che segnano il sistema più moderno nella gestione marittima.

Nel campo industriale è da notare l'ampliamento della Fabbrica Macchine di S. Andrae, la riapertura del Jutificio Triestino, l'impianto di un nuovo grande oleificio a Monfalcone e di una grande fabbrica di cementi alluminosi a Pola, l'ampliamento delle miniere di bauxite, la ricostruzione dei cotonifici giuliani, l'impianto di una fabbrica di macchine tessili, lo sviluppo delle industrie elettriche, la ricostruzione e la rimessa in esercizio degli impianti della Società Adria per l'industria chimica, ecc.

Le società di navigazione continuarono nel 1925 l'alacre attività svolta nel 1924, e la sistemazione finalmente avvenuta dei servizi marittimi sovvenzionati, le mise in grado di iniziare un vasto programma di sistemazione dei servizi di ammodernamento della loro flotta. La distribuzione delle sovvenzioni fra Tirreno e Adriatico — 89 milioni contro 83 milioni di lire — si può dire equa. I servizi costieri adriatici risultarono notevolmente aumentati e migliorati, una serie di nuove linee, fra le altre le linee della Libera per S. Francisco, il Sud Africa e il Congo, assicurano nuove comunicazioni con importanti continenti, ma specialmente è ragione di orgoglio per Trieste che sia stata finalmente riconosciuta la posizione preminente del Lloyd Triestino nel Levante ed oltre Suez, attribuendogli la quasi totalità dei servizi adriatici per il Levante e buona parte di quelli per oltre Suez.

L'andamento non sfavorevole del traffico è certamente anche dovuto al miglioramento dei servizi che tutte le compagnie adottarono spontaneamente: il Lloyd Triestino con la linea Espresso di Costantinopoli, con la linea di Palestina, col raddoppiamento della linea dell'Egeo, con i servizi straordinari per oltre Suez; la Cosulich col render regolari i propri servizi cotonieri quindicinali dai porti del Golfo, coll'includere nei propri itinerari Lisbona e Montevideo e coll'inserire numerosi vapori straordinari a seconda delle contingenze del traffico; la Libera con le linee già accennate, l'Adria con la linea libera di Sicilia.

La pur accennata maggiore attività dei cantieri si accompagna con un generale ringiovanimento del naviglio giuliano, in cui le motonavi principiano a prendere la prevalenza. Il Lloyd Triestino ne diede l'esempio coll'adottare le motonavi miste per merci e passeggeri («Esquilino» e «Viminale») e i buoni risultati raggiunti non possono essere che incoraggianti. La Cosulich che era già ricorsa alle motonavi da carico («Mauly», «Giulia») ebbe il coraggio di prescegliere questo tipo per le due navi gemelle per il servizio celere Sud-America, «Saturnia» e «Urania», le più grandi motonavi esistenti (cadauna 23.000 T. S. L.). La Libera Triestina sta alla testa delle costruzioni con l'ordinazione data in pochi anni di 33 grosse navi, fra cui 6 motonavi, ma anche le società Tripcovich, Gerolimich, Premuda, Lussino parteciparono a questa gara di costruzioni nuove.

Attualmente la flotta giuliana abbraccia circa 700.000 T. S. L. In nesso con le nuove costruzioni quasi tutte le compagnie aumentarono fortemente i propri capitali azionari.

L'azienda portuale superò l'annata senza incidenti e incagli; il corredo portuale si arricchì di nuovi impianti.

Viceversa il rifacimento delle opere marittime procede lentamente in modo da destare qualche apprensione per il tempo in cui le navi grandissime che sono in costruzione avranno bisogno di posti di attracco.

La pubblicazione del decreto di sistemazione dell'azienda dei Magazzini Generali su basi industriali e del provvedimento che assicura i mezzi finanziari per le opere marittime e per l'arredamento del porto, porto a compimento un vivo desiderio di tutti gli utenti del porto. Si attende ora la sperabilmente prossima costituzione effettiva della nuova azienda che dovrà essere un elemento propulsore dei traffici.

I fotografi della montagna e delle grotte
all'Alpina delle Giulie

Venticinque, dicevamo, sono quest'anno i fotografi che espongono nella sala dell'Alpina delle Giulie, in piazza San Carlo. Alcuni partecipano al concorso; altri no. Fra questi ultimi, che sono tre, c'è naturalmente l'egregio presidente dell'Alpina, avv. Carlo Chersich, uno dei più splendidi fotografi dell'alta montagna. Anzi dell'altissima montagna, quest'anno: Cervino, Monte Bianco: non si può in Europa mirare più alto: e gli spazi, le distanze, le nevi, gli interessanti chiaroscuri ottenuti dal dott. Chersich in quelle assunzioni difficilissime sono una meraviglia. Anche il dott. Renato Timeus fu di quella valorosa cordata. Monte Bianco, Dente del Gigante posano pure dinanzi al suo obiettivo: curiosi effetti della natura egli ritrae talvolta e, fotografo artista di valore ben noto, ha impressioni di colorito, gradazioni di nebbie e di nubi, risalti di toni cupi, morbidezze di nevi, che riaffermano il suo gusto e la sua perizia. Il terzo fuori concorso, l'avv. Oscar Staffler, ha questa volta una serie di descrizioni di paesaggio piacevoli e nitide raccolte nel mondo incantato di Misurina, con le Cime di Lavaredo e i Cadini.

Entriamo nel concorso. La signorina Argia Bruna è in ascensione tanto come alpinista quanto come esecutrice di fotografie d'arte: troviamo anche lei sul Ghiacciaio del Gigante: specialmente belle le riescono le nevi; ma altrettanto soavi e sentiti sono i suoi temi campestri, i suoi studi di luci nel bosco. La signora Pina Cusin ha alcune buone assunzioni nel gruppo dell'Ortler-Cevedale, e il signor Romolo Cusin fa valere i suoi effetti di nevi. Il signor Luigi Dick aggruppa numerose fotografie, parecchie delle quali ottime, prendendo di mira i colossi delle Giulie: il Montasio, il Canin, il Mangart. Il signor Guido Finazzer mostra uno squisito sentimento d'artista, ritraendo aspetti della Valbruna, e cogliendo altrove il quadretto entro vasti orizzonti: notiamo i suoi «Bovi allo stagno» presso Divaccia, e la sua assunzione «Sul Danda». Il signor Ettore Godnig presenta un procedimento nuovo, la «resinobromotipia», dall'esecuzione complicata e delicata, e ne ottiene nei suoi paesaggi della Carnia effetti vellutati molto notevoli. Il signor Paolo Goitan e il signor Guido Germech sono fedeli alle Giulie: ottimi esecutori entrambi; quest'ultimo con non poche finezze d'inquadratura e d'esecuzione nelle sue nevi di Postumia, nelle sue strade istriane.

Un eroico ricordo: sono qui le ultime fotografie del compianto arditissimo Attilio Grego. Grandi cordate e grandi imprese: il Monte Bianco, il Dente del Gigante, le Torri di Vajolet: la figura umana protagonista, l'alpinismo in azione. Una di queste fotografie è assunta nell'escursione tragica che costò la vita all'autore, e fu sviluppata dopo la sua morte: vi si vede il Grego che attraversa un nevaio. Il signor Luciano Gulich studia il volo delle nuvole, la loro termità, il lontanare delle distanze nelle regioni superne della roccia e della neve; è sagace e delicato. La signora Vanda Godnig mostra precisione descrittiva e sentimento paesistico nelle sue vedute del Canal del Ferro.

Il prof. Antonio Ivancich è uno specialista delle caverne che, con tecnica sempre più perfetta, con sempre più signorile gioco di mezzeluci, con vera individualità di visione, sa tradurre il mondo sotterraneo in poesia di chiaroscuro. Le sue assunzioni della grotta di San Canziano illuminata sono eseguite al semplice lume delle lampadine, senza lampi di magnesio, e gli effetti di continuità delle striscie luminose sono raggiunti facendo camminare due persone con le lampade. Degnamente sta accanto a questo raffinato esecutore il dott. Lionello Luzzatto che nelle sue magistrali fotografie reca un sentimento artistico di prim'ordine. La sua «Quiete alpestre» lascia perfino interdetti, per l'incertezza prospettica quasi giapponese con cui vi è dato un indicibile sapore al paesaggio. Grande è la varietà dei suoi soggetti. Dalle grotte all'Alto Adige, dalla Valle Aurina alla campagna prealpina: i «Cipressi», la «Cima dei Tre Calzolai», le «Tofane» sono piccoli poemi. E un altro poderoso fotografo è il signor Erberto Montanari, al cui obiettivo non isfuggono certi effetti strani d'illuminazione sugli alti nevai, nè tutti i partiti di percezione coloristica che possono trarsi dalla profondità degli sfondi.

Il signor Marcello Marcevich è pure un esecutore intelligente e dotato di sensibilità artistica: suo campo sono le Alpi Giulie; ha pregevoli impressioni di nubi sul Mangart. Il maggiore cav. Roberto Oloni appura con nitidezza di tono le impercettibili gradazioni di distanze nelle assunzioni felicissime fatte tra le nevi del Monte Bianco. L'ing. Benvenuto Pajer de Monriva studia i costumi alpini della Valsesia, e i paesaggi pieni di drammaticità e di opposizioni interessanti nell'irto mondo delle Dolomiti e del Monte Rosa. Il signor Gualtiero Passagnoli merita lode per le sue ottime fotografie della regione carnica e del Tarnovano. Il signor Ennio Steffè ha nitide e sentite impressioni dell'alta montagna. Encomiabili sono le impressioni di Sapada e della Valbruna presentate dal sig. Egone Sanzin, e il sig. Pirro Vernouille emerge nettamente fra i giovani per le qualità del suo sentimento paesistico e per il ben guidato suo gusto.

Così è veduta tutta l'ampia sala: e in una saletta vicina si trova quella che è sempre un'immensa attrattiva per il pubblico: le diapositive delle grotte, esposte in trasparenza, quali le eseguisce con rara abilità e spesso audacia di esploratore il prof. Sergio Gradenigo, facendole ravvivare dalla signora Bice Gradenigo con tocchi avveduti di colore. Questa camera oscura è proprio un sogno. Vi predomina il fantastico regno di Postumia sotterranea; ma le diapositive sono tutte nuove, e rivelano in gran parte recessi non ancora veduti dal pubblico. C'è il favoloso scrigno di diamanti, la Grotta del Paradiso, che ha vanto d'essere la più bella grotta del mondo; e di là si passa alle grandiosità dell'abisso della Piuca, alle fluorescenze violette della Grotta Nera, per uscire a libero cielo nello strano e capriccioso idillio d'acque del Rio dei Gamberi e addentrarsi nelle altre caverne che furono l'ultima delizia del povero Bertarelli. E lo si vede laggiù, il presidente indimenticabile del Touring, con la sua tuta azzurra d'esploratore, chino sull'acqua che egli non sentirà mormorare mai più.

Colloqui dell'on. Banelli
col ministro delle Finanze

Abbiamo da Roma, 19:

L'on. Banelli ha conferito in questi giorni al Ministero delle Finanze e dell'Economia sulla questione del porto di Trieste e principalmente su quella dei Magazzini Generali. L'on. Banelli avrà nuovi colloqui nei prossimi giorni.

Una mostra di quadri di soggetto marinaro. Al Reale Yacht Club Adriaco verrà aperta quest'oggi, alle 19, una mostra di quadretti di soggetto marinaro, disegnati dal consocio sig. Oscarre Jurcev. L'esposizione resterà aperta fino al 1.o marzo e potrà essere visitata ogni giorno dalle 18 alle 20.

La tassa sugli scambi esteri estesa a Fiume. La Camera di Commercio richiama l'attenzione del ceto commerciale e industriale sul R. D. 7 febbraio 1926, n. 23 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 16 corr.), con il quale si estendono al territorio di Fiume le disposizioni vigenti nel Regno in materia di tasse di bollo sugli scambi. A decorrere dal 1.o marzo p. v., pertanto, le fatture commerciali emesse per Fiume non potranno essere bollate, come fino ad oggi soltanto con una lira come massimo, ma dovranno essere bollate con la tassa del ½, dell'1, del 2 o del 3 per cento, a seconda degli articoli, nella stessa misura cioè nella quale sono oggi bollate le fatture emesse per qualsiasi altro luogo del Regno.

Le dichiarazioni d'affitto ai Commissariati. Continuano a pervenire ai Commissariati di P. S. le dichiarazioni dei locali da affittare o riaffittati per il prossimo anno, secondo le disposizioni del decreto prefettizio sulle pigioni. Le dichiarazioni per locali da affittare pervenute fino a ieri al Commissariato di via Brunner sono 473. Le notificazioni di locali affittati con nuovo accordo presentate al Commissariato di via A. Vespucci ascendono a 211, al Commissariato di via Brunner 682 e al Commissariato di via Valdirivo 343.

Com'è noto, l'*Osservatore Triestino* dà dei locali notificati la qualifica, l'indirizzo, il nome del proprietario e il prezzo della pigione anteguerra, l'attuale e quello richiesto, rispettivamente concordato.

Posti di vigile urbano in concorso. A tutto 6 marzo 1926 è aperto il concorso ad alcuni posti di vigile urbano nel Corpo dei vigili urbani del Comune di Trieste. A tali posti è congiunto l'emolumento iniziale di lire 5.500 di cui metà a titolo di stipendio e metà a titolo di aggiunta temporanea, più le indennità caroviveri nelle misure corrisposte agli altri funzionari comunali.

Le domande di concorso estese su carta bollata da lire 2 (due) dovranno essere prodotte al Municipio (Ufficio di presentazione) entro il termine sopraindicato, dai documenti d'uso e della quietanza comprovante il versamento della tassa di lire 25 (venticinque) per l'ammissione al concorso. Per il pagamento di questa tassa i concorrenti si rivolgeranno alla Ragioneria municipale, sezione tasse (Palazzo municipale - I piano, sin.) e verseranno l'importo alla Cassa dell'Economato.

Per maggiori informazioni gli interessati si rivolgeranno al Comando dei vigili urbani.

Pubblicazioni musicali. La Casa editrice Fabbri e Co. ha pubblicato in elegante e nitida veste tipografica la nobilissima ed ispirata «Ave Maria» del maestro Gastone Zuccoli. La composizione è stata stampata tanto nell'edizione originale per soprano e organo, come nelle trascrizioni per violino e violoncello con accompagnamento di pianoforte.

La sottoscrizione per il monumento
a Cesare Battisti

Continua sempre vivo il consenso del pubblico alla sottoscrizione nazionale per il monumento a Cesare Battisti a Bolzano.

La sottoscrizione aperta fra i funzionari e addetti alla Congregazione di carità ha fruttato lire 585, che da quella Direzione furono rimesse alla Prefettura.

Alla nostra Amministrazione sono pervenute:

Raccolte tra il personale ed addetti alla Raffineria Triestina Olii Minerali lire 1840.

Avv. Giorgio Diogenes Giorgacopulo, Lydia Giorgacopulo-Weiss, Teodoro Rodocanachi, rag. Allieto Dal Pozzo, cav. Michele de Galatti, Giulia de Galatti, Giuseppe Rosar, dott. Mario Sofianopulo, Scabar, Demarchi, Fabris, Dapretto, Mucignato, Carlo Gortan, Dante Antonaz, Tina ed Umberto Chiopris, cap. Oscar Suttora, cap. Guido Bellen, cap. Enrico Ledo, cap. Mario Depetroni, cap. Giorgio Hreglich, Giuseppe Costanzo Sticotti, Claudio Sinsig-Sticotti, prof. Carlo Serini lire 10, A. e G. Giachin lire 10, Nicolò Mary e Cornelia Angelato lire 15, Giorgio, Anna, dott. Gustavo e Giorgetto Cumin lire 20, Carlo, Santa e Teresa Marcolin lire 15.

Ernesto de Stabile, Marco Morpurgo, Alice ed Irma Prighel, ing. Giuseppe Carra, don Francesco Schuller, Giovanni Della Marna, Eugenio Vatta lire 10, Sebastiano e Giuseppe Barbich lire 10, farm. Numitore Colombis e consorte lire 10, Romano e Riccardo Klasing lire 10.

Dott. Giuliano Iurcev raccolte in casa Cesare Cosciancich lire 100.

Ass. Naz. fra madri, vedove e famiglie dei caduti e dispersi in guerra, Sezione di Trieste lire 300.

Vittorio Benussi, Maria Benussi-Malossi.

Da Postumia: Ottone Bittner, Massimo Premrù, Francesco Jecel a lire 5.

Dai funzionari della R. Capitaneria di porto: com. Marzari, com. Diciotti, magg. De Blasi, cap. Manincor, cap. Caffarella, ten. Bianchi, ten. Guarrino, Rigotti Ettore, cap. Raja, cap. Buttoraz, cap. Hreglich, cap. Fonda, cap. Martinolich, cap. Rudan, cap. Privileggi, dott. Franzoni, dott. Renner, dott. Klodich, rag. Bobinc, rag. Sablich, Pregel Giuseppe, Meng Bruno, macch. Fragiacomo, macch. Giraldi, macch. Micalievich, Cacace, Leotta Giorgio; nocchieri di porto: Sforzina, Tamaro, Benussi, Sponza, Ciak, Sbisà Nicolò, Rustia, Malusà Lorenzo, Segalla, Maraspin, Zangrando Sanzin, Fabris, Malusà Paolo, Sbisà Matteo, Sciolis, Lugnani, Muggia, Gregorich, Piria, Sartori, Ruzzier, Janessich, Chierego, Ciak Andrea, Mattesich lire 2, Sudich, Liubissich; Krecich Carlo, a lire 5 ciascuno. Totale lire 277.

Raccolte tra l'impiegati della Ditta Francesco Parisi: Illeni Ilario, Termine Rocco, Bosichi A., Cereser Gino, Rebez Gius., Cipriani Thea, Iellinzig Alfredo, Dominici Domenico, Bruno de Santi, Scrobogna Eugenia, Pin Bruno, Leoni Alfredo, Jones A., Maratt Giac., Machelli Riccardo, Fuchshoffer, Weiss M., Mlinar Alberto, Ienul Giovanni a lire 5; Palange, Toffolo Riccardo, Iamseg Mario, Corsi, Friesenbichler, Siega G. a lire 3; Marini, Ioeglia Renzo, Stringaro, Costrè, Gulich, Macovetz, Manzoni A., Comelli Carlo, Giurovich, Rudes, Zach, Mosetti Mario, Conrad, Raza Q. a lire 2; Cernota Q., Lozai Kosatt, Illicher, Perthen, Samengo, Macus, Dougan a lire 1. Totale lire 149.

Personale di camera del piroscafo «Semiramis»: Rizzato lire 3, Pregel 5, Cleva 5, Griz 2, Gross 5, Serbo 3.50, Franceschina 3.50, Barbarich 2, Ciani 2, Basso 5, Mario 1, Paolo 1, Crostelli 3, Novacco 1, Potocnik 1, cameriera 1, Colla 5. Totale lire 49.—

Totale	lire 2.995.—
Importo precedente .	» 24.677.10
Somma totale . . .	lire 27.672.10

I pensionati statali giuliani per il monumento a Cesare Battisti. La Presidenza dell'Associazione pensionati statali della V. G. riceve dalla Federazione pensionati italiani di Roma:

«Questa Presidenza compie il dovere di ricordare a tutte le associazioni che S. E. Mussolini ha chiesto l'intervento di tutti gli italiani perchè sottoscrivano una offerta per la erezione di un monumento a Cesare Battisti a Bolzano.

La nobile iniziativa non ha bisogno di incoraggiamento. Il nome di questo purissimo Eroe, morto per il riscatto delle Terre Irredente e col sacro nome d'Italia sulle labbra, basta per consacrarlo alla riconoscenza nazionale e per additare agli italiani tutti il loro dovere.

Per noi pensionati poi, questo dovere ci è anche indicato dalla volontà del Duce. Benito Mussolini chiede e noi, in falange compatta, dobbiamo rispondere: presente! Le Associazioni quindi inviino alla intestata Presidenza la loro offerta, che verrà presentata dalla Federazione di Roma al Capo del Governo».

Le sottoscrizioni si ricevono in sede sociale (via della Zonta N. 5, II piano) dalle 10-13 e dalle 16-18.30 e si chiuderanno il giorno 25 corr. I delegati di provincia cerchino di raccogliere le elargizioni al più presto e le inviino al più tardi entro il 24, in tempo per trasmettere a Roma tutta la somma raccolta dall'Associazione il 25.

Convocazioni della M. V. S. N.

Il Comando della II. Coorte «Nulli Secunda» della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale, comunica: Il centurione Pieri, comandante della 4.a Centuria «Ferrea», il centurione Maramaldi, comandante della 5.a centuria «Ardita» e il capomanipolo Valentini della 6.a centuria «Vecchia Guardia», invitano tutti i rispettivi ufficiali, capisquadra e militi a trovarsi in caserma alle ore 8 di domani, domenica, per l'istruzione.

Il manipolo ciclisti. Domani mattina alle 6, adunata in caserma, di tutti i militi effettivi al manipolo, forniti di divisa, per esercitazione di marcia. Colazione dal tascapane. Si rientrerà alle 15.

Direzione 1.o Corso premilitare. Tutti i premilitari sono comandati di trovarsi in divisa, domani alle 8.30, in caserma di via Ferriera 12, per l'istruzione pratica e di educazione fisica. Il direttore del Corso: Martini.

Direzione del 2.o Corso premilitare. Tutti i premilitari sono comandati di trovarsi in divisa, domani alle 8.30, nella caserma di via Ferriera 12, per la consueta istruzione. Il direttore del Corso: Di Zamagna.

L'assemblea generale della Sezione triestina Arditi di guerra. La Sezione Arditi di guerra terrà questa sera alle 19 l'assemblea generale per la relazione politica del ten. D'Alessandro e per l'elezione del nuovo Direttorio. Possono parteciparvi solo i soci muniti della tessera del 1926 e che risultino in regola con il pagamento canoni a tutto il mese di gennaio.

L'assemblea dei ferrovieri fascisti. Domenica 21, alle 9, avrà luogo in sala Dante la assemblea generale ordinaria della Sezione Ferrovieri Fascisti di Trieste, con l'intervendo delle autorità politiche e ferroviarie.

«La sagra di S. Gorizia» all'Istituto Battisti. Iro M. Aurelio, il fanciullo tanto noto per le sue appassionanti dizioni dei nostri maggiori poeti, venerdì 26 corr. alle 18, nella sala maggiore dell'Istituto Cesare Battisti, che lo annovera fra i suoi scolari, dirà il poema «La Sagra di Santa Gorizia» di V. Locchi, il poeta che visse e cantò gli eroismi della nostra guerra di redenzione e a essa immolò la sua giovine esistenza.

La salute di Attilio Hortis

Si sapeva dall'altra sera che Attilio Hortis, la cui malattia cronica di carattere nefritico si svolge da parecchi anni con decorso lento e benigno, era stato toccato da una complicazione che nel suo apparire repentino aveva messo nella più grave inquietudine i famigliari. Ognuno che sappia l'affetto immenso che lega tutti i triestini ad Attilio Hortis può immaginare quale ansietà suscitasse cotesta inquietudine diffondendosi fra i cittadini: e da mane a sera fu infatti per ogni parte della città un affettuoso chieder notizie sulla salute del maggiore, del migliore concittadino nostro. Iersera, a conforto grande di tutti, le condizioni dell'infermo accennavano a un sensibile miglioramento; egli aveva riacquistato la piena conoscenza, pur con una certa alterazione febbrile; e il sindaco sen. Pitacco che si recò a visitarlo ne riportò la speranza che la fibra tenace di Attilio Hortis, nonostante la tarda età, saprà superare anche cotesta più seria peripezia, come già altre che a quando a quando destarono preoccupazioni. E' questo l'augurio che tutti fanno i cittadini, che noi facciamo con tutto il nostro fervore, per quell'amore incomparabile che lega Trieste all'insigne suo figlio, per il bene prezioso che la vita e la salute di Attilio Hortis rappresentano per tutti noi.

Abbiamo da Roma, 19:

La notizia della grave malattia di Attilio Hortis è stata appresa ancora nel pomeriggio nei circoli politici della capitale. Al Senato la portò un telegramma da Trieste all'on. Salata, il quale propose ai colleghi presenti di inviare al venerando e caro uomo i più fervidi auguri. La proposta fu accolta subito ed il telegramma da inviare al senatore triestino si coperse di firme di tutti i senatori in quel momento presenti a palazzo Madama. Sono in testa le firme dei vicepresidenti del Senato, Melodia, Zupelli e Mariotti, e dell'iniziatore della sottoscrizione on. Salata. Seguono poi gli altri: on. Corrado Ricci, Molmenti, Greppi, Fradeletto, Di Campello, Corbino, Rava, Mattiotti, Callisse, Pantano, Wollemborg, Revel, Garofalo, Porro, Nava, Guidi, Mazzoni, Marchiafava, Da Como, Brandolini, Gaetano Mosca, Vallenzani, Mosconi, Mayer, Trabia, Soderini, Gonzaga, Petitti, Di Cambiano, Credaro, Caviglia, Giardino, Casati, Quartieri, Stoppato, Sechi, Squitti, Dall'Oglio Alfredo, Michetti, Suardi, Bonin Longare, Luca Beltrame, Salmoiraghi, Di Robillant, Sili, Brusati, Fano, Bergamini, Torlonia ed altri.

Il nuovo Consiglio dell'Ordine dei Medici. Nella prima seduta del nuovo Consiglio amministrativo dell'Ordine dei Medici della Provincia di Trieste, si procedette alla elezione delle cariche, che furono così distribuite: Presidente, dott. cav. uff. Giulio Grandi; segretario, dott. Riccardo de Beden; tesoriere, dott. Giacomo Battigelli; consiglieri: dott. Carlo Alberto Lang, dott. Umberto Mestron, dott. Giovanni Parovel e cav. dott. Mario Quargnali.

L'assemblea generale del Circolo Esperantista. L'assemblea generale ordinaria si terrà il 25 corr., alle 20, nella nuova sede sociale (via Battisti 10-I), con l'ordine del giorno già trasmesso ai soci in iscritto. Sabato 20 corr., alle 20, si terrà pure in sede un festino con programma vario, al quale sono invitati i soci e le loro famiglie.

COMUNICATI *)

Nel 40.o anniversario del matrimonio di
REGINA e ULDERICO MILLOCH
augurano ogni felicità i figli, le nuore, il genero e i nipotini

Essendo io tacitamente pagato d'ogni mio avere dalla spett. famiglia Amadi, dichiaro di ritirare ogni offesa scagliata in suo riguardo.

CATTARUZZA

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità N. 23-25, pianoterra
Incanto

che verrà tenuto sabato 20 corrente, dalle 9 alle 11:

Alcuni oggetti d'oro e d'argento, chiffonnier, armadi, sgabello, lavamano, specchio, orologio, tavoli rotondi d'osteria, bicicletta, vestiti usati, cilindro per filo d'oro, tagli e pezze zephir, pentole elettriche, fornelli a gas.

Vendite all'asta - E. Vianello
VIA S. CATERINA 11 - TELEF. 29-56

Oggi, alle 18: vasi giapponesi porcellana, candelabri porcellana, piatti e tazze inglesi, orologio bronzo, servizi tavola, bicchieri e the, seggiole dorate, tappeto persiano metri 3.90 per 2.90, lampada ferro battuto, specchio cristallo, cortinaggi, ecc.

Municipio di Volosca-Abbazia

Riapertura del termine del concorso

N. 387/26 Cat. I Cl. 6 Fasc. 2.

Tenuto presente che nel bando di concorso pubblicato in data 18 gennaio 1926, N. 143/26 Cat. I Cl. 6 Fasc. 2, erano contenute delle clausole non perfettamente conformi alle disposizioni dell'art. 95 del Regolamento comunale e provinciale,

viene riaperto il termine per il concorso al **posto di segretario - capo** presso il Municipio di Volosca - Abbazia.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Municipio le domande in carta bollata di lire due fine **alle ore 12 del giorno 10 marzo 1926.**

Restano ferme e valide le domande già presentate in base all'avviso di concorso del 18 gennaio 1926, N. 143/26 Cat. I Cl. 6 Fasc. 2.

Possono concorrere al posto di segretario - capo senza alcun limite d'età quegli aspiranti che si trovano in servizio di amministrazioni comunali.

Per l'ammissione al concorso non è obbligatoria la laurea in giurisprudenza.

A parità di condizioni sarà data la preferenza ai laureati in giurisprudenza.

Del resto, si richiama alle disposizioni contenute nell'avviso di concorso del 18 gennaio, N. 143/26 Cat. I Cl. 6 Fasc. 2, pubblicato pure nella «Gazzetta Ufficiale» del 21 gennaio 1926, N. 16.

Volosca - Abbazia, 16 febbraio 1926.

Il sindaco: avv. **PERCICH**

La **CONFISERIE EPPINGER** ha l'onore di informare la sua spett. Clientela che i suoi rinomati ed antichi

Dolci di Purim

vengono confezionati e venduti nel proprio esercizio di pasticceria in **Via XXX Ottobre N. 3.**

COSULICH-LINE

per NEW YORK:
«MARTHA WASHINGTON» 27 febbraio
«MARTHA WASHINGTON» 16 aprile

per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:
«ATLANTA» . . . . 13 marzo
«GUGLIELMO PIERCE» . . 24 marzo
«SOFIA» . . . . 10 aprile

CROCIERE TURISTICHE NELL'ADRIATICO E MEDITERRANEO
con il piroscafo da crociera
«STELLA D'ITALIA»

PORTOROSE
STABILIMENTO TERMALE
(acque salso-bromo iodiche)
e
PALACE-HOTEL
APERTI TUTTO L'ANNO

Nel pomeriggio e la sera dopo il pranzo orchestra «Jazz» — Ogni sabato sera grande festa da ballo — Automobili a disposizione dei clienti (andata e ritorno L. 30)

Informazioni e prenotazioni all'UFFICIO CABINE della «COSULICH» Hotel de la Ville - Tel. 38-50

Faccio noto alla mia Spettabile Clientela di aver trasportato il mio negozio pellami ed articoli da calzolaio, dalla via Udine 49, in

CAMPO BELVEDERE 1

F. CINK

Mode F. Blum & C.
CORSO V. E. III, 11/2
VENDITA STRAORDINARIA
causa rinnovo locali
Ultimi modelli
A PREZZI RIDOTTISSIMI

Importante Associazione Commerciale cerca quartiere adatto, 8-12 locali con sala (eventualmente in due piani) possibilmente centro. Offerte al **cav. Cesareo**, via Gabriele d'Annunzio 1.

MOBILI
con ogni garanzia e forti sconti
M. Steiner
Via Geppa N. 17

Dr. de NICOLA
Corso V. E. III n. 41 — Telef. 1352
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Riceve nelle ore 8-9, 11-14 e 16-19

UN INTERESSE SBALORDITIVO

desterà certamente la film **«I CACCIATORI DI TESTE UMANE»**, presa dal vero dall'audace esploratore **Martin Johnson** e dalla sua ardimentosa signora, fra le tribù cannibali nelle isole dell'**Arcipelago di Malekula** all'estremo sud dell'**Oceano Pacifico.**

UN DOCUMENTO ETNOGRAFICO

di grande valore scientifico la film: **«I CACCIATORI DI TESTE UMANE»** che ci farà vivere fra le razze più retrograde del mondo, i **pigmei** della baia di **Tanemaron**, i **boschimani** dell'isola di **Lumbumbu** e i **lunghiteste** del golfo di **Tamann.**

UNA SORPRENDENTE CURIOSITA'

desterà fra i frequentatori del **TEATRO EXCELSIOR** il vedere come vengono accolte dai popoli selvaggi le manifestazioni della **moderna civiltà**, e il cinematografo che li ha sorpresi nei loro atteggiamenti più strani, **nell'intimità della loro vita primitiva**, nel cuore delle foreste, in fondo alle caverne o sugli alberi della jungla Tropicale.

L'arte e la forza di Giovanni Raicevich

elettrizzano la folla raccolta al Politeama

L'arrivo a Trieste
e la cerimonia al Municipio

Salutato con entusiastica ammirazione da una massa imponente di popolo recatosi alla stazione ad attenderlo, ieri mattina alle 11, e dalle calde ovazioni e dai poderosi «urrah!» degli sportivi delle associazioni e clubs, largamente intervenute, il comm. Giovanni Raicevich è ritornato alla sua città natale, dopo quasi cinque lustri di lontananza. Tutto il viaggio da Roma a Trieste, che non aveva ancora vista redenta, fu per Giovanni Raicevich un viaggio trionfale. Alla stazione di Monfalcone due signore gli avevano fatto un gentile omaggio di fiori e gli portarono il saluto della nostra città. Alcuni rappresentanti del Fascio e vari sportivi erano mossi ad incontrarlo, lungo il tragitto. All'arrivo alla stazione, la dimostrazione di affetto che la popolazione gli tributò fu veramente un'apoteosi, un trionfo. A stento Giovanni Raicevich riuscì a guadagnare un'automobile che partì subito, seguito da numerose altre e da ciclisti che vollero fargli scorta d'onore fino al palazzo comunale.

In piazza Unità altra folla era addensata ed attendeva il suo forte campione. Infatti frenetici applausi scoppiarono al suo arrivare. Prima di entrare nella sala del Consiglio, dove poi si svolse un cordiale ricevimento, l'assessore Sulligoi-Silvani porse all'atleta il primo saluto in nome di Trieste, e il cap. Lupetina l'abbracciò a nome del fascismo giuliano. Nel salone, cordialissimo fu l'incontro col prefetto gr. uff. Gasti e il sindaco sen. Pitacco e con gli altri intervenuti, fra cui il console della M. V. S. N. Pertot-Ascari, i gr. uff. Banelli, l'on. Suvich, diversi assessori e consiglieri, molte signore e un largo stuolo di rappresentanze di associazioni patriottiche e sportive.

Il sindaco sen. Pitacco offerse all'illustre concittadino la medaglia dei volontari di guerra giuliani, e pronunciò un elevatissimo discorso che concluse augurando al forte campione del mondo di aggiungere sempre nuove vittorie a quelle mirabili fin qui riportate, a maggior vanto di Trieste e dell'Italia.

Cessati i caldi applausi suscitati dalle parole del Sindaco, che alla fine abbracciò e baciò il campione concittadino, questi volle prendere a sua volta la parola per rispondere e ringraziare il Sindaco, il Comune e la cittadinanza tutta per le affettuose e splendide accoglienze e per esprimere tutta la sua commozione nel ritrovarsi, dopo tanto tempo, nella natale città redenta. «L'on. Sindaco ha voluto — disse — rendere maggiormente solenne la mia venuta offrendomi la medaglia dei volontari redenti, e lo ringrazio particolarmente per questa attenzione, giacchè questa sarà la più cara delle medaglie di cui posso fregiarmi».

Dopo queste parole di Raicevich, una vibrante ovazione si rinnova. Le autorità passarono quindi nel gabinetto particolare del Sindaco, e quivi l'atleta italianissimo fu trattenuto a colloquio per una mezz'ora.

Il cap. Lupetina, diversi membri del Direttorio e dei Sindacati, accompagnarono il forte campione alla sede del Fascio dove gli fu fatta una spontanea manifestazione di entusiastica simpatia e di stima.

La serata al Rossetti

Il Politeama Rossetti, per la serata sportiva organizzata dal *Popolo di Trieste*, era rigurgitante di pubblico e si può ben dire che presentava l'aspetto delle grandi occasioni. I palchi, le poltrone e i posti del «ring» erano occupati dalle autorità cittadine, civili e militari, oltre a un eletto stuolo di signore e signorine e a un numero significativo di rappresentanti il nostro mondo finanziario, politico e artistico. Il pubblico degli sportivi gremiva la platea, le gallerie e il loggione in maniera simpaticissima, dimostrando eloquentemente la opportunità dell'iniziativa presa da alcuni sportivi nostri, di volere che Giovannino Raicevich venisse nella sua Trieste a desse un saggio della propria virtuosità e della propria forza.

Prima che la manifestazione avesse inizio, la musica della Lega Nazionale suonò alcuni inni patriottici, accolti da calorosi applausi. Poi, fattasi l'oscurità e il silenzio nella sala, cominciò l'incontro di boxe, che, per quanto interessante, non seppe contenere l'impazienza del pubblico, tesa a un solo obiettivo: vedere Raicevich.

Quando finalmente il diletto figlio di Trieste comparve sul palcoscenico, un uragano di applausi scoppiò per tutto il teatro e la manifestazione assunse un tono di simpatica vibrante commozione.

Dopo la prevista vittoria, nuovi calorosi insistenti applausi salutarono il Raicevich, obbligandolo a presentarsi più volte a salutare e ringraziare il pubblico, prima col suo forte rivale e poi numerose altre volte da solo.

Seguì poi l'incontro di lotta libera, che, chiusosi con la vittoria del nostro concittadino, provocò nuove acclamazioni di giubilo, che continuarono a lungo dirette a tutti i protagonisti della serata, mentre il pubblico sfollò il teatro, commentando animatamente i risultati degli incontri.

Giovanni Slatich batte Michele de Stabile per «knock-out» nella seconda ripresa

La grande serata atletica si inizia alle 20.55, col «match» di pugilato tra i dilettanti Giovanni Slatich di Trieste, campione della Venezia Giulia nel 1923, peso chg. 83 (sfidante) e Michele de Stabile, di Monfalcone, campione della Venezia Giulia nel 1925, peso chg. 85. Il «match» di combattimento è sulla distanza olimpionica, in due riprese di tre minuti ed una di quattro; guanti da otto once, bendaggio molle. Arbitro è il maestro di pugilato Celso Ierina di Fiume; giurati: Renzo Gagliardi e Paolo W. Hunter.

Dapprima i due pugilatori tardano ad aprire il combattimento, studiandosi a vicenda, tanto che l'arbitro li eccita all'azione. Poi Stabile abbozza qualche diretto di sinistra. Slatich reagisce con un largo «swing». La battaglia prosegue a distanza, alternata da «clinches» inconcludenti. Un bel «uno-due» di Stabile provoca una scarica martellante di Slatich, che il monfalconese incassa senza batter ciglio. Il primo «round» termina, trovando i due rivali nel lavoro a corpo a corpo.

Il riposo regolamentare si prolunga abbastanza, perchè si devono cambiare i guanti dei due combattenti. Il secondo «round» si apre con un poderoso diretto di Stabile. Slatich non si scuote e blocca un successivo «crochet». Poi rapido scambio di colpi secchi, bene incassati da entrambi. Ancora una breve schermaglia in «clinch» e qualche tentativo di lavoro demolitore da vicino. Improvvisamente Slatich piazza uno «swing» di destra al suo avversario, che accusa il duro colpo. Ne approfitta il triestino per sferrare una serie al viso, seguita da un «uppercut». Stabile è «groggy» nell'angolo del «ring». Barcollando, riesce tuttavia a resistere con uno sforzo supremo, ma Slatich non gli dà tregua. Il forte monfalconese, che il suo secondo vorrebbe salvare con un tardivo getto di spugna, è regolarmente «knouk-out» in 2'52" e tre quinti.

Fra gli applausi del pubblico, Giovanni Slatich viene proclamato vincitore. Un'ovazione della folla è pure diretta al suo forte avversario. In complesso ambedue i competitori, quantunque non abbiano un repertorio assai ricco di nozioni pugilistiche, hanno dimostrato di possedere ottime doti fisiche e una grande foga combattiva.

La brillante vittoria di Giovanni Raicevich sul colosso russo Ivan Romanoff

Subito dopo il «match» preliminare di boxe, mentre la banda della Lega Nazionale suona l'inno «Giovinezza!», si presenta sul palcoscenico il campione del mondo Giovanni Raicevich. La folla imponente, che gremisce l'ampio teatro, saluta con entusiastici applausi il popolare campione concittadino. Subito dopo scende sul tappeto il suo competitore, il campione russo Ivan Romanoff, che viene pure accolto da applausi.

Giovanni Raicevich appare nella pienezza dei suoi mezzi di formidabile lottatore. Il volger degli anni non ha diminuito la sua mirabile struttura atletica: il suo collo taurino completa sempre le linee possenti di un torace ampio e fasciato di muscoli, e di un torso ben modellato. Sulla sua fronte abbiamo ritrovato la caratteristica ruga che nei momenti più difficili della lotta si delinea in un solco profondo, come segno palese di una ferrea volontà. Anche il suo avversario Ivan Romanoff è un fortissimo atleta, con una muscolatura poderosa. Egli è più alto di Giovanni e lo soverchia notevolmente nell'atteggiamento di guardia.

La prima ripresa all'impiedi

Mentre la folla si chiude in un profondo silenzio, l'arbitro Winter fischia l'inizio della lotta. Testa contro testa, in guardia bassa, i due avversari si studiano. Le prime schermaglie vedono soltanto assaggi di presa in manichetto. Raicevich attacca per il primo con un tentativo di entrata in cintura a tergo. Poi è Romanoff che vuol applicare una cravatta, ma il campione triestino si libera senza difficoltà. Contrattacco di Giovanni, che cinge davanti il russo. Però questi effettua una rapida schivata, uscendo dal tappeto, a ridosso degli spettatori. Poi, sempre testa contro testa, i due lottatori si massaggiano duramente al collo. Romanoff tenta invano, a più riprese, di attanagliare in «cravatta» la testa di Giovanni, che col suo collo taurino si libera senza sforzo apparente.

La movimentata seconda ripresa

Anche la seconda ripresa si inizia con brevi schermaglie. Poi il combattimento si fa serrato. Un audace tentativo di Romanoff di piazzare un giro d'anca viene sventato da Giovanni, che entra a sua volta in cintura a tergo e porta a terra il colosso russo. Ora la lotta si svolge sul tappeto, dove Raicevich lavora a lungo Romanoff, che stenta non poco a salvarsi dalle replicate cinture di fianco e dai giri di braccio a terra. Il russo riesce a scattare in piedi, ma per poco. Raicevich lo costringe nuovamente al tappeto con una cintura a tergo. Romanoff si chiude in una ostinata difesa, superando una presa di spalle ed una mezza «elson», applicategli dal suo formidabile avversario.

La superiorità di Raicevich nella terza ripresa

Chiusasi senza risultato anche la seconda ripresa, dopo un minuto di riposo, i due rivali sono di nuovo sul tappeto. La superiorità di Giovanni si delinea con maggiore chiarezza. Egli entra subito poderosamente in cintura davanti ed obbliga il suo avversario a subire un massacrante lavoro a terra. Però anche questa volta il russo può rialzarsi in piedi, dopo esser sfuggito con un pericoloso passaggio di spalle, ad una potente leva ascellare del campione triestino. Ormai la fine della lotta si prevede vicina, perchè Raicevich attacca a fondo, ma la fine della ripresa tronca il combattimento.

L'entusiasmo della folla per la vittoria di Raicevich

La quarta ripresa dovrà terminare ben presto. Giovanni Raicevich non dà ormai più tregua al suo avversario, che deve limitarsi ad una strenua difesa. Il campione triestino gli applica successivamente una mezza «elson», un'ancata e poi lo chiude in una irresistibile cintura a tergo. Romanoff tenta di uscire dalla stretta, ma Giovanni non cede e lo proietta in rovesciata all'indietro, facendogli toccare il tappeto simultaneamente con ambedue le spalle, dopo 32'58" di lotta.

Alla proclamazione della vittoria del popolare triestino, la folla prorompe in frenetici applausi. Giovanni Raicevich, visibilmente commosso, deve presentarsi più volte alla ribalta, chiamato a gran voce dal pubblico.

Il triestino Nino Darnoldi vittorioso contro il germanico Wenzel Goldbach

Alle 22.14 si presentano per disputare il match di lotta libera Nino Darnoldi di Trieste, campione italiano, e Wenzel Goldbach, campione germanico. Dopo brevi schermaglie all'impiedi, Goldbach porta a terra il triestino con un braccio girato. Sul tappeto, la lotta si svolge con grande accanimento. I due protagonisti sono avvinghiati in amplessi soffocanti. Goldbach applica un «toe-hold» cui Darnoldi risponde con una forte «forbice» di gambe. Rialzatisi in guardia, Darnoldi attacca subito e fa andare sul tappeto l'avversario con una improvvisa presa di gambe. Anche in questa nuova fase a terra, le azioni si equilibrano attraverso colpi complicati e prese dolorose. Ancor più movimentata è la seconda ripresa.

Questa volta, però, il campione triestino è assai più aggressivo del germanico. Dopo alcuni minuti di serrato combattimento, Darnoldi ottiene la prima «caduta», abbattendo il suo avversario con un bel «braccio girato» a terra. Tempo 13'59".

Cessati gli applausi per la prima vittoria del campione triestino, la lotta prosegue con nuovo ardore. Goldbach spera di conquistare subito la rivincita, ma Darnoldi si difende con maestria, sfuggendo abilmente anche ad una doppia leva ascellare a terra. Ai nuovi tentativi di riscossa del germanico, il triestino reagisce con riuscite forbici di gambe a terra. Il pubblico segue con crescente interesse lo svolgimento della serrata battaglia. I due lottatori sono strettamente avvinghiati a terra. Goldbach tenta di applicare un torcimento del piede, ma Darnoldi si libera di forza, contropressa il suo avversario e, con un irresistibile «armlock» lo costringe a batter la mano sul tappeto, in segno di resa. La bella vittoria del campione triestino viene accolta dagli applausi del pubblico.

I due matches di lotta sono stati diretti con competenza dall'arbitro P. Winter, assistito dai giurati Nino Lorenzetti, Luigi Tommasini ed Arturo Bonadei.

Il movimento commerciale a Trieste
nel decorso gennaio

Dallo specchietto, che la Camera di commercio e industria compila mensilmente, si rilevano i seguenti dati sul movimento commerciale a Trieste nel gennaio 1926:

Arrivi:	via terra:	1.099.703	1.486.491
	via mare:	1.201.302	1.159.655
	Assieme:	2.301.005	2.646.146
Partenze	via terra:	891.399	1.026.122
	via mare:	744.626	961.166
	Assieme:	1.636.025	1.987.288
Movim.	via terra:	1.991.102	2.512.613
	via mare:	1.945.928	2.120.821
Mov. complessivo:		3.937.030	4.633.434

Graziali per vedove e orfani di postelegrafonici. Grazie all'esito felicissimo della festa da ballo dei postelegrafonici di terza categoria, anche quest'anno il Comitato organizzatore è nella possibilità di aprire il concorso fra vedove e orfani di colleghi deceduti, onde in tante graziali ripartire il ricavato netto dell'incasso.

S'invitano pertanto tutte le vedove e orfani che ritengono di essere meritevoli o di avere il diritto a una graziale, a voler concorrere. Le domande fatte su carta semplice senza allegato alcuno, devono essere indirizzate, non più tardi del 28 corrente, al signor Alberto Obressa, Direzione delle Poste, Trieste.

Flammarion commemorato dal prof. Porro
all'Università Popolare

Camillo Flammarion è stato commemorato iersera sotto gli auspici dell'Università Popolare nella sala massima del Circolo Artistico occupato da un uditorio magnifico per numero e intellettualità, dall'illustre prof. Francesco Porro, della R. Università di Genova, che del grande scomparso godette la amicizia e la stima. Con parola lucida e suggestiva, l'oratore rievocò luminosamente la serena, poetica e geniale figura del popolare astronomo francese accompagnando il suo dire con una serie di interessanti proiezioni.

Più che grande astronomo, Camillo Flammarion fu un grande volgarizzatore di questa meravigliosa, ma arida scienza, fu soprattutto un appassionato studioso della vita e della natura. Fin dall'infanzia la sua ansiosa ricerca della verità e la sua intensa bramosia d'indagare i misteri della vita e dell'ignoto, si manifestarono in forma genialissima. Nella sua incrollabile fede, egli era convinto che la scienza può darci la chiave di tutto quanto ci sfugge. E nella sua profonda credenza nella pluralità dei mondi cercava le prove della vita negli altri astri e, intorno a noi, nell'infinito. Da ciò i suoi geniali studi astronomici e quella sua ardente sete di penetrare le nebulose dello spiritismo che non lo abbandonò sino alla soglia della morte. Mai però venne meno in lui lo spirito critico, che sempre lo difese dall'accettare senza discussione le conclusioni più azzardate. La serenità e l'ottimismo della sua natura, che non gli fecero disperare della fraternità umana neanche dopo avere assistito alla guerra del 1870 e a quella recente, tennero sempre accesa in lui la fiamma della più ardente fede nelle illimitate possibilità della scienza. E della scienza egli fu il più convinto e più suggestivo volgarizzatore, acquistandosi una popolarità che il chiuso mondo degli scienziati non riusciva a perdonargli. «Il telescopio ucciderà il cannone» — disse un giorno — e in queste parole era il suo credo negli alti destini dell'umanità.

Amico sincero dell'Italia, Flammarion, che in seconde nozze aveva sposato un'italiana, fu uno dei più fervidi rivendicatori della grande scoperta di Schiaparelli che altri volevano negare. E, innamorato dell'eterna bellezza e giovinezza della natura, volle che le sue spoglie riposassero tra le fiorite aiuole del suo giardino. Una splendente fiaccola di fede, di sapere e di bontà si è spenta con lui: fiaccola che spandeva una calda e intensa luce sul cammino della irraggiungibile verità.

La bella orazione del prof. Porro, seguita con profonda attenzione dall'uditorio, fu alla fine coronata da scroscianti applausi, che dissero all'illustre conferenziere con quanto diletto la sua felicissima rievocazione fosse stata gustata e apprezzata.

Palestina mistica e pittoresca
Una conferenza di Mario Nordio all'Università Popolare

Lunedì sera alle 20.15 il collega Mario Nordio, che di recente ha compiuto un viaggio in Palestina, terrà una conferenza alla Università Popolare nella sala di via Gatteri 3, parlando di Gerusalemme, dei Luoghi Santi, del Giordano e del Mar Morto. L'attraente rievocazione d'impressioni di viaggio, che il conferenziere ha suggestivamente intitolato «Palestina mistica e pittoresca», desterà certamente vivo interesse e darà agli uditori una colorita idea dello storico lembo di terra orientale che fu culla di tre religioni.

— Stasera alle 20.15 in via Gatteri 3, il chiarissimo prof. Serafino Riva, segretario dell'U. P. di Treviso, terrà una conferenza illustrata da proiezioni su la Bretagna e la Normandia. L'egregio oratore, docente di lettere francesi, e conoscitore del paese di Francia, nel quale ha guidato anche i soci dell'U. P. trevigiana, saprà rappresentare all'uditorio le bellezze naturali e artistiche e la storia di quelle due grandi e illustri regioni.

Stasera alle 20, in via Foscolo 13, il sig. Antonio Tinta farà lezione su «I fenomeni elettrici».

La conferenza del prof. Guido Voghera sui «Raggi Roentgen». Aderendo all'invito dell'Associazione elettrotecnica italiana, il chiaro prof. dott. Guido Voghera tenne iersera nella sede di quell'Associazione un'interessante conferenza sul suggestivo tema: «I fondamenti della teoria dei raggi X in base alle nuove ipotesi sulla formazione della materia», argomento che l'oratore si prefigge di esaurire in una conferenza successiva. Alla prima conferenza accorse un pubblico molto numeroso di studiosi e di tecnici, che applaudì vivamente l'oratore al suo apparire sul podio. Il conferenziere esordì esponendo succintamente la storia delle prime scoperte del prof. Roentgen, che datano dal 1895 e che d'allora vennero molto profondamente studiate e analizzate. Il prof. Voghera passò quindi a illustrare la portata e la potenzialità della scala delle onde elettriche, scala che comprende i raggi luminosi, i raggi X di Roentgen e i raggi gamma del radio, e lumeggiò la natura e la struttura dei più moderni apparati per la generazione e per l'analisi dei raggi. Quindi, entrando nel merito dell'argomento, dopo aver esposto le spiegazioni teoriche della teoria del Bohr, si trattenne a esaminare la formazione e la genesi dell'atomo secondo i criteri più recenti della scienza: l'atomo, costituito di un nucleo di elettroni positivi e da molti «gusci» di elettroni negativi. Dopo essersi dilungato sulle importanti e geniali ipotesi sulla costituzione della materia, sostenute dai più insigni scienziati contemporanei, il prof. Voghera chiuse la sua dotta e brillante conferenza accennando alla formazione del sistema periodico degli elementi, illustrando il suo dire con ottime tabelle.

Calorosi applausi salutarono infine il valente conferenziere.

Una conferenza di Francesco Iori. Venerdì 12 marzo p. v., Francesco Iori, la celebre guida delle Dolomiti, terrà, per invito del Consolato provinciale della S. U. C. A. I. di Trieste, una conferenza nella sala massima del Circolo Artistico.

Francesco Iori non ha bisogno di presentazioni. Di lui hanno parlato nei loro libri Guido Rey e Ugo de Amicis, che particolarmente lo ebbe carissimo nelle sue ascensioni.

Francesco Iori fa il maestro in una scuola elementare in Val Badia e, nei giorni di libertà, egli è sempre sulle crode, dove conta una serie superba di vittorie, paragonabili a quelle del suo compagno e collega Tita Piaz.

La conferenza avrà per titolo «Le Dolomiti Fassane» e sarà illustrata da una trentina di magnifiche proiezioni. L'attesa per la conferenza di questo celebre alpinista è molto viva ed i sucaini preparano all'ospite ambito le più cordiali accoglienze, alle quali indubbiamente si associeranno tutti coloro che a Trieste amano e praticano la montagna.

Trattenimenti al Ricreatorio della Lega di Servola. Giovedì sera la Sezione canto corale del Ricreatorio, egregiamente istruita dalla maestra signorina Cleopatra Fadigati, rappresentò per i genitori dei ragazzi, accorsi in folla ad ammirare i loro figli, la bella operetta «I pregiudizi della zia Teresa». Dopo ogni atto il pubblico, sorpreso per i successi veramente promettenti riportati dalle ragazze, non si stancava d'applaudirle e insieme a loro applaudì la paziente maestra. Furono ammirati i balletti «Minuetto» e «Tarantella», i costumi e la messa in scena molto accurata. Si distinsero le allieve Desilia, Moisek, Ussanovich, E. Desilia, Palazzi, Jenco e Rossi. L'operetta è stata accompagnata da una scelta orchestra diretta dal maestro Montagna.

Seguì il monologo recitato dall'allieva Marcella Moisiscek «La Dama del '700». E i genitori se ne andarono felici, orgogliosi e grati alla provvida Lega Nazionale, che va facendo tanto bene ai loro figli.

Questa sera alle 20.15 la Sezione drammatica della Ginnastica Triestina rappresenterà la brillante commedia in 3 atti «Un matrimonio occulto».

Il centenario della morte di Alessandro Volta

Alla nostra Camera di Commercio è pervenuta la seguente circolare:

«In occasione del primo centenario della morte di Alessandro Volta, che cadrà nel 1927, un apposito Comitato, sotto l'alto patronato di S. M. il Re, con l'adesione onoraria di S. E. il Capo del Governo, dei ministri della Pubblica Istruzione e dell'Economia nazionale, e delle maggiori personalità della scienza e dell'industria, con a capo il sen. Guglielmo Marconi, sta organizzando un complesso di manifestazioni commemorative che valgono a richiamare sul Grande, sulla sua opera, sul suo tempo, sulle applicazioni meravigliose delle sue scoperte, la commossa ammirazione di tutti quanti, nel mondo intero, sentono la bellezza e la grandezza del suo genio, conquistatore di una delle forze più importanti della civiltà moderna.

Con lo slancio proprio di ogni manifestazione in cui si celebrano i tipici valori della stirpe, Como si prepara a svolgere allo scopo un ampio programma di fervida attività, che sarà di volta in volta illustrato dalla rivista «Voltiana». Nel richiamare pertanto sulle molteplici iniziative la più attenta considerazione e il più benevolo interessamento, il Comitato confida che la commemorazione Voltiana assurgerà al suo giusto posto di celebrazione universale di uno dei più alti geni dell'umanità.»

Il ballo sociale della Ginnastica. Stasera alle 21.30 la palestra della Ginnastica accoglierà i soci all'annuale ballo sociale che riesce ormai per tradizione una delle feste più signorili e improntate alla più squisita familiarità, pur non avendo da invidiare brio e animazione a nessun'altra festa cittadina. Alla serata presenzierà, com'è noto, il campione Giovanni Raicevich.

Coopererà con squisita cortesia alla riuscita della festa l'ottimo complesso orchestrale (Jazz-Band) del Circolo impiegati bancari, diretto dal signor Iencek.

E' prescritto l'abito da sera. Figli dei soci di età inferiore ai 16 anni non saranno assolutamente ammessi alla festa. Tutti i soci, signore, signorine dovranno presentare all'ingresso la tessera sociale dell'anno corrente.

I tè pro Lega Nazionale. Anche per domani il Comitato delle signore pro Lega Nazionale invita i numerosi amici al tè domenicale dalle 17 alle 20, nelle eleganti sale del Circolo Artistico. E, come per tutti i convegni del Comitato, anche per questo le solerti organizzatrici preparano ai partecipanti un'attrattiva d'arte interessante: le allieve della valente professoressa Tilly Proschko eseguiranno alcune danze ritmiche.

Dopo, nell'ambiente familiare e lieto, sarà servito signorilmente il tè e quindi si danzerà.

Il convegno di domani è, se non l'ultimo, perchè i molti fedeli di queste riunioni sanno pensare che si debbano così presto interrompere, certo uno degli ultimi della stagione e riuscirà perciò animato e affollato come e più dei fortunatissimi passati.

Un trattenimento al Ricreatorio di Chiadino S. Luigi. Questa sera alle 17, per gli allievi, ed alle 20.30 per i loro famigliari, il noto artista comico Aldo Balbi si produrrà nel seguente programma: Giuochi di prestigio, macchiette comiche, clown musicale e i fantocci parlanti: Pinocchio e Fortunello.

Recita della sezione drammatica della Goliardica. Dopo lungo periodo di inoperosità questa sezione filodrammatica riprenderà la sua attività. La recita avrà luogo giovedì 25 corrente al Filodrammatico: si rappresenterà «La piccola cioccolataia» di P. Gavault. Le prenotazioni per i posti e la vendita dei biglietti d'ingresso ha luogo presso il Filodrammatico e presso l'A. G. T. (via SS. Martiri 17) dalle 11 alle 13 e dalle 18 alle 20.

Fantasiose visioni di realtà e di sogno balzano potenti dalla meravigliosa film

IL LEONE DEI MONGOLI

interpretata da

Nathalie Lissenko - Ivan Mosjoukine - Camille Bardou

che andrà DOMANI sullo schermo del

TEATRO NAZIONALE

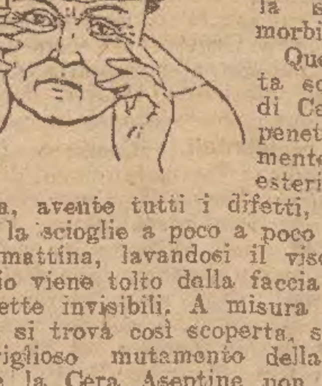
CHIEDETE AL PARRUCCHIERE CHE USI PEI VOSTRI CAPELLI e BARBA L'Acqua CHININA-MIGONE

E DOPO POCHE APPLICAZIONI SARETE CONVINTI DELLE SUE STRAORDINARIE VIRTÙ

DEPOSITO GENERALE DA MIGONE & C. - Via Orefici - MILANO

NUOVA CERA CHE RISTORA I COLORITI APPASSITI

Non vi è più motivo che una donna di 40 ed anche di 50 anni si rassegni ad avere una pelle ruvida, arida e brutta. Si è scoperta una nuova cera che possiede davvero delle proprietà stupefacenti per ristorare le carnagioni più appassite e per conservare alla pelle la sua delicata morbidezza.



Questa cera, nota sotto il nome di Cera Aseptine, penetra direttamente nella pelle esteriore brutta e rugosa, avente tutti i difetti, l'ammorbidisce e la scioglie a poco a poco di modo che ogni mattina, lavandosi il viso, il tessuto vecchio viene tolto dalla faccia in forma di scagliette invisibili. A misura che la pelle fresca si trova così scoperta, si verifica un meraviglioso mutamento della carnagione, poichè la Cera Aseptine non solo elimina la vecchia epidermide ruvida, ma inoltre ammorbidisce ed abbellisce la pelle nuova e le dà il colorito roseo proprio della gioventù.

La Cera Aseptine è ora in vendita presso qualsiasi profumiere, farmacista o negozio del genere di qualche importanza: e con essa vi viene data la garanzia che se l'effetto promesso non viene raggiunto, il vostro danaro vi sarà rimborsato senza alcune contestazione.

PIANTE SEMENTI

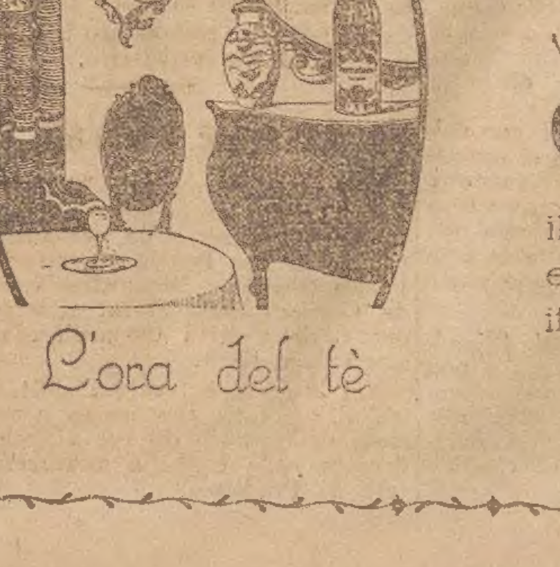
200 ETTARI DI COLTURE

CATALOGHI GRATIS

FRAT.LLI SGARAVATTI SAONARA (PADOVA)

FLORIO

IL MIGLIOR MARSALA RACCOMANDATO DAI MEDICI



L'ora del tè

Al posto del Tè bevanda esotica servite il VERMOUTH BIANCO GANCIA il delizioso e profumato italianissimo vino.

F.LLI GANCIA & C.IA CANELLI

Movimento sindacale

Sindacato provinciale ingegneri fascisti. Il Sindacato provinicale fascista degli ingegneri rende noto a tutti gli ingegneri e architetti della Provincia di Trieste che la *Gazzetta Ufficiale* del 15 corrente pubblica il R. Decreto-legge dd. 25 ottobre 1925 N. 2537 relativo all'approvazione del Regolamento per la professione di ingegneri e di architetti.

Allo scopo di agevolare la iscrizione nell'albo, il Direttorio del Sindacato raccoglierà le domande degli interessati corredate dai seguenti documenti e ne assumerà l'inoltro: a) certificato di nascita; b) certificato di cittadinanza italiana o il certificato dello Stato avente trattamento di reciprocità con l'Italia; c) certificato di residenza; d) certificato generale del casellario giudiziale di data non anteriore di tre mesi alla presentazione della domanda; e) certificato di aver conseguita la laurea o l'approvazione nell'esame di Stato, ai sensi dell'art. 4, prima parte del presente regolamento e salve le disposizioni del successivo articolo 60; f) dichiarazione di non esser iscritto, nè di aver domandata la iscrizione in altro albo di ingegneri e di architetti.

Nei riguardi dei cittadini italiani che hanno conseguito la laurea in Politecnici della cessata monarchia austro-ungarica, l'articolo 73 del predetto regolamento prescrive quanto segue: «Il titolo di ingegnere e, rispettivamente, quello di architetto, spetta esclusivamente a coloro che appartengono ai territori annessi al Regno con le leggi 26 settembre 1920 N. 1322 e 19 dicembre 1920 N. 1778, abbiano acquistata la cittadinanza italiana in virtù della sezione VI, parte III del trattato di San Germano, dell'art. 7, N. 2 del trattato di Rapallo, del R. decreto 30 dicembre 1920, N. 1890 e del Regio decreto-legge 29 gennaio 1922, N. 43. e inoltre fossero in possesso, alla data dell'annessione di detti territori, di uno dei seguenti titoli:

a) titolo di ingegnere civile autorizzato; b) attestato del secondo esame di Stato conseguito in un Politecnico della cessata monarchia austro-ungarica e dell'ultimo esame di Stato della scuola superiore di agronomia di Vienna o delle scuole superiori montanistiche; c) l'assolutoria conseguita nelle stesse scuole superiori di cui al comma b) prima del 1885; d) il diploma di laurea d'ingegnere conseguito in Politecnici e Scuole tecniche superiori non austriache equiparate al secondo esame di Stato dall'Ordinanza Ministeriale 27 dicembre 1893. Bollettino leggi imperiali N. 197; e) i diplomi conseguiti in altri Stati presso istituti non compresi nella predetta Ordinanza e già riconosciuti validi ed equipollenti in casi individuali dalle autorità ministeriali austriache.

Nessun altro titolo può ritenersi equipollente a quelli sopra indicati, anche se conferito in base all'Ordinanza 14 marzo 1917 B. L. I. N. 130 della cessata monarchia austro-ungarica.

Il Direttorio resta a disposizione degli interessati ogni sera dalle 19 alle 20 nella sede dell'A. N. I. A. I., piazza della Borsa N. 9.

S. E. L'on. Banelli per l'Ente Nazionale dopolavoro Portuale. L'on. Banelli, R. commissario dei RR. Magazzini Generali si è compiaciuto dell'attività vasta e proficua dell'Ente Dopolavoro Marinaro Portuale, e contribuendo per la istituzione della neobiblioteca, inviò alla segretaria dellEnte la seguente lettera.

«On. Sindacato Nazionale Lavoratori dei Porti, Ente Nazionale Dopolavoro Marinaro, Trieste. Saluto con vivo compiacimento la lodevole iniziativa di cod. Sindacato per la fondazione e il completamento d'una biblioteca, ai fini che si è nobilmente prefisso l'Ente Nazionale Dopolavoro Marinaro. Contribuire alla realizzazione di questa nobile iniziativa intesa a infondere lo spirito fascista a l'alta nostra cultura nei nostri bravi lavoratori è un dovere, al quale non mancherò di soddisfare anche inviando alla segreteria dell'Ente alcuni volumi, bene augurando per un fruttuoso successo. Con distinti ossequi. Banelli».

Inviarono inoltre libri allo scopo di mettere a disposizione dei lavoratori del porto, marinai e pescatori, una perfetta e moderna biblioteca i seguenti signori: cav. ing. Aldo Suppan, Rodolfo Paulettich, Carlo Zorzenoni, Paolo Blasina, Aldo Weisenfeld, Andrea Zigon, cap. Gino Biasini, Valentino Dean, Romano Lederer, Pietro Cresciak, Vence Krainz e la direzione del Lloyd Triestino. Si raccomanda per tanto vivissimamente perchè tutti contribuiscano nei limiti delle possibilità e particolarmente quegli enti ai quali vennero inviate delle lettere.

Sindacato Provinciale Addetti all'Industria Cinematografica. I delegati al Consiglio del Sindacato Addetti all'Industria Cinematografica, sono convocati in seduta per domani alle 10.30, nei locali della Federazione (via Bellini 1) per la nomina delle cariche sociali.

— Gli aderenti al Gruppo Pianisti, Pianiste e Affini, del Sindacato, furono ieri convocati presso la sede della Federazione Provinciale delle Corporazioni, per comunicazioni che il segretario doveva fare circa il contratto di lavoro stipulato il 16 corr. con l'Associazione Cinematografisti delle Terre Redente.

Notevoli miglioramenti di carattere morale ed economico furono conseguiti da questa categoria attraverso il contratto di lavoro e la riconoscenza di tutti gli intervenuti alla riunione, espressa in forma molto sincera alla Segreteria generale della Federazione, che con particolare attenzione cura gli interessi delle varie categorie aderenti alla Corporazione del Teatro, dimostra ancora una volta quanto sia apprezzata l'opera svolta dalla stessa a favore dei lavoratori di tutte le categorie.

Illustrato ampiamente il contratto di lavoro, si passò all'elezione del direttorio, che risultò composto dei signori: Carlo Zaban, Rodolfo Covacich, Enrico Bassin, Guido Kiss, Emilio Desquali, e delle signore Amelia Rismondo, Bice Furlani e Maria Xulli. I direttori delegati dell'ufficio di collocamento, signori Rodolfo Covacich e Guido Kiss, sono a disposizione dei soci presso la Federazione Provinciale (via Bellini 1), dalle 10 alle 12 tutti i giorni, per l'iscrizione dei nuovi soci e per stabilire i cambi per il riposo settimanale.

Tutti i pianisti e pianiste occupati a norma del contratto di lavoro devono essere iscritti al Sindacato; si invitano pertanto gli interessati a provvedere in conformità, nel loro interesse. I pianisti e le pianiste disoccupati possono pure aderire al Sindacato, prelevando i formulari da riempirsi, presso i direttori d'ispezione.

L'assemblea degli operai addetti alle Caserme di Rozzol. Questa sera alle 19.30, nella sala Nichetto, avrà luogo l'assemblea degli operai addetti ai lavori delle Caserme di Rozzol. L'assemblea ha motivo per le continue lagnanze che pervengono da parte degli operai interessati e per sistemare alcune questioni di carattere sindacale.

Per notizia degli operai si comunica che la tabella salariale in vigore è la seguente: Muratori, lire 3.65 al'ora; manovali, lire 2.65; sterratori e bettonisti, lire 2.80; donne, lire 1.40, e garzoni, lire 1.10. L'orario di lavoro è di otto ore; le ore straordinarie devono esser pagate col 10 per cento di aumento.

Ci risulta che alcuni capi operai fanno dell'ostruzionismo a quegli operai che si dichiarano favorevoli alle nostre organizzazioni. Noi avvertiamo questi signori di essere cauti nel minacciare, in quanto ci troviamo nelle condizioni di poter ritorcere tutte le provocazioni e le minacce, da qualunque parte ci dovessero pervenire.

Sindacato Fascista fra Braccianti. Gli addetti alle ditte di spedizione iscritti e non iscritti al Sindacato Braccianti, sono convocati in assemblea generale per domani alle 10, nei locali della Federazione (via Bellini 1), per discutere argomenti di capitale importanza per la categoria.

Un accordo ottenuto dall'Associazione Marinara Fascista. Migliorate condizioni economiche ai medici di bordo. La Segreteria generale dell'Associazione Marinara Fascista comunica: «In seguito alle trattative condotte dall'Associazione Marinara Fascista col Comitato Interfederale degli Armatori, per ottenere miglioramenti economici anche per i medici di bordo che non hanno fruito dei benefici accordati alle altre categorie di naviganti col concordato di Roma, è stato raggiunto l'accordo tra i rappresentanti dell'armamento e i rappresentanti dell'Associazione Marinara Fascista, con la concessione a datare dal 16 Settembre 1925, del 20 per cento sullo stipendio attuale ai medici fissi e del 10 per cento ai medici avventizi, oltre ad altre notevoli migliorie».

Corporazione Provinciale dell'Ospitalità. Il Sindacato Lavoratori Albergo, Mensa, Bar e Caffè è stato colpito da doloroso lutto. L'ottimo camerata Dante Ruzza, colpito da improvviso morbo, è stato tolto ai suoi cari e ai suoi amici, i quali sono vivamente pregati di intervenire ai funerali che avranno luogo oggi alle 15, partendo dalla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena, per accompagnare la salma all'estrema dimora.

Sindacato Fascista Farmacisti Collaboratori. I colleghi sono invitati ad una seduta che si terrà lunedì 22 corr., alle 21, nella sede del Sindacato, in via Lavatoio n. 5.

Corporazione Provinciale del Teatro. Domani alle 11, nei locali della Federazione, via Bellini 1, ha luogo la riunione del Consiglio generale dei sindacati della Corporazione Provinciale del Teatro. Tutti i componenti i vari Consigli direttivi sono invitati ad intervenire, dovendosi discutere la situazione della Corporazione.

Atti della Segreteria sindacale. Avendo l'avv. Marco Tomatis assunto la direzione dell'Istituto Provinciale del Patronato Nazionale, la Segreteria della zona di Monfalcone viene assunta temporaneamente dalla Segreteria generale della Federazione Provinciale dei Sindacati Fascisti.

Istituto Provinciale del Patronato Nazionale d'Assistenza agli Operai. Per deliberazione del Consiglio direttivo di questo Istituto, l'avv. Marco Tomatis ha assunto la direzione di tutti gli uffici dell'Istituto stesso.

La conclusione tragica di un diverbio

Spara contro il rivale e lo ferisce gravemente

Un dramma rapido, concluso con un colpo di pistola, è avvenuto l'altra sera fra due militi addetti al Cantiere di Monfalcone. I due militi — ci telefona il nostro corrispondente — certi Giovanni Baletta, di 36 anni, da Iglesias (Sardegna) e Zelindo Carniel, di Antonio, di 29 anni, da Siino, si trovavano in una stanza dell'Albergo Operai del Cantiere, quando fra loro sorse una disputa dovuta a rivalità in amore. Il diverbio assunse proporzioni gravi, tanto che a un certo momento il Baletta, tratta di tasca la pistola automatica, sparò un colpo contro il giovane, che colpito al petto piombò a terra pesantemente.

Mentre il feritore fuggiva, accorsero alla detonazione a al rumore del tonfo alcuni operai, i quali trovarono il Carniel in gravi condizioni. Adagiato nell'autolettiga del Cantiere, il giovane fu trasportato all'Ospedale di Monfalcone, ove fu riscontratato che il proiettile gli aveva perforato lo stomaco, l'intestino e un rene. Si rese necessaria la laparatomia e dopo l'operazione il Carniel fu accolto con prognosi riservata.

Appena saputo del fatto, il maresciallo Bernardino, dei carabinieri di Panzano, iniziò indagini per rintracciare il Baletta, ma sinora le ricerche hanno dato risultato negativo.

Come si è accennato, il fatto è dovuto a questioni di rivalità in amore. Il Carniel era innamorato di una giovane, tale Jurman, sorella del fascista ucciso circa un anno fa, la quale lo contraccambiava di pari affetto, anche perchè il giovane, di ottimo carattere, godeva le simpatie di tutti. Il Baletta si era pure invaghito della Jurman, che però non voleva saperne di lui, anche per la differenza di età esistente fra loro. Da questa situazione scattò al primo urto fra i due rivali il diverbio che doveva avere quella tragica conclusione.

Un oste di cattive abitudini

Prende a fucilate gli avventori!

Ieri sera, verso le 23, certo Giovanni Tamplenizza, proprietario dell'osteria «Alla Stazione», di S. Canziano, dopo aver gozzovigliato per oltre 24 ore, appena rincasato si mise a maltrattare la moglie e alcuni avventori che si trovavano nell'osteria. Venne così a diverbio con certo Antonio Zorzet, col quale uscì sulla strada ove vennero alle mani. Il Tamplenizza, ad un certo momento, fu visto correre in casa e scendere subito armato di fucile. La moglie lo affrontò cercando di disarmarlo, tanto che ruzzolarono entrambi a terra. Un avventore, certo Giuseppe Mocor, volle correre in aiuto della donna, ma il Tamplenizza, alzatosi di scatto, gli puntò contro il fucile e lasciò partire un colpo che fortunatamente andò a vuoto, perchè certo Andrea Cepich, visto l'atto, fu pronto a fargli deviare la canna con un colpo.

Gli avventori presenti alla scena si gettarono allora addosso al Tamplenizza e lo disarmarono. Avvertiti i RR. CC., si portò sopraluogo il maresciallo Zani che trasse in arresto il Tamplenizza, deferendolo all'autorità giudiziaria sotto l'imputazione di mancato omicidio.

La motocicletta disastrosa

Sei denti strappati e... una guancia perforata

Ieri sera verso le 22, con una vettura pubblica fu trasportato all'ospedale Regina Elena, l'apprendista meccanico Beniamino Sanzin, di 17 anni, abitante a Servola n. 332, al quale il sanitario di turno riscontrò una ferita lacera e una di taglio con perforazione alla guancia destra, una ferita di taglia al labbro inferiore, una ferita di taglio al mento, l'asportazione di sei denti inferiori e la frattura dell'arcata dentaria della mandibola. Dopo le prime prestazioni il medico fece accogliere il Sanzin nella quarta divisione.

Dalle domande rivolte al ferito ed a suo fratello Antonio, di 28 anni, che lo accompagnava, risultò che verso le 21 mentre il Beniamino in compagnia di certo Milan Godina, abitante a Servola n. 274, era intento insieme di quest'ultimo a riparare il motore di una motocicletta acquistata in comune, mentre stavano provando il motore a tutta velocità, improvvisamente si staccò un piccolo volante che andò a colpire il Beniamino in piena faccia.

Del fatto fu reso edotto il Commissariato di P. S. di via dell'Istria.

Un manovale stritolato dal treno

Ieri mattina verso le 10 il direttissimo Roma-Trieste ha investito nei pressi del casello n. 8, situato nelle vicinanze dell'antico confine di Tre Ponti, a Cervignano, il manovale Giuseppe Bernardinelli, di 18 anni, da Castions delle Mura, addetto con altri operai della ditta Cargnelli alla manutenzione della linea.

Sul luogo si è recato il dott. Ettore Lovisoni, che fatte ricomporre le membra straziate dell'operaio dispose affinchè venissero deposte nella cappella mortuaria del cimitero di Pradirolo.

Le vicende dolorose di un triste "menage,,

Una scena clamorosa si svolse iersera, verso le 17, davanti all'entrata dell'Hotel Istria, in via Ruggero Timeus n. 5. Molti passanti attratti dalle grida di una giovane donna alle prese con un signore dall'aspetto distinto, si affrettarono ad accorrere e a separare i contendenti, i quali, come subito si ebbe modo di sapere, erano i coniugi Arturo e Elena Z., lui trentenne ed ella di 23 anni. Lo Z., durante il litigio, che era stato rapidissimo, aveva riportato graffiature al viso. La giovane sposa, che pareva essere rimasta illesa, appena smesso di azzuffarsi, fu colta da un violento accesso di nervi, perciò fu ritenuto necessario di far intervenire la Guardia Medica. Nel frattempo, la sofferente fu portata in una stanza al pianoterra dell'albergo e colà, il sanitario sopraggiunto, le prestò i soccorsi del caso. I nervi della signora però non poterono essere calmati così facilmente, e il medico, dopo vari tentativi, finì per farla trasportare all'Ospedale Regina Elena. Sulla strada intanto s'era radunata una gran folla di curiosi, i quali, impossessatisi di qualche informazione sulle vicende coniugali degli Z., si indugiarono in commenti di ogni genere. Si diceva che il marito aveva costretto la donna ad abbandonarlo, ch'ella lo aveva di sua volontà lasciato, andandosene ad abitare da sola con una bambina di due anni e mezzo in una camera in via Timeus N. 8, mentre lo Z., che è figlio del proprietario dell'albergo, si era trasferito ad Amburgo, dove aveva aperto un ristorante. In quella città l'uomo aveva finito per dimenticare la consorte, facendo buon viso ai sorrisi di una bionda amburghese con la quale egli ora dovrebbe vivere in concubinaggio. Egli però, amando intensamente la creaturina avuta dalla moglie, faceva frequenti viaggi a Trieste, per rivederla, ma ad ogni sua comparsa succedevano liti violentissime con la consorte.

Ultimamente l'Elena aveva raggiunto il marito, da cui è legalmente divisa, ad Amburgo, e qualche giorno addietro lo Z., ripartita la moglie, era venuto pure lui a Trieste, come di solito, per vedere la sua figlioletta. Ieri sera la moglie gliela doveva condurre all'albergo, ma ella si rifiutò e questo diniego sarebbe stato l'origine del diverbio clamoroso con graffiature finali.

La Z., all'ospedale, interrogata dal brigadiere di p. s. non diede spiegazioni dell'accaduto, limitandosi a dichiarare che aveva litigato col marito ed era stata percossa, perchè non intendeva di portargli la figlioletta all'albergo di proprietà dei suoceri.

Il marito dell'Elena, poco dopo l'incidente con la moglie, si recò alla Guardia Medica, dove gli furono riscontrate e medicate graffiature alla guancia sinistra ed escoriazioni alle mani.

Un operaio sepolto da una catasta di assi

Allo Scalo legnami di Servola, ieri verso le 15 alcuni braccianti, dopo aver caricato su un carro un quantitativo di legname, si dettero a spingere il veicolo per portarlo fino alla linea ferroviaria. A destra del carro procedeva il bracciante Giovanni Gerin, di 27 anni, abitante a Capodistria in piazza S. Antonio n. 51. D'un tratto il veicolo ebbe un violento sobbalzo in seguito a un dislivello del suolo e numerose delle assi di legno andarono a cadere proprio addosso al Gerin, il quale ne fu quasi totalmente sepolto. L'accidente suscitò viva apprensione e gli altri operai di scorta al veicolo si affrettarono a prestar soccorso al disgraziato compagno, liberandolo sollecitamente dal peso che lo opprimeva. Il Gerin fu raccolto svenuto e trasportato a braccia in una vicina capanna, mentre altri provvedevano a chiedere telefonicamente l'intervento della Guardia medica. Il sanitario accorso poco dopo, prestò al giovane bracciante i soccorsi del caso e gli riscontrò contusioni piuttosto gravi al costato ed alla coscia sinistra.

Il Gerin fu quindi trasportato con l'autolettiga all'Ospedale Regina Elena ed ivi accolto, con prognosi riservata, nel reparto di turno. Le sue condizioni però non sono tali da destare preoccupazione.

Le tappe angosciose di un calvario

I nostri lettori ricorderanno la storia dolorosa di quella giovane, Vittoria Quagliattini, di 25 anni, che qualche tempo fa fece parlare di sè perchè girava per la città con in braccio la sua creaturina in una fredda giornata di gennaio. Narrammo allora della sua triste odissea, seguendo il racconto da lei fatto all'Ospedale. Sedotta da un giovane che aveva giurato di sposarla, la ragazza si lasciò cullare da quel sogno, finchè un brutto giorno si accorse di essere incinta. La sua disperazione fu atroce quando il fidanzato le disse che non intendeva di pensare nè a lei nè alla creatura che stava per nascere. In casa poi, la Quagliattini era in disarmonia con i suoi, un po' per il suo carattere e un po' per quanto accadeva.

Quando le nacque la creaturina, la Quagliattini fu talmente sconvolta che le sue condizioni psichiche apparvero turbate e si iniziò per lei una serie dolorosa di vicende. Pregò, pianse, scongiurò il fidanzato ma non ottenne da lui alcuna pietà. Le cose si trascinarono miseramente sino a tanto che l'infelice fu accolta al nostro Frenocomio. Uscitane qualche tempo dopo, e ripresasi la creaturina, rifece nuovamente il calvario angoscioso. E giù, giù, di angustia in angustia, di dolore in dolore, dovette essere accolta ancora una volta al Frenocomio, mentre la piccina veniva ricoverata all'Ospedale. Ora la disgraziata ha fatto parlare nuovamente di sè.

Ieri, verso le 17, si presentò alla Congregazione di Carità, all'Alloggio Popolare di via Pondares, e disse che dovevano avere cura di lei, perchè, fatta uscire dal Frenocomio da sua madre, e ricoverata in via Ponzianino n. 1, era nuovamente in condizioni tristissime. L'infelice era eccitatissima e dapprima cercò di gettarsi dalla finestra e poi di segarsi le vene dei polsi. Accorsero vigili urbani dal vicino settore, che cercarono di calmare la Quagliattini, ma non vi riuscirono: fu giocoforza telefonare alla Guardia medica. Accorso sul posto il sanitario di turno, la giovane fu trasportata nuovamente con l'autolettiga dell'istituzione al Frenocomio.

Dalle scale. Ieri, verso le 17.30, la signora Teresa Grattner, di 61 anni, cadde mentre saliva le scale per raggiungere la sua abitazione di via Ginnastica N. 62. La poveretta, che riportò una grave contusione al femore sinistro, fu soccorsa da un inquilino della casa e accompagnata nel suo appartamento. Poichè ella si lagnava di acuti dolori e non poteva reggersi in piedi, anche per la violenta emozione, fu telefonato alla Guardia medica, il cui sanitario, accorso prontamente, prestò alla Grattner le medicazioni del caso, che valsero a rssicurarla della poca gravità dell'infortunio. Infatti, dopo i soccorsi, la donna se ne rimase in casa.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Pietro Basciago, di 30 anni, abitante in via Meucci N. 4, per essersi punto con un chiodo al piede destro; Pietro Zanetti, di 46 anni, abitante in via Foscolo N. 31, per ferita al sopracciglio destro; Filomena Berassi, di 5 anni, abitante in via Ireneo della Croce N. 5, per ferita al braccio sinistro; Giustina Zuppan, di 15 anni, abitante in via S. Maurizio N. 10, per ferita alla mano destra; Ginevra Montecchini, di 75 anni, abitante in via A. Caccia N. 3, per ferita alla fronte; Giovanni Miclavez, di 55 anni, abitante in via Scuole Israelitiche N. 4, per ferita alla mano sinistra. Inoltre i sanitari di turno dovettero intervenire in quattordici chiamate esterne.

Il «Paper-hunt» a Portorose sospeso. Il «Paper-hunt» che doveva aver luogo a Portorose domani, è sospeso causa l'impraticabilità del terreno di battuta».

Teatri e concerti

"Il Vascello fantasma,, al Verdi

Stasera, alle 20.45, in turno C, prima del «Vascello fantasma», l'opera giovanile di Riccardo Wagner, che non si rappresenta da 32 anni. Dirigerà il maestro Franco Paolantonio, giovane musicista, che arriva fra noi preceduto da bella nominanza per avere già diretto con bellissimi successi in importanti teatri italiani ed esteri. Saranno esecutori: José Segura Tallien (L'Olandese), Giorgio Landskoj (Dalando), Ida Quaiatti (Senta), Vincenzo Sampere (Erik), Paredes Manuel (Il Pilota), Tina Benedetti (Mary).

Domenica, alle 15.30, ultima rappresentazione di «Francesca da Rimini» con Gilda dalla Rizza.

Procedono, dirette dal maestro Berettoni, le prove di «Manon Lescaut», che avrà ad esecutori principali la signora Scavizzi ed il tenore Barra - Caracciolo.

Alla «Manon Lescaut» seguiranno il «Cavaliere della Rosa», la «Salomè» e «Gianni Schicchi», e «Le furie d'Arlecchino» nuova opera del maestro Adriano Lualdi.

Politeama. Questa sera alle 20.30 la compagnia Mauro inizierà le sue rappresentazioni con l'operetta di Kalman «Contessa Maritza». Il buon ricordo che ha lasciato di sè questo complesso artistico fa presagire che il ritorno della compagnia sarà accolto con gradimento dal nostro pubblico.

Filodrammatico. Questa sera la compagnia del cav. Bianchetta dà la prima serata di illusionismo e varietà. Oltre al grande programma annunciato, il cav. Bianchetta eseguirà la scena di particolare interesse: «Eva, o dal nulla alla vita». Domani due rappresentazioni.

Il Quartetto Triestino all'Università Popolare. Domani, alle 17.30, nella sala massima del Circolo Artistico, XVIII audizione. Il Quartetto Triestino eseguirà il quartetto N. 8 (dei celebri) di Haydn, il quartetto in re di Guido Guerrini (nuovo per Trieste) e il quartetto di Debussy. I posti a sedere sono in vendita presso la Stabilimento Tribel.

Varietà e Cinema

L'ultimo giorno del «Focolare spento» al Nazionale. La film d'arte italiana «Il focolare spento», superbamente interpretata da Lido Manetti e Rina de Liguoro, si replica oggi per l'ultimo giorno. Chi non l'ha ancora vista, non perda l'occasione di constatare a quali sublimi altezze sia giunta l'arte italiana dello schermo.

Nella varietà, continuato successo degli applauditi duettisti d'operetta «Ferrante», e dello straordinario numero di attrazione mondiale «Gli 8 Breyer».

Da domani: «Il leone dei mongoli», una film di rara bellezza e di potente suggestione.

«Maciste nella gabbia dei leoni» al Teatro Excelsior. Grandi folle accorrono giornalmente ad ammirare Maciste nella sua magnifica nuova creazione e il successo della grandiosa pellicola della A. Pittaluga si rinnova nuovissimo ogni sera. Nella varietà hanno debuttato ieri fra molti applausi i quattro bravissimi saltatori acrobati della troupe Zanetti. Anche i duettisti eccentrici Simas furono applauditi.

Oggi ancora «Maciste nella gabbia dei leoni» e prossimamente un'attraentissima e interessantissima film dal vero: «I cacciatori di teste umane».

Ridolini se la gode al Teatro Fenice. Infatti, vedendo accorrere tante folle al «Terzo gode», Ridolini se la gode seralmente e si diverte a far sbellicare dalle risa il pubblico con le sue gustosissime trovate. Ridolini ammaestratore... di salsiccie e automobilista senza uguali, si ripresenta anche oggi, insieme al nuovo applauditissimo spettacolo di varietà, che comprende il magnifico numero dell'infallibile tiratore Gorey e C.o e quello degli acrobati «Addy Eddy».

Quanto prima una nuova superba interpretazione di Tom Mix: «Dick Turpin».

Eden. Oggi programma eccezionale: la film Paramount «Lagrime di Regina» con Gloria Swanson.

Nella varietà debutto dell'applaudito Duo di operette I Marinelli, della generica Nelly Little e della coppia comica Busch et Elfriede.

Lunedì: «Phroso», film meravigliosa.

L'immensa curiosità creata per «Un'ora di follia!» che si rappresenta con indescrivibile entusiasmo all'Italia! Anche ieri seconda giornata di «Un'ora di follia!», folla e folla a tutte le ore! Il pubblico sembra sia di fronte ad una delle poche belle pellicole, fatte veramente da grandi artisti, quali Alma Rubens e Giorgio O' Brien. Di «Un'ora di follia!» oggi repliche, senza dubbio affollatissime, alle 16.15, 17.45, 19.15, 20.45 e 22.15 precise.

In preparazione: «Scandali», la maggiore interpretazione di Gloria Swanson, che in questo capolavoro diede tutta sè stessa, più che sè stessa!

Cine Edison. Oggi nuovo programma: si rappresenta la nuovissima superfilm Paramount «La Gitana», suggestivo dramma d'amore, tratto dal celebre romanzo «Don Cesare di Bazan». Protagonista è la ormai celebre artista polacca Pola Negri, che con questo lavoro ha raggiunto il suo più grande trionfo. — In preparazione: «Magda» con Alice Calhoum.

Maria Jacobini nella sua ultima creazione «Una moglie e... due mariti» al Novo Cine. Oggi dalle 16 in poi, rappresentazioni straordinarie dell'ultima grande creazione di Maria Jacobini «Una moglie e... due mariti», brillantissima commedia sentimentale in cui vi agiscono pure gli insuperabili compagni della film «Oriente», Harry Liedke e Viggo Larsen.

Cinema Garibaldi. Ultimi due giorni, oggi e domani, di repliche della grandiosa pellicola «Capitano Blood»; oggi col seguente orario: dalle 14.30 in poi, due rappresentazioni dedicate agli studenti e scolari, prezzo d'ingresso L. 1 in ogni ordine di posti; dalle 17 alle 22 per tutto il pubblico a prezzi normali.

Lunedì nuovo spettacolo con la film «Veleni e spade», dramma moderno con rievocazioni storiche su sfondo veneziano, protagonista l'attrice americana Nina Vana. In preparazione il colosso della Goldwin «La Suora bianca», film di grande potenza drammatica con l'attrice Lillian Gish, Ida Carloni Talli, Gail Krane, Ronald Colman, Gustavo Serena, Ramon Ibanez, Alfredo Martinelli, un complesso di attori italiani e americani di primo ordine, che avrà un successo enorme.

«Moglie bella» al Cine Savoia. Linda Moglia, Ruggero Ruggeri e Luigi Serventi sono i protagonisti di questo grande capolavoro italiano.

Il dramma fortemente passionale è uno di quei soggetti delle folle. Principia alle 15.30.

I posti lire 1.50, II posti lire 1.

Vi occorrono le Pillole Foster!

Esse guariscono, e prevengono, il mal di schiena renale.

LA VOSTRA SCHIENA vi batte e vi fa male, giorno e notte, facendovi sentire vecchio e infelice, incapace di godere la vita? Avete mal di testa, vertigini, dolori reumatici e disturbo urinario? Allora badate ai vostri reni! Forse—da sano—trascuravate questi importantissimi organi? Il mal di schiena è soltanto una conseguenza. Troppo spesso, la trascuratezza conduce a reumatismo, renella o idropisia. Prendete le Pillole Foster per i Reni senza ritardo. Esse prevengono il disturbo renale e tanto sicuramente lo guariscono.—Ovunque: L.7., sei scatole L.40. Per posta aggiungere 0.50: Dep.Gen.C. Giongo, Milano (8).

Pillole **FOSTER** per i Reni

Settimana Bianca

OGGI

ULTIMO GIORNO

del

ribasso eccezionale

riservato per questa vendita

M. WEISS

TRIESTE-FIUME-MILANO

PAIN EXPELLER marca "ANCORA,,

del Dr. Richter

ecco il vero balsamo per i vostri dolori

reumatici, artritici, nevralgici e muscolari

E' il rimedio più vecchio che esista ma il più efficace e sicuro per alleviare le vostre sofferenze

50 ANNI DI SUCCESSO

Pain Expeller riprende la vendita in Italia in confezione italiana. In tutte le farmacie L. 8.80.

Deposito: Farmacia L. Mizzan e F. Mell — Trieste

IL TEATRO FENICE
PRESENTA
DICK TURPIN

CON TOM MIX

Da lunedì 22 febbraio 1926

L'immensa curiosità creata da "Un'ora di follia!,, che si dà all'Italia!

Evidentemente la coppia che dalle 12 alle 14 danzò nella sala di via Dante a scopo di réclame per la grande film «Un'ora di follia!», interpretata da **Madge Bellamy, Alma Rubens** e

Giorgio O'Brien

colpì in pieno la curiosità del finissimo pubblico dell'«Italia» che a frotte di 5-6 persone, iersera, riempì la superba sala cinematografica!

Oggi di **«Un'ora di follia»** repliche alle 16.15 - 17.45 - 19.15 - 20.45 e 22.15 precise, con un divertimento artistico senza pari...»

SCARPETTE LAMÈ ORO E ARGENTO LIRE 55

Totale Liquidazione

SCARPETTE VERNICE UOMO - DA LIRE 120 A LIRE 75

CALZATURIFICIO MILANESE

PIAZZA GOLDONI 1 — PALAZZINA DEL "PICCOLO,,

VENDIAMO A QUALUNQUE PREZZO

Congressi, feste e convegni

Università Popolare. Oggi alle 20.15 in via Gatteri 3, conferenza del prof. S. Riva su «La Bretagna e la Normandia» (con proiezioni). Alle 20 in via Foscolo 13, lezione del sig. A. Tinta su «I fenomeni elettrici». Domani alle 17.30 nella sala massima del Circolo Artistico, XVIII audizione col Quartetto Triestino.

Società Ginnastica. Domani alle 9 ritrovo della squadra riserve alla Stazione Centrale; alle 11.30 ritrovo della prima squadra pure alla Stazione Centrale per incontri amichevoli con le squadre del Circolo Sportivo del Cantiere Navale Triestino di Monfalcone. La squadra boys si troverà alle 10 sul campo sportivo di S. Giovanni. Campo sociale, domani mattina, allenamento di tutti gli atleti.

Società Alpina delle Giulie. Oggi alle 20 si raduna la commissione escursioni. Domani escursione al monte San Michele e lago di Doberdò. Programma in sede. Lunedì alle 20 si raduna la commissione elettorale.

Sezione Magistrale Fascista. Si invitano ancora una volta i colleghi, soci e non soci, che detengono libri della biblioteca della disciolta Unione Magistrale, a riportarli tosto in sede al N. 43 del Corso Vitt. Em. III, e ciò per evitare inutili spese postali per un invito personale.

Giovani Esploratori Italiani. Per il primo reparto oggi alle 18.30 consiglio dei capi; domani adunata alle 7, gita con ritorno alle 13. Per il secondo reparto consiglio oggi alle 18; domani adunata alle 7.30, gita con ritorno alle 13.

Associazione Ragazzi Pionieri Italiani. Domani adunata del primo nucleo lupetti alle 7.30 davanti la scuola di via Giotto. Gita con ritorno alle 13. Il terzo nucleo si raduna alle 7 al monumento Rossetti. Gita con ritorno alle 13. In caso di maltempo ambidue i nuclei si radunano alle 9 in sede.

Delegazione Balilla. Lunedì alle 16 ginnastica nella scuola di via Paolo Veronese. I soci del Gruppo Sportivo sono comandati a partecipare alla gita di Gabrovizza. Partenza da via d'Annunzio alle ore 6.30.

Associazione Goliardica Triestina. Da oggi si accettano in sede le iscrizioni al torneo scacchistico universitario della Venezia Giulia, che viene indetto per i primi di marzo dall'A. G. T. La tassa d'iscrizione per gli studenti della R. Università Commerciale e per gli studenti di altre Università italiane, purchè domiciliati in una delle provincie della Venezia Giulia, ammonta a lire 5.

Oggi dalle 17.30 alle 20, nella massima del Circolo Artistico, solito trattenimento di danza. L'ingresso è riservato esclusivamente agli invitati. I componenti la squadra ginnastica si trovino martedì alle 20.30 nella palestra della Società Ginnastica.

Associazione fra Proprietari di Case della Provincia di Trieste. Si comunica ai soci che ogni mercoledì e sabato, alle 19, si tiene nella sede, in via della Zonta 5, II, la solita riunione di conversazione e consulenza. Oggi alle 19 sarà presente anche la commissione arbitrale per decidere su eventuali controversie fra proprietari e inquilini.

Società Liutistica Euterpe. Questa sera il festino sociale s'inizia alle 21.30. Potranno intervenire anche gli amici, purchè siano accompagnati da soci.

Associazione Studenti Medi Fascisti. Oggi alle 15.30 lezione di letteratura in sede.

S. U. C. A. I. Presso la sede sociale sono ritirabili seralmente dalle 18 alle 20 i moduli per usufruire della riduzione ferroviaria del 30 per cento, in occasione dei IIIi campionati regionali di sci, che il Gruppo Sciatori Monte Tricorno organizza a Pontebba il 28 corr. I soci che sono intenzionati di concorrere, sono pregati di passare in sede entro mercoledì. Tutti i soci che acconsentono a fungere da controlli lungo il percorso, passino in sede pure entro mercoledì. Ai concorrenti ed ai controlli, verrà concessa la riduzione ferroviaria militare del 75 per cento.

Associazione Italiana Arbitri. Domani alle 9.30 gli associati sono convocati nella sala dell'Istituto scolastico di via C. Battisti 10. A tale riunione presenzieranno il presidente della commissione sportiva del Nord e il cassiere del C. R. per la liquidazione delle competenze pendenti. Alle 10 avrà luogo la quarta lezione per gli aspiranti.

Circolo fra Impiegati Privati. Per questa sera alle 19.30 è convocata in sede la sezione calcio. La sezione gite indice per domani un'escursione alla volta del monte Lanaro. Colazione dal sacco. Ritrovo alle 7.30 innanzi la sede (via Chiozza 71).

Circolo Capitani Marittimi. Questa sera e i sabati susseguenti si terranno i soliti trattenimenti dalle 22 in poi.

Associazione XXX Ottobre. I partecipanti alla gita a Momiano si trovino domani alle 6.30 agli ex Portici di Chiozza. I calciatori sono invitati in sede per questa sera.

Gruppo Escursionista Marcello Zanella. Domenica gita a Redipuglia. Andata e ritorno in treno; spesa lire 11 circa. Ritrovo alle 5.30. Piazza G. Garibaldi; ritorno alle 21. Colazione dal sacco.

Circolo Universitario. I soci e coloro che posseggono la tessera permanente sono invitati alla riunione di danza che si terrà oggi dalle 17 alle 20 nella sala Tina di Lorenzo. Lunedì alle 20.45 sono convocati al Caffè Battisti la Commissione tecnica, il comitato balli e la direzione per concretare l'attività da svolgersi nel mese venturo.

Comitato Studentesco Triestino. Il comitato organizza per lunedì il secondo trattenimento di danza dalle 19 alle 21 in sala Tina di Lorenzo. Chi, per involontaria omissione non avesse ricevuto l'invito, potrà ritirarlo domenica dalle 11 alle 12 in sala Tina.

Associazione Sportiva Edera. I soci sono invitati a trovarsi questa sera alle 23.30 alla Stazione Centrale, per ricevere i giuocatori del Bologna F. C.

Lega Studentesca Italiana. Oggi sul campo dell'U. S. Triestina, alle 15 avrà inizio l'incontro di campionato di calcio fra il R. I. Industriale e il R. I. Commerciale B.

C. S. Città Vecchia. I calciatori della prima e seconda squadra sono pregati di trovarsi in sede sociale alle 20.30 per la formazione delle squadre per le partite di domani.

Gruppo Sportivo del Porto. I boys si trovino domani alle 9.30 nel campo militare di Cologna. La squadra allievi questa sera in sede alle 19 per disposizioni per la partita di domani. Gli escursionisti domani alle 7 ritrovo scuole via dell'Istria per la gita ad Ospo.

Sezione Escursionisti Edera. I partecipanti all'escursione al castello di Pietra Pelosa, si trovino domani alle 4.45 presso le scuole di via dell'Istria.

Unione Ciclisti Triestini. Domani i ciclisti faranno una gita d'allenamento alla volta di Cormons. Partenza dalla Salita di Gretta. La prima squadra alle 8, la seconda alle 9. Questa sera i soci in sede. Chi desidera la maglia e i distintivi, si prenoti quanto prima dal delegato di turno.

Sport Club Olympia. I partecipanti al convegno invernale ciclo-escursionistico che si terrà domani presso Divaccia, con visita delle grotte di San Canziano, sono pregati di trovarsi alle 7.30 agli ex Portici di Chiozza. Il convegno verrà tenuto con qualunque tempo. Informazioni dettagliate in sede.

Circolo Sportivo Tergeste. Oggi avrà luogo il primo trattenimento sociale nella sala Fenice. Le danze si inizieranno alle 20. Le nuove tessere per la sezione di danza si ricevono in sede. I calciatori indistintamente sono comandati di trovarsi questa sera alle 20.30 nella nuova sede (entrata via Cesare Battisti 6, primo piano) per comunicazioni riguardo le partite di domani.

C. C. Liberi-Forti. Domani i ciclo-turisti effettueranno una gita a Comeno; i corridori per allenamento andranno a Gorizia e nel ritorno passeranno per Comeno, da dove, assieme ai ciclo-turisti, ritorneranno a Trieste. I motocicli andranno a Gorizia e per Comeno ritorneranno a Trieste. Ritrovo in sede alle 8.30 per tutti.

Ponzianini Erranti. Alle 20 la direzione, alle 20.30 i calciatori di prima e seconda squadra portando seco la maglia sociale.

Associazione Sportiva Libertas. Gli appartenenti alla sezione calcio sono tenuti a trovarsi questa sera alle 20.30 in sede. Coloro che detengono maglie sociali sono pregati di portarle in sede quanto prima. La commissione tecnica si raduna alle 19.30.

Lega Studenti Commerciali. Domani gita alla volta del monte Lanaro. Gli studenti del R. Istituto Commerciale sono invitati a intervenire. Ritrovo alle 8 al Caffè Fabris. Ritorno alle 20 circa.

Società Pro Arte-Sport. Gli escursionisti che intendono partecipare domenica alla gita a Ospo si trovino alle 6.30 in piazza Garibaldi, angolo via del Bosco.

Gruppo Escursionisti Primavera. Domani gita sociale a Rupin Piccolo. Ritrovo (compresa la squadra marciatori) alle 7 dinanzi alla sede. Pranzo dal sacco.

Gruppo Escursionista Studentesco. Oggi alle 20 è convocata la sezione grotte. Martedì alle 20 assemblea generale straordinaria di tutti i soci (escluse le soce).

Gruppo Escursionisti Atleti Ponziana. Domani escursioni in val Rosandra. Ritrovo alle 6 in piazza Garibaldi. Pranzo dal sacco. Sono aperte le iscrizioni alla sezione escursionisti.

Sport Club Allegri Liberi. Domani la sezione escursionisti farà una gita sul monte Cocco di Roditti. Ritrovo in campo S. Giacomo alle 6.

Gruppo Escursionista Primavera Italica. Questa sera vengono adunati d'urgenza i giuocatori di foot-ball per la formazione della squadra che giuocherà domani a Erpelle contro il G. E. Excelsior. Gli escursionisti si trovino domani alle 7 davanti alla sede per intraprendere la solita gita d'allenamento.

Associazione Escursionistica «Tecai». Domani alle 14, ritrovo in Caffè Edison.

Club dei Tredici. I soci sono invitati alla seconda assemblea generale che si terrà domani Tina di Lorenzo, col seguente ordine del giorno: alle 15 in una delle salette attigue alla sala 1) Approvazione dello statuto sociale; 2) Elezione del nuovo consiglio direttivo; 3) Situazione di cassa; 4) Varie.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Stagione d'opera. Ore 20.45 (Turno C): «Il vascello fantasma».
Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Mauro. Ore 20.30: «Contessa Maritza».
Nazionale. Dalle 16, spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro: «Il focolare spento» con Rina de Liguoro.
Excelsior. Dalle 16, spettacoli di cinema-varietà con la superproduzione «Maciste nella gabbia dei leoni» con Bartolomeo Pagano (Maciste).
Fenice. Dalle 16.30, spettacoli di cinema-varietà con la commedia: «Il terzo gode» con Ridolini.
Filodrammatico. Ore 20.30: Spettacolo d'illusionismo del cav. Bianchetta.
Eden. Dalle 16.30, spettacoli di cinema-varietà con la film: «Lagrime di Regina».
Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle ore 16: «Un'ora di follia» con Giorgio O'Brien.
Cine Garibaldi. Dalle 16: «Il capitano Blood».
Novo Cine. Dalle 16: «Una moglie e due mariti» con Maria Jacobini.
Cine Edison. Dalle 16: «La Gitana» con Pola Negri.
Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle ore 15: «Don Carlos» con Elena Lunda e Alfredo Bertone.
Maxim Varietà. Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dalle ore 23: Grandi attrazioni, canto, danza nell'annesso Pavillon Rouge Dancing «rendez vous» della migliore società. 2 orchestre.
Dancing Rouge et Noir all'American Bar dell'Hotel Savoia dalle 23 alle 2. Ritrovo della migliore società. The Harold Jazz-Band.
Cine Centrale (Carducci 22). Dalle 15: «Arte che travolge» con Fanny Mueris.
Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16: «Violette imperiali» con Raquel Meller.
Cine Buffalo Bill (via Raffineria 11). Dalle 15: «La corsa al piacere» con Y. K. Merghan.

Nel "Piccolo della Sera,, odierno
"Il Piccolo dei Piccoli,,

L'inutile rimedio — Racconto.
I consigli di «Zia Mariù».
Biblioteche per ragazzi.
Un fanciullo prodigio.
Libri nuovi per i giovani.
La regina del bosco.

Marina e Navigazione

Elenco delle stazioni R. T. costiere del globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 21 febbraio 1926: «Belvedere», Casablanca; «Conte Rosso», Capo Sperone Radio; «Conte Verde», Olinda Pernambuco; «Esperia», Alessandria Radio, Fiume; «Esquilino», Karachi Radio; «Giulio Cesare», Cerrito; «Nazario Sauro», Cerrito; «Pincio», Cerrito; «Principessa Maria», Casablanca; «Tommaso di Savoia», Fernando de Noronha; «Venezia», Kobe Radio.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Situazione giornaliera del 19 per il 20 febbraio

Turno generale: marinai: 377; giov. cop. in I: 89; giov. cop. in II: 29; mozz. cop.: 152; fuochisti 485; carbonai: 280; mozzi macchina: 1; giovani cucina: 15; mozzi cucina: 63; mozzi camera: 95; giovani camera: 17.

Turno Lloyd: marinai: 349; giov. cop. in I: 161; giov. cop. in II: 159; mozzi cop.: 112; fuochisti: 637; carbonai: 337; mozzi macchina: 356.

Turno Cosulich: marinai: 112; marinai sud 66; giov. cop. sud: 41; mozzi cop. sud: 21; fuochisti sud: 106; carbonai sud: 119; fuochisti: 176; giov. macchina sud: 19; giov. coperta: 101; mozzi cop. nord: 71; fuochisti nafta: 82; fuochisti nafta sud 15; carbonai: 80; II camerieri: 4; III camerieri 120; giov. camera: 87; mozzi camera: 31; II cuochi classe: 2; giovani cucina: 87; giov. macchina: 31; allievi cuochi: 11; mozzi cucina: 5.

Totale inscritti al 19: 1683; imbarcati e cancellati: 48; totale inscritti al 20: 1636.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Tiepolo» naz. da Barcellona con 1053 tonn. merci; «Metcovich» naz. da Venezia con 3 pass. e 23 tonn. merci; «Majdan» jugosl. da Metcovich con 175 tonn. merci; «Petka» jugosl. da Gravosa con 11 pass. e 15 tonn. merci; «Arna» ceco-slov. da Venezia.

Partirono ieri i piroscafi: «S. Giorgio» naz. per Zara; «Baltico» naz. per Alessandria; «British Princess» ingl. per Abadan; «Vienna» naz. per Alessandria; «Petka» jugosl. per Cattaro; «Giovinezza» naz. per Fiume; «Thurso» ingl. per Londra; «Lesbian» ingl. per Liverpool; «Eureka» naz. per Licata.

CORRISPONDENZA APERTA

Assiduo lettore. Il piroscafo «Vallescura» appartiene al Lloyd Mediterraneo di Genova, al quale potrete rivolgervi per maggiori notizie. — *Elvira.* Corrono delle voci sulla costituzione di un circolo fra macchinisti navali, ma finora niente c'è di concreto; diversi notissimi macchinisti sono all'oscuro di una eventuale iniziativa. — *Una povera pensionata.* I padroni di casa sugli accessori non possono fare speculazioni; essi possono chiedere solo il rimborso di quanto spendono. Dunque aumento per accessori, quando voi non abbiate nuovi consumi effettivi e perciò un maggiore dispendio per lui, niente. — *Fascista.* 1) Il fenomeno del sorgere e tramontare del sole è sempre strettamente collegato al luogo ove si trova l'osservatore; riesce perciò errato applicare i dati di un luogo per un altro. Se si considera che nelle pubblicazioni in Italia si usa l'ora dell'Etna, è ben evidente che, prescindendo dalla diversa latitudine, essendoci già una differenza di 18 minuti e 19 secondi di longitudine, noi vediamo sorgere o tramontare il sole 18 minuti e 19 secondi prima. 2) Per avere dei calcoli precisi per Trieste, bisogna farseli o aspettare il 1927, anno per cui uscirà un calendario astronomico per cura del locale R. Osservatorio. Questo avrà anche il calcolo annuale della luna. 3) I dati per il sole valgono per tutti gli anni, perchè le differenze sono insignificanti; il fenomeno del sorgere e tramontare della luna è invece più complesso e costringe perciò ad un calcolo diverso in ciascun luogo. 4) Le vostre considerazioni a proposito del movimento del porto sono state passate al redattore competente. — *Cip.* Non avete letto il «Piccolo» del 16 corrente con la relazione dei risultati dei concorsi del «Piccolo della Sera»? — *Un padre.* Perchè evidentemente le concessioni cui vi riferite sono state fatte per le condizioni economiche di qualche distretto e per evidenti motivi nazionali.

BORSA DI TRIESTE

18-19 febbraio 1926

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend. 3½%	70.70	70.70	Lussino	420	420
Cons. 5%	91.40	91.40	Martin	202	202
Obbl. Ven.	68.70	68.72	Medit.	306	306
B. Tes. set	93.50	86.50	Merid.	610	612
B. Tes. nov	95.50	95.50	Oceania	148	148
Bankitalia	1700	1700	Premuda	600	600
Comit	1310	1308	Tram	180	180
B C. T	667	667	Tripcovich	315	315
Credito	910	903	Ampelea	380	380
B N Cred.	548	548	Cant nav	164	164
B Roma	116	116	Cem. Dal.	700	700
Cred. Pop.	312	a 295	Isonzo	180	180
Zivno	279	279	Spalato	379	371
Generali	5800	5710	Kerka	331	327
Ass It.	1890	1860	Sicmat	278	270
Infortuni	3950	3900	S. T El.-G	106	106
Riun. A	3040	3010	Gas Roma	870	879
Riun. B	3030	3010	Ilva	260	261
Adria	242	238	Jutificio	480	480
Cosulich	253	253	Off nav	120	120
Nav. Dal	255	255	Pastificio	295	295
Gerol.	608	609	Pilatura	450	453
Libera T	444	445	St Tecnico	480	479
Istria-Tr.	245	259	Terni	477	480
Lloyd T.	1005	1005			

Mercato in ulteriore ripiegamento.

Nei cambi, mentre il New-York e la Londra sono in lieve aumento, il Parigi ha subìto un brusco ripiegamento.

CAMBI: Amsterdam da 995 a 1005; Belgio da 112.75 a 113.25; Francia da 89 a 89.50; Londra da 120.80 a 120.90; Nuova York da 24.75 a 24.85; Spagna da 351 a 355; Svizzera da 478 a 480; Atene da 31.75 a 35.75; Berlino da 589 a 594; Bucarest da 10.25 a 11; Praga da 73.45 a 73.80; Ungheria da 0.0345 a 0.0350; Vienna da 349 a 353; Zagabria da 43.65 a 43.65.

VALUTE: scellini da 346 a 350; dinari da 43.30 a 43.80; dollari da 24.65 a 24.80; pezzi da 20 franchi da 94 a 97; lire sterline b. n. da 120.50 a 120.50. Cambio ufficiale dell'oro del 18-2-26 L. 477.85.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg. netti senza sconto

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi liq. 9.30
Marzo 1926	—	—	1003	1000	1018	1020	1010
Maggio 1926	—	—	983	988	990	995	989
Luglio 1926	954	—	954	951	955	954	955
Settembre 1926	—	—	904	903	904	910	906
Dicembre 1926	879	—	877	875	880	880	878

Caffè a termine alla Borsa di Amburgo. Ci telegrafano da Amburgo le seguenti quotazioni: maggio 1926, denaro 98.—, lettera 98.50; luglio 1926, denaro 96.—, lettera 96.25; settembre 1926, denaro 94.50, lettera 95.—; dicembre 1926, denaro 93.—, lettera 93.50. Mercato stabile.

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 69.975; 3.50 percento netto (1902) 64; 3 percento lordo 43.325; 5 percento netto 91.30; Obbligazioni Venezie 63.80.

CAMBI: Francia 89.15; Svizzera 478.57; Londra 120.65; Olanda 995; Spagna 350.87; Belgio 112.95; Berlino 591; Vienna 350; Praga 73.65; Romenia 10.50; Argentina oro 23.20; Argentina carta 10.21; New York 24.797; Canadà 24.79; Oro 478.47; Belgrado 43.65; Bulapest 436; Russia 127.516.

Borsa di Milano. Giornata calma, sia come volume di contrattazioni, sia come oscillazioni di corsi, con qualche contrazione sui titoli più speculati e sui fondi di Stato sempre in ragione di alleggerimenti di posizione. In complesso, il fondo del mercato rimane assai sostenuto e gli assorbimenti avvengono con facilità senza grave spostamento delle quotazioni. Nel mercato dei cambi, il franco francese nuovamente assai debole. Continua la leggera maggior tensione delle divise più ricche.

Rendita 70; Consolidato 91.40; Banca d'Italia 1700; Commerciale It. 1305; Credito It. 900; Banco Roma 117; Credito Marittimo 530; Mediterranea 308; Meridionali 611; Rubattino 576; Libera Triestina 441; Cosulich 250; Snia 374; Terni 478; Miani e Silvestri 149; Breda 344; Montecatini 240; Metallurgica It. 142; Reggiane 5; Fiat 503; Isotta 5.10; Ilva 260; Elba 52; Linificio Naz. 595; Lanificio Rossi 4350; Lanificio Targetti 375; Cotonificio Cantoni 6200; Cotonificio Veneziano 316; Cotonificio Meridionale 120; Cotonificio Turati 881; Tessuti De Angeli 1255; La Soie de Chatillon 278; Rossari Varzi 1095; Tosi 435; Bernasconi 206; Pirelli 957; Industrie Zuccheri 491; Raffineria Lig. Lomb. 465; Distillerie It. 122; Riseria It. 201; Eridania 451; Gulinelli 132; Edison 635; Adriatica di Elettricità 201; Elettrica Bresciana 224; Marconi 135; Vizzola 1310; Conti 438; Negri 303.75; Lig. Tosc. di Elettricità 252; Esercizi Elettrici 94.50; Esportaz. Italo Am. 680; Costruzioni Venete 213; Beni Stabili 665; Grandi Alberghi 185; Fondi Rustici 262; Cementi Spalato 380; Caccami Seta 1080; B. Naz. di Cred. 644.

CAMBI: Francia 89.20; Svizzera 478.65; Londra 120.2625; New York 24.86 5/8; Berlino 591.75; Vienna 350; Bucarest 10.50; Belgio 112.95; Spagna 351; Praga 73.65.

Borsa di Torino. Mercato resistente fino a dopo la metà della riunione, poi si indebolisce su vendite generali e chiude ai minimi. La speculazione è ormai disamanguata e preferisce liquidare anche a prezzi bassi, pur di liberarsi dalle posizioni. Cambi leggermente più tesi, tranne il Parigi, in notevole reazione.

Rendita 69.90; Consolidato 90.90; Commerciale It. 1305.50; Credito It. 900; Meridionali 605; Mediterranee 315; Cosulich 251.

Borsa di Genova. I soliti, forse più gravi scarti richiesti sui riporti, tranne per qualche titolo richiesto per le assemblee, indispongono il mercato. Nel dopo borsa si peggiora ancora per effetto di forti pressioni che sono frenate all'ultimissimo momento da interventi di primo ordine.

Rendita 70.20; Consolidato 91.325; Banca d'Italia 1707; Commerciale It. 1305; Credito It. 901; Banco Roma 116.50; Credito Marittimo 535; Meridionali 610; Mediterranee 310; Libera Triestina 442; Cosulich 253; Ilva 259.50; Montecatini 240; Terni 474; Cementi Spalato 375; B. Naz. di Cred. 547.

Borsa di Roma. Mercato di pochi affari, influenzato dall'abbondanza di premi. Abbastanza affari in Fondiari. Cambi stazionari, solo il Parigi in regresso.

Rendita 69.60; Consolidato 91.45; Banca d'Italia 1715; Commerciale It. 1306; Credito It. 901; Banco Roma 117; Credito Marittimo 538; Meridionali 610; Cosulich 253; Libera Triestina 445; Terni 477; Ilva 259; Montecatini 241; Gas 886; Pilatura Riso 448; Cementi Spalato 374; Isonzo 162; Fondiaria Vita 1300; B. Naz. di Cred. 646.

Obbligazioni delle Tre Venezie: Quotazioni del 19 corr.: corso medio 68.80; Trieste 63.725; Milano 69; Roma 68.70.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.00 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 5.35 A. (Monfalcone); 6.05 A.; 8.00 O. S. (Milano-Losanna-Parigi-Londra); 8.30 A. (Monfalcone); 10.05 A.; 12.35 A. (Monfalcone); 14.00 D. D. (Milano-Parigi); 15.20 A.; 17.00 D.; 18.00 D.D. (Roma); 18.15 (Portogruaro); 19.30 D.D. (Roma); 23.46 A.
UDINE: 5.35 A.; 6.25 O. (Monfalcone); 7.10 D.; 8.30 A.; 12.35 A.; 15.00 D.; 17.40 D.; 19.46 O.
POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.15 A. (Lubiana); 6.50 D.D. (Vienna-Praga); 9.25 D.; 11.15 D. (Lubiana-Belgrado); 14.15 A.; 16.30 A.; 18.30 A. (Prestrane); 19.15 D.D. (Vienna); 20.15 D.; 21.45 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli)
FIUME: 1.00 D.; 5.15 A.; 6.50 D.; 9.25 D.; 14.15 A.; 18.30 A.; 19.15 D.

ARRIVI

VENEZIA: 6.30 A.; 8.05 O. (Portogruaro); 9.50 D.D.; 11.05 D.D. (Roma); 12.25 A.; 13.20 D.; 14.30 D.D.; 18.10 D.; 18.55 O. (Monfalcone); 20.20 A.; 21.15 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano); 23.50 P. T. (Parigi).
UDINE: 7.45 O.; 8.55 D.; 11.50 A.; 14.10 D.; 17.45 A.; 18.55 O. (Monfalcone); 19.40 D.; 20.20 A. (Monfalcone); 22.45 A.
POSTUMIA: 4.00 D.; 7.00 O.; 7.25 O. S.; 8.30 D.; 9.20 D.; 12.05 A.; 12.55 D. (S. Pietro); 16.40 D.; 18.40 D.; 20.05 A.; 21.35 D.D.; 23.05 O.
FIUME: 9.20 D.; 12.55 D.; 18.40 D.; 23.05 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.05 M.; 9.30 M. (fino Buie); 14.00 M.; 18.30 M. (fino a Buie).
COSINA-POLA: 5.20 O.; 12.20 D.; 19.10 A.
GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.30 D.; 6.10 O.; 11.30 A.; 18.10 D.; 18.50 O. (Gorizia)

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M. (da Buie); 12.15 M.; 17.55 M. (da Buie); 21.20 M.
COSINA-POLA: 7.35 M. (Erpelle); 10.00 O.; 15.00 D.; 21.05 A.
GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D.; 15.45 A.; 21.10 O.; 23.10 D.

La direzione si riserva di inserire treni ausiliari oltre quelli in orario.

Orario della Società Servizi Automobilistici Ing. F. Ribi e C. Gorizia

Partenze delle autocorriere da Gorizia

Per Postumia ore 6.10; per Vipacco ore 16.—*); per Cervignano ore 7.15 e 17.30; per Grado ore 14.—*); per Cividale ore 14.20*); per il Colito ore 13.—*); per Chiapovano ore 12.—*); per Pal manova ore 17.—*) (e tutti i lunedì ore 7.—) *); per Idria ore 16.—*) (attualmente sospesa); per Comeno ore 15.30*); per Ranziano ore 12.15 e 17.30*); per Cormons ore 12.20*)

Le partenze contrassegnate con *) non si effettuano nelle domeniche

Orario della Tramvia Trieste-Villa Opicina valevole dal 1.o ottobre 1925 al 30 aprile 1926

LINEA AUTOMOBILISTICA TRIESTE BARCOLA MIRAMARE (Grignano)

Partenze da: Portici di Chiozza per Barcola e Miramare ore 14. Partenze da Miramare per Barcola e Trieste ore 15.

RINO ALESSI direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

COME DANZARE TUTTA UNA NOTTE, COME CAMMINARE UN'INTERA GIORNATA

senza soffrire di mali ai piedi e, da quel momento, affaticandovi meno!

Se avete i piedi sensibili, se avete le caviglie che si gonfiano facilmente, o calli e duroni che vi fanno atrocemente male, potete sbarazzarvi di queste sofferenze e rimettere i piedi in perfetto stato, per mezzo d'un semplice trattamento, poco costoso e facile a seguirsi.

Non avete che da immergere i piedi in una bacinella d'acqua ben calda, addizionata d'una piccola manciata di Saltrati Rodell. I Saltrati rendono l'acqua meravigliosamente medicamentosa, caricandola di ossigeno allo stato nascente e conferendole notevoli proprietà asettiche, tonificanti e decongestionanti.

Sotto l'azione curativa d'un siffatto bagno saltrato, ogni gonfiore ed ammaccatura, ogni sensazione di dolore e di bruciore spariscono come per incanto: i piedi, rimessi in perfetto stato, avranno perduto la loro sensibilità e resisteranno ad ogni fatica. Inoltre, l'acqua calda saltrata rammollisce ad un tal punto calli e duroni, che potete asportarli facilmente senza coltello nè rasoio, operazione sempre pericolosa. Un solo pacchetto di Saltrati basta per sbarazzarvi di tutti i mali dei piedi, cosicchè potrete camminare delle ore intiere o danzare quanto vorrete senza soffrire in modo alcuno.

NOTA. — *I Saltrati Rodell si vendono a prezzo modico in tutte le buone farmacie. Diffidate sempre delle contraffazioni, che non hanno per la maggior parte alcun valore curativo, ed esigete i veri Saltrati.*

IL BOLLETTINO DELL'ESTRAZIONE

della Tombola che avrà luogo in **Roma il 26 febbraio 1926** a favore dell'erigendo Ospedale Civile «Costanza Garibaldi» in Riofreddo (Roma), avrà la **massima diffusione** e verrà immediatamente spedito in tutti i comuni e città d'Italia e distribuito anche gratuitamente a chi ne farà richiesta alla Commissione Esecutiva in Roma, Piazza del Gesù N. 48.

I premi di questa benefica Tombola Nazionale ammontano a L. **475.000** e sono tutti in contanti, dei quali il primo è di L. **200.000**.

Chiunque desidera compiere una vera opera caritatevole e buona acquisti subito le cartelle che costano soltanto L. 2 o le Buste della Fortuna del prezzo di L. 18 ciascuna, che sono in vendita nel Regno dagli appositi incaricati, nonchè presso la **Commissione Esecutiva, Piazza del Gesù 48 - Roma.**

ECCO LA CAUSA DEL SUCCESSO:

Alla

Fiera internazionale di Vienna

mercato principale dell'Europa centrale offrono i loro prodotti, nella più ricca scelta ed ai minimi prezzi, 7000 espositori

VISITATE

la Xma Fiera internazionale di Vienna

7-13 marzo 1926

Novità tecniche, Esposizione Internazionale di automobili e motociclette, Esposizione di articoli da caccia

Basta un passaporto regolare e una tessera della Fiera per varcare la frontiera

SENZA ALCUN VISTO SUL PASSAPORTO

Riduzioni accordate dalle Ferrovie italiane, jugoslave e austriache, nonchè da varie Compagnie di Navigazione

Per informazioni e tessere rivolgetevi in Trieste a: Oesterr. Generalkonsulat, via Ghega 8; Ufficio Viaggi «Cristofidis» Piazza Libertà; Ufficio Centrale Viaggi, via della Borsa 2; Adriatica, S. A. di Spedizioni.

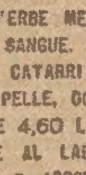
CALCI IDRAULICHE DI RESIOTTA
FAUSTO CAPITANIO Amm.re UDINE P. Duomo

NUOVA CONFEZIONE

LATTOPURGIN

PURGANTE
DISINFETTANTE - GRADEVOLE - INDOLORO

Scandali!



SCIROPPO DI SANT' AGOSTINO

FUSIONE CONCENTRATA D'ERBE MEDICINALI, PURGA PURIFICA E RINFRESCA IL SANGUE. GUARISCE STITICHEZZA, ACIDITÀ DI STOMACO, CATARRI BRONCHIALI E INTESTINALI, SFOGHI DELLA PELLE, DOLORI LOMBARI, REUMATICI, NERVOSI. — LIRE 4,60 LA BOTTIGLIETTA NELLE FARMACIE, O SCRIVERE AL LABORATORIO FARMACEUTICO DELLA CHIESA DI S. AGOSTINO - GENOVA

Banco Metalli Preziosi

Via della Borsa N. 2 Telefono 12-07

COMPERA corone, fiorini, in genere monete d'oro e d'argento fuori corso, nonchè oro, argenterie, platino e gioie. PAGANDO AI MASSIMI PREZZI

AGENZIA ESCLUSIVA per le Province di Trieste, Friuli, Istria e Carnaro e per la Jugoslavia

ANTONIO GRANDI - TRIESTE

VIA UDINE N. 6 - Tel. 42-68

Per informazioni e preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'Estero, rivolgersi esclusivamente all'Unione Pubb. It., Trieste, P. Goldoni 1, tel. 8-01.

Cedroform "IFT,,

Rimedio specifico contro le malattie infettive della bocca e della gola

In tutte le farmacie

Tubetti piccoli L. 2.50 — Flac. grandi L. 5.50

contro raffreddore, tosse, reumatismi USATE CACHETS ARNALDI

TROVANSI PRESSO LE PRINCIPALI FARMACIE

Rappresentanti per Trieste: ENZO D'ANCORA & C.o Via Rismondo 14

IL TEATRO FENICE PRESENTA DICK TURPIN CON TOM MIX

Da lunedì 22 febbraio 1926

MINUDOL

CALMA IN POCHI MINUTI

Male di testa
Dolori di denti
Nevralgie

In tutte le farmacie: la scatola originale di 12 compresse: L. 7.—

Cercasi in affitto
NEGOZIO CENTRALISSIMO
Offerte a Pandolfi — Milano via Rasori 2

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 A

A. DOMESTICHE, cuoche, ragazze tutto età, cameriere, altro personale, attestati, offre Ufficio Collocamento, via Machiavelli 24. 66103 A
DOMESTICA brava, onesta, offresi a piccola famiglia. Via Stopani 5, Milans, secondo piano. 25011 A

Richieste di personale di servizio
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 B

A. CERCANSI diverse domestiche, cuoche, bambinaie, governanti, prestaservizi, altro personale Via Machiavelli 24, pianoterra. 66103 B
A. PRESTASERVIZI mattina, dopopranzo, cercasi. Conti 15, porta 12. 66043 B
CAMERIERA capace tutti lavori, cercasi. Presentarsi con attestati via Pietà 43, villa. 500 B
CAMERIERA praticissima cerca famiglia piccolissima. Indirizzo Piccolo. 65929 B
CUOCA cercasi per piccola famiglia; attestati. Indirizzo Piccolo. 65929 B
DOMESTICA con buoni attestati cercasi prontamente per coniugi soli, ottima paga. Presentarsi dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16. Indirizzo al Piccolo. 65915 B
DOMESTICA o prestaservizi, brava, pulita, ottime referenze, cercasi. Via Ruggero Manna 14, quarto piano, porta 14. 66014 B
DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Via E. Murat 7, Venezian. 24993 B
DOMESTICA sappia cucinare, con attestati, cercasi per piccola famiglia. Piazza Dalmazia 1, porta 4. 66054 B
DOMESTICA per soli coniugi soli cercasi prontamente. Ianost, Piccolomini 4. 66057 B
DOMESTICA brava, capace cucinare, buoni attestati, cercasi. Via S. Nicolò 29, IV. 24999 B
DOMESTICA cercasi. Presentarsi oggi o lunedì, viale Ventisettembre 16, terzo, sinistra. 25004 B
DOMESTICA capace cercasi, casa signorile. Presentarsi con attestati fino ore 11, via Piccolomini 2, Elfer. 66080 B
DOMESTICA pratica cucina, ottima paga, cercasi. Giotto 9, secondo, destra. 25016 B
DOMESTICA brava tutto fare, buon trattamento, con attestati, cercasi. Caimmi, via Porta 304 A. 66100 B
DOMESTICA pratica cerca piccolissima famiglia. Viale XX Settembre 70, porta 4. 66081 B
DOMESTICA brava, piccola famiglia, cercasi. Via Piccolomini 2, magazzino, porta 23. 66101 B
DOMESTICA sappia cucinare, buon trattamento, cercasi prontamente. Viale XX Settembre 23, primo, porta 5. 25055 B
DONNA sola, capace tutti lavori, buone referenze, cercasi. Presentarsi 9-11 e 16-17 Chiozza 19, secondo, sinistra. 24957 B
DONNA servizio cercasi per tutto il giorno. G. Boccacio 3, Riedmiller. 66023 B
DONNA servizio, pulita, alcune ore mattina, cercasi. Scala Belvedere 4. Dinon. 24996 B
PRESTASERVIZI giovane, con attestati, cercasi dalle 8 alle 15. Via Udine 10, terzo, sinistra. 66028 B
PRESTASERVIZI bravissima, con lunga pratica, dalle 8 ant. alle 6 pom. cercasi; buona paga. Via Tigor 8, quarto, 19. 24984 B
PRESTASERVIZI per tre ore mattina cercasi. Galileo 7, porta 6. 66088 B
PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Viale XX Settembre 39, porta 12. 66098 B
RAGAZZA tutto fare cercasi. Presentarsi Gatteri 19, quarto, destra. 25027 B
RAGAZZETTA prestaservizi cercasi, dalle 8-16. Viale XX Settembre 57, porta 9. 25030 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 C

AMMINISTRATORE stabili due-tre percento, offresi con garanzia. Offerte al Piccolo «24969 C». 24969 C
CALZOLERIA. Ex proprietario calzoleria, tagliatore scarpe di lusso, perfetto tecnico, capace confezionare tomaie, calzature, misure, dirigenza lavoratorio offresi a seria ditta, anche con proprie macchine. Comi Costantino, via Piccardi 2, piano secondo. 24956 C
CORRISPONDENTE concetto, veloce dattilografo, contabile, fatturista praticissimo tutti lavori ufficio, attualmente occupato presso importante anonima offresi per migliorare posizione. Scrivere sub «24711 C» Piccolo. 24711 C
DICIOTTENNE magazziniere, svelto, attivo, pratico spedizioni, dattilografo, offresi. Scrivere al Piccolo «24974 C». 24974 C
ELETTROTECNICO concessionato cerca posto quale dirigente per impianti in genere, anche fuori di Trieste. Offerte al Piccolo «24905 C». 24905 C
FALEGNAME di fino, pratica macchina, minime pretese, offresi. Oreficeria Tarabochia 2. 24846 C
FALEGNAME verniciatore cerca urgentemente posto. Ruggero Raffaele, via Borgo Spesso 18, Milano. 5223 C
GIOVANOTTO meccanico, chauffeur, cerca posto per facchino. Rossetti 35, salone barbiere. 24833 C
IMPIEGATO bancario, provetto saldacontista, conoscenza tedesco, offresi. Scrivere «66021 C» Piccolo. 66021 C
ITALIANO tedesco ungherese, corrispondente, dattilografo, licenza commerciale, cerca adatta occupazione. Vladimiro Iereb, Felsögalla, Ungheria. 66004 C

PORTIERE lunga pratica, parla diverse lingue, occuparebbesi ovunque. Scrivere «24956 C». 24956 C

RAGIONIERE abile trattazione affari, provetto contabile, capace direzione ufficio o sorveglianza operai, disposto viaggiare o trasferirsi altrove, cerca impiego miti pretese. Indirizzo Piccolo 65771 C

SIGNORA tedesca, parla ungherese, giovane, distinta, cerca occupazione presso bambini, eventualmente aiuto faccende domestiche. Scrivere Piccolo «24934 C». 24934 C

SIGNORA ventenne, conoscenza tedesco, cerca qualsiasi occupazione. Scrivere «24983 C» Piccolo. 24983 C

SIGNORA coltissima, trentenne, occuperebbesi presso persona sola. Offerte sub «66096 C» Piccolo 66096 C

SIGNORINA, lunga pratica contabilità, offresi per alcune ore mattina o pomeriggio. Indirizzo al Piccolo. 24936 C

SIGNORINA conosce perfettamente italiano, francese, tedesco, inglese (dattilografia) cerca posto alcune ore pom. Offerte Piccolo «24909 C». 24909 C

SIGNORINA seria, volonterosa, pratica lavori ufficio, dattilografa, conoscenza italiano, sloveno cerca posto. Offerte al Piccolo sub «65989 C». 65989 C

SIGNORINA distinta, madrelingua tedesca, buona conoscenza italiano, pianoforte, ricami, buonissime referenze, offresi ore pom. per bambini grandicelli o dama di compagnia. Offerte Piccolo sub «66045 C». 66045 C

TENITRICE libri indipendente, perfetta corrispondente offresi eventualmente mezza giornata. Scrivere sub 65985 C» Piccolo. 65985 C

TRENTATREENNE, bella presenza, parola facile, occuparebbesi quale commesso piazzista, viaggiatore, produttore, segretario, altro impiego dignitoso. Scrivere «25018 C» Piccolo. 25018 C

VENTENNE volonteroso, dattilografo, conteggio, pratico lavori ufficio, offresi qualsiasi stipendio per decorosa occupazione. Offerte al Piccolo sub «25009 C». 25009 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— CC

A jour, punto inglese, confezione biancheria. Riborgo 45, angolo Corso. 24954 CC

FALEGNAME riparazione mobili, lucidatore primordine offresi a domicilio ed hotels. Rivolgersi via del Ponte 4, quarto piano. 65439 CC

SARTA primaria, diplomata Roma, Venezia, assume qualsiasi lavoro di confezioni per signora, prezzi miti. Laboratorio Amiloari, via S. Francesco 2, secondo piano. 24540 CC

SARTA confeziona vestiti, tailleurs, mantelli a prezzi convenienti. Piazza Ponterosso 5, primo. 10817 CC

SARTA uomo capacissima qualunque lavoro nuovo e vecchio. Corso Garibaldi 14, porta 24. 66058 CC

SARTA bianco uomo brava cercasi. Via Anastasio 16, porta 5 25012 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 D

AFFIDEREMMO provincialmente rappresentanza generale lucrosa, con incasso, verso piccola cauzione, a signore o signorine disinvolte, per visitare nostri clienti. Casa Editrice Schwen, Trieste, via S. Nicolò 4. 10693 D

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, dattilografo veloce, cerca ditta commerciale per primo marzo, ore pomeridiane. Offerte Piccolo sub «66095 D». 66095 D

CORRISPONDENTE, perfetta italiano, tedesco, francese, dattilografa e contabile, con primarie referenze e attestati, cerco. Posto stabile sicuro. Offerte sub «24951 D» Piccolo. 24951 D

CORRISPONDENTE giovane perfetto, veloce stenodattilografo, pratica commerciale, cerca importante anonima. Offerte «66047 D» Piccolo. 66047 D

DATTILOGRAFA cercasi miti pretese. Presentarsi dalle 10 alle 12, Rismondo 14. 66110 D

ESPERTO ramo pubblicità industriale, con capacità direttiva, assumerebbesi. Esigonsi referenze, garanzie ineccepibili. Stipendio cointeressenza. Offerte sub «66085 D» Piccolo. 66085 D

GARZONA sarta uomo, cerca sartoria. Via San Nicolò 32. 24859 D

GARZONA modista cercasi prontamente. Corso Garibaldi 31, primo, modisteria. 25053 D

GARZONA sarta donna principiante cercasi. Mazzini 6, quarto, fondo corridoio. 25057 D

GARZONA con paga cercasi. Settefontane 41, porta 4. 35066 D

GIOVINETTA seria, educata, intelligente, pratica vie città, cognizioni ufficio, piccole faccende domestiche, cercasi stabilmente. Alloggio, vitto, paga. Scrivere «24977 D» Piccolo. 24977 D

LAVORANTE sarto e calzonai, cerca sartoria. Via San Nicolò 32. 24869 D

MECCANICO chauffeur serio, volonteroso capace riparazione manutenzione camions, cercasi da impresa Ligure. Avviso 41 M, Unione Pubblicità Genova. 5226 D

OPERAI due praticissimi fornaci calce, cerca importante stabilimento. Offerte all'Adria-Soda, Monfalcone. 66017 D

PORTINAI, marito e moglie, senza figli, possibilmente sarto o calzolaio, cercasi prontamente. Esigonsi referenze. Indirizzo Piccolo. 700 D

RAGAZZA per banco caffè cercasi prontamente dalle 10 alle 12. Indirizzo Piccolo. 66089 D

RAGAZZI per raccogliere palle cercansi. Lawtennis-Club, via Murat 6. 65035 D

RAGAZZO di buona famiglia, disposto far pratica senza stipendio iniziale, cercasi da ditta in rappresentanze. Offerte in iscritto presentandosi dalle 16 in poi, piazza Oberdan 1, III. 65765 D

RAGAZZO pasticcere pratico e uno pistore principiante, cercansi. Piazza Rosario 4. 66005 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Ugo Foscolo 31. Chiaruttini. 25033 D

RAGAZZO quattordicenne, negozio fiori, cercasi. Via Imbriani 1. 25026 D

RAGAZZO cercasi. Presentarsi ore 11, Ristorante Stazione Centrale, prima classe. 25051 D

RAGAZZO cercasi magazzino pollame. Lazzaretto Vecchio 5. 66069 D

RAGAZZO 15-16 anni, pratico lavaggi, trattamento auto, montare gomme ecc. cercasi con piccola paga. Preferisconsi abiti Gretta, Roiano. Offerte «4242 D» al Piccolo. 4242 D

SIGNORINA praticante per ufficio cerca primaria ditta. Rivolgersi Corso Cavour 15, primo. 66007 D

SIGNORINA praticante ufficio, cognizioni dattilografia, con cauzione 5000 cercasi. Offerte, pretese, sub «25008 D» Piccolo. 25008 D

VENDITRICE bella presenza, abilissima ramo calzature, conoscenza tedesco, cercasi da primaria ditta. Offerte dettagliate sub «65943 D», al Piccolo. 65943 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 E

A. STANZA vuota, cercano urgentemente coniugi distinti, soli, assenti tutto il giorno. Scrivere sub «25036 E», al Piccolo. 25036 E

CAMERA ammobiliata, presso persona sola, non mestierante, unico subinquilino, con vitto, cerca distinto impiegato stabile; specificare pretese. Scrivere sub «24973 E», al Piccolo. 24973 E

CAMERA vuota, comodo cucina, cercano coniugi. Via Alessandro Vittoria 4, III. 25033 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, casa signorile, centro, cura vestiario, bagno, cerca distinto stabile. Offerte sub «66048 E», al Piccolo. 66048 E

CAMERETTA decente, possibilmente centro, cerca prontamente stabile con referenze. Offerte sub «66034 E», al Piccolo. 66034 E

CAMERETTA vuota cerca pensionata anziana, sola. Via Ginnastica 15, III, porta 10. 25054 E

MATRIMONIALE soleggiata, con comodo cucina, cercasi. Offerte sub «66090 E», Piccolo. 66090 E

MATRIMONIALE elegantemente ammobiliata, comodo cucina, cercano coniugi soli. Scrivere sub «25062 E», al Piccolo. 25062 E

MOBILIATA uso cucina, adattandosi anche un letto, cercano coniugi soli. Offerte: via Udine 4, barbiere. 24987 E

SALETTA con pianoforte cercasi qualche ora al giorno per privatissime lezioni danza. Via Mazzini 51, I, sinistra; ore 15-17. 24994 E

STANZA e stanzino ammobiliato, uso ufficio, ingresso disobbligato, cercasi. Offerte Comicalcio, casella postale 202, piazza della Borsa. 65938 E

STANZA 2 letti, una 1 letto, ammobiliate, ariose, massima pulizia, bagno, luce elettrica, eventualmente vitto, distinti coniugi con figlia adulta cercano. Offerte «65562 E» Piccolo. 65562 E

STANZA elegantemente ammobiliata, luce elettrica, stufa, presso famiglia distinta, senza bambini, paraggi Scorcola, oppure altra posizione tranquilla, cerca ingegnere per il 1. marzo. Offerte sub «65795 E», al Piccolo. 65795 E

STANZA grande vuota, eventualmente comodo cucina, cerca signora sola. Offerte sub «66042 E», al Piccolo. 66042 E

STANZA ammobiliata, paraggi Commerciale, cercasi. Offerte con prezzo sub «66022 E», al Piccolo. 66022 E

STANZA, preferibilmente con bagno, cerca signore solo. Offerte sub «66012 E», al Piccolo. 66012 E

STANZE vuote una o due, possibilmente uso cucina, cercano per 24 febbraio distinti coniugi. Offerte sub «66010 E», al Piccolo. 66010 E

STANZETTA ammobiliata, posizione centrica, cerca signora sola. Offerte sub «66031 E», Piccolo. 66031 E

STANZETTA con vitto, cerca impiegato per 1. marzo. Offerte sub «66062 E», al Piccolo. 66062 E

STANZETTA con letto e vitto, cerca prontamente stabile. Offerte sub «66020 E», al Piccolo. 66020 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 F

A. A. AMMOBILIATA signorile, comfort, affittasi a distinto stabile. Via Imbriani 12, II. 66036 F

A. AMMOBILIATE una o due, elegantemente, luce elettrica, pulitissime, affittansi a uno o due distinti signori, paraggi Oberdan. Indirizzo al Piccolo. 25032 F

AMMOBILIATA luce, vitto, darebbesi a due amici (impiegati). Via Gatteri 35, V. 66044 F

AMMOBILIATA due letti affittasi; escluse donne Giulia 19, II, porta 3. 66016 F

AMMOBILIATA elegantemente, ingresso scale, luce, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 24960 F

AMMOBILIATA pulizia ineccepibile, vitto, cura vestiario, presso distinta piccola famiglia, affittasi. Via Vasari 12, porta 10. 25000 F

AMMOBILIATA pulitissima, luce elettrica, affittasi a distinto, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 24993 F

AMMOBILIATA luce, bagno, volendo vitto, affittasi a distinto unico subinquilino. Via Rismondo 9, piano II. 25020 F

AMMOBILIATA pulitissima, luce, affittasi a due signori. Istituto 46, porta 12. 66063 F

AMMOBILIATA bella, ottimo vitto, offresi a distinto signore. Rossetti 39, III, destra. 66075 F

AMMOBILIATA bellissima, affittasi a distinto. Indirizzo al Piccolo. 66065 F

AMMOBILIATA bella, luce, soleggiata, con vitto, affittasi a persona distinta. Indirizzo al Piccolo. 66067 F

CAMERA ammobiliata, pulitissima, luce elettrica, affittasi; unico subinquilino. Ruggero Manna 16, II. 66036 F

CAMERA vuota affittasi a persona distinta. Indirizzo al Piccolo. 66009 F

CAMERA grandissima, con tre letti, affittasi; escluso comodo cucina. Via Udine 13, int. 10. 24955 F

CAMERA grande, vuota, comodo cucina, affittasi. Via Ananian 73, mezzanino (angolo Piccardi). 24961 F

CAMERA comodo cucina, affittasi; preferibilmente sarta. Via Ginnastica 46, pianoterra. 24992 F

CAMERA con luce elettrica, affittasi a distinto signore. Via Giulia 17, II, sinistra. 66079 F

CAMERA matrimoniale, salotto, camerino, eventualmente cucina e bagno, affittasi presso piccola famiglia. Offerte sub «25035 F», al Piccolo. 25035 F

CAMERA grande, bene ammobiliata, ingresso libero per ufficio, anche vuota, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 65056 F

CAMERETTA ammobiliata, luce, paraggi Giardino, affittasi a signorina impiegata. Indirizzo al Piccolo. 25056 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi, escluse donne. Via Felice Venezian 10, IV. 66097 F

CAMERETTA ammobiliata, pulitissima, affittasi, paraggi Cavana. Via Capuano 4, piano IV. 24976 F

CAMERINO ammobiliato, ottimo vitto, offresi 200 mensili. Rapicio 6, terzo, sinistra. 24796 F

CAMERINO vuoto offresi in cambio di qualche piccolo lavoro di casa. Via E. De Amicis 17, IV, porta 14. 24966 F

CAMERINO, con vitto, affittasi a onesto giovane. Informazioni via Chiozza, cantinone. 66076 F

LETTO in compagnia, affittasi a donna seria. Via Rigutti 15. 66003 F

LETTO affittasi a giovane serio, con già compagno di stanza. Indirizzo al Piccolo. 66066 F

MATRIMONIALE indipendente, soleggiata, eventualmente stanza pranzo, con o senza cucina, scrupolosamente pulite, luce elettrica, affittansi a persone distinte. Indirizzo al Piccolo. 25005 F

MATRIMONIALE, sala pranzo, comodo cucina, presso persona sola, ingresso libero, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 66056 F

PENSIONE Caprera, via S. Francesco 4, ambiente signorile, pasto scelto, vario lire 4.50. 66078 F

SIGNORINE ritardatarie possono imparare lingua italiana in poco tempo; ripetizioni materie scolastiche per bambini. Piazza Borsa 5, porta 10 (sottoportico). 24995 G

STANZA ammobiliata, soleggiata, luce, affittasi a signorina o signora. Indirizzo al Piccolo. 65923 F

STANZA ammobiliata, affittasi; escluse donne. Via Cunicoli 5, porta 6. 66029 F

STANZA soleggiata, luce, affittasi a distinto signore. Via S. Francesco 30, IV, porta num. 12. 24949 F

STANZA ingresso libero, affittasi a distinto stabile. Via Tiziano 9, II, porta 20. 24990 F

STANZA con luce elettrica, affittasi a distinta persona. Via Ginnastica 36, IV. 24997 F

STANZA due letti, affittasi a giovanotti per bene. Via Valdirivo 23, porta 6. 25040 F

STANZA ammobiliata, bella, due letti, luce, affittasi. Via Bernini 8, porta 10. 25022 F

STANZA ammobiliata, bellissima, affittasi a due signori. Corso Vittorio Emanuele III, 3, V. 25015 F

STANZA ammobiliata, luce, affittasi a distinto signore stabile. Foscolo 44, mezzanino. 66072 F

STANZA affitterebbesi al signore che si presentò alle 9.30 in via Ghiaccera, per uso ufficio. 66077 F

STANZA elegantemente ammobiliata, volendo ingresso libero, affittasi a un signore. Indirizzo al Piccolo. 66056 F

STANZA da affittare. Rivolgersi Antonio, via S. Francesco 38. 65109 F

STANZA indipendente, affittasi soltanto per la notte. Indirizzo al Piccolo. 25043 F

STANZA ammobiliata affittasi a signore. Indirizzo al Piccolo. 25042 F

STANZA ammobiliata, due letti, esclusa cucina, affittasi via Giorgio Vasari. Indirizzo al Piccolo. 25044 F

STANZE due, a fori, centro, affitto, escluse signore. Indirizzo al Piccolo. 65769 F

STANZE due vuote, stanzino, comodo cucina, affittansi. Indirizzo Piccolo. 7255 F

STANZE vuote per ufficio, comfort, affittansi. Corso 41, porta 11. 66059 F

STANZE due, ammobiliate, una matrimoniale, l'altra per una persona, con vitto, affittansi. Via Giulia 69, III, porta 12. 25049 F

STANZE due, vuote, uso ufficio, ingresso scale, splendida posizione sul Corso V. E., primo piano, affittansi. Offerte al giornale. 25024 F

STANZETTA elegantemente ammobiliata, affittasi a signorina distinta. Via Luigi Ricci N. 1 B, porta 7. 66024 F

STANZETTA ammobiliata, affittasi; escluse donne. Via S. Francesco 12, porta 8. 25001 F

STANZINO ammobiliato affittasi a impiegata. Indirizzo al Piccolo. 24874 F

VITTO familiare darebbesi a persone distinte. Via Roma 30, III, sinistra. 24930 F

Istruzione

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A A A A A. ALLA Berlitz School, via Torrebianca 21, imparerete l'inglese da inglesi, il francese da francesi, il tedesco da tedeschi, lo spagnuolo da spagnuoli, l'italiano da italiani, ecc. Provetti professori: lezioni diurne e serali. Iscrizioni giornalmente dalle 9 alle 21. Solamente via Torrebianca 21. 16 G

DIPLOMATA distinzione pianoforte istruisce anche principianti teoria, solfeggio e accompagna canto. Abitazione centralissima. Indirizzo al Piccolo. 65593 G

QUASI gratuito: violino (anche istrumento, metodi). «Scuola giornalmente». Indirizzo Piccolo. 7659 G

TEDESCO, italiano, per forestieri, insegna provetto docente, metodo rapido, onorario mite. Recasi domicilio. Offerte sub «7351 G» al Piccolo 7351 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 40 la parola. Minimo L. 5.— H

CANE Dobermann giovane, color caffè, orecchie coda tagliate, smarrito San Giacomo. Mancia riportandolo Rossini 16, II, sin. oppure San Marco 40. 7658 H

DISEGNI due finestre scritte Istituto Industriale, smarriti. Ritirare mancia portandoli indirizzo Piccolo. 66092 H

LORGNETTE manico tartaruga smarrita. Mancia rinvenitore. Indirizzo al Piccolo. 24970 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 I

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, ottima posizione, scambiasi con camera cucina. Indirizzo al Piccolo. 25006 I

APPARTAMENTO villa città scambiasi con altro 6-7 stanze, centralissimo. Esclusi mediatori. Offerte sub «66103 I» Piccolo. 66103 I

CAMERA e cucina affittasi a coniugi soli. Viale XX Settembre 51, quinto piano destra. 24989 I

CASA piccola, centro, scambiasi con una più grande avente quartiere per agosto. Indicare posizione; buon affare. Offerte «66037 I» Piccolo. 66037 I

MAGAZZINETTI interni affittansi 55 e 30 mensili. Rivolgersi d'Azeglio 4, primo, sinistra. 66013 I

MAGAZZINO due fori, luce, adatto qualsiasi industria, affitto minimo, piazza Garibaldi, affittasi subito. Indirizzo Piccolo. 25059 I

NEGOZIO affittasi qualsiasi uso, viale Venti Settembre, 2000 annue. Indirizzo al Piccolo. 66106 I

QUARTIERE 4 stanze, stanzino, comfort, minimo affitto, scambiasi con quartiere 5-6 centro. Offerte Piccolo «66084 I». 66084 I

QUARTIERE ammobiliato o semi, 2 stanze, camerino, cucina, comfort, affittasi o scambiasi con 3-4 stanze. Offerte Piccolo «24960 I». 24960 I

QUARTIERINO signorile piazza Monfalcone, scambio una-due stanze centro, Trieste. Scrivere sub «66070 I» Piccolo. 66070 I

UFFICIO centrico per rappresentanze od altro affittasi in parte. Indirizzo Piccolo. 66103 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 L

A. PER primo marzo cerco quartierino ammobiliato, indipendente, composto: camera da letto, salotto adatto ufficio lezioni arte piccolo ingresso. Primo piano, centralissimo. Scrivere inviando dettagliatissime, prezzo ultimo. Tessera postale 35666, posta Roma. 5227 L

APPARTAMENTINO vuoto cercano coniugi soli. Offerte, pretese scrivere «24951 L» Piccolo. 24951 L

APPARTAMENTINO ammobiliato, una eventualmente due stanze, cucina, cercano coniugi soli. Scrivere «25063 L» Piccolo. 25063 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze, anche ammobiliato, cercasi. Offerte sub «66050 L» Piccolo. 66050 L

APPARTAMENTO ammobiliato cerca distinta famiglia impiegato, posizione centrale. Offerte sub «66064 L» Piccolo. 66064 L

CAMERA e cucina, preferibilmente vuote, cercansi. Offerte condizioni sub «25007 L» Piccolo. 25007 L

CAMERE 3 e cucina, ariose, cerco. Offerte «66008 L» Piccolo. 66008 L

PORTONE cercano coniugi sarti. Scrivere «24767 L» Piccolo. 24767 L

QUARTIERE vuoto, due, tre stanze, possibilmente indipendente, centro o paraggi, cercasi. Offerte «65750 L» al Piccolo. 65750 L

QUARTIERE 3 stanze, accessori, possibilmente centro città, cercasi prontamente. Offerte sub «66015 L» Piccolo. 66015 L

QUARTIERE 3-4 stanze, accessori, comfort, cercasi. Offerte «24961 L» Piccolo. 24961 L

QUARTIERE 2 stanze, cucina, prontamente oppure agosto cercano coniugi soli. Offerte «66049 L» Piccolo. 66049 L

QUARTIERINO, comfort, cerca statale, paraggi S. Giacomo, Campomarzio. Trattasi direttamente. Offerte «66019 L» Piccolo. 66019 L

QUARTIERINO vuoto, ammobiliato, preferito campagna, famiglia triestina oriunda Austria urge. Scrivere «24975 L» Piccolo. 24975 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A A. ALCUNE volpi, stole, mufloni, pelli guarnizione. Mazzini 22, Devidé. 042 M

APPARATO fotografico 4½x6 Reflex, obiettivo 3.5, vendesi occasione. Fotografia piazza Piccola. 24969 M

APPARATO telefonico per scrittoio vendesi. Indirizzo al Piccolo. 25034 M

APPARATO fotografico 6½x9, Duchessa, doppio anastigmatico 5.5, vendesi. Indirizzo Piccolo. 25047 M

BILANCIA decimale, portata 200 kg., vendesi. Via Molino a vento 23, II, Bortoluzzi. 25045 M

BIANCHERIA da confezionare lenzuola nuove vendesi occasione. Kandler 1, porta 18. 25066 M

BONJOUR elegantissimo, statura media, vendesi. Via Gatteri 9, primo sinistra, dalle 2.30 alle 4. 66046 M

CARROZZELLA buonissimo stato vendesi, esclusi rivenditori. Via S. Michele 25, II, porta 6. 25019 M

CARROZZELLA elegantissima, pieghevole, vendesi prezzo mitissimo. Via Concordia 27, Bonucchi. 25062 M

CASSAFORTE nuova vendesi prezzo occasione. Via Geppa 17, magazzino. 2468 M

CHIUSURA a vetri per scrittoio, scaffali, vendonsi in giornata. Indirizzo Piccolo. 66104 M

DISCHI opere vendonsi prontamente. Rossetti n. 35, pistoria. 24991 M

IMPERMEABILE grigio, nuovo, per signorina, occasione vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 21347 M

IMPERMEABILE, cappotto uomo, vendonsi. Rastione 3-I, sinistra, dall'1-2. 66001 M

LAMPADA grande, elettrica, vasi giapponesi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 24978 M

LAVANDINO con valvola e sostegni lampade per luce, tutto nuovissimo, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 25021 M

MACCHINA cucire Singer originale vendesi anche rate. Ventisettembre 60. 03969 M

MACCHINA caldaia tipo torpediniera, HP 27, completa efficienza, vendo prezzo conveniente. Scrivere «24950 M» Piccolo. 24950 M

MACCHINA vapore 6 cavalli forza, dinamo corrente continua, fucina trasportabile, pompa, vendo occasione. Pondares 3 corte. 24962 M

MACCHINA nuovissima, spugna, catenella, prezzo mitissimo, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo 25046 M

MACCHINE per scrivere Remington, Continental, Presto, portatile, vendonsi a prezzo d'occasione. Via del Bosco 6, magazzino. 66091 M

MACCHINE lavorazione legno, grosserra, nastro, trapano, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 66060 M

RADIOTELEFONO completo vendesi. Indirizzo al Piccolo. 25038 M

SERVIZIO porcellana (6 persone) finissimo, altri utensili stanza pranzo, cucina, occasione vendesi: 13-16. Indirizzo Piccolo. 25014 M

SFONDO per fotografia e tavolini diversi vendonsi. Mondolfo, Settefontane 1, p. II. 66027 M

TABELLA insegna legno, m. 6 circa, vendesi. Madonnina 9, portinaia. 66073 M

TAPPETI persiani (3), tigre originale, vendo. Via Rismondo 9, III, angolo Battisti. 65062 M

TAPPETO turco Smirne 3x3 vendesi. Viale XX Settembre 54, I, porta destra. 35017 M

VESTITI signora, smocking, copertore letto, vendonsi. Udine 19-I, sarta. 25050 M

VESTITI uomo finissimi d'occasione, calzoni impermeabili, vestiti usati, piccola misura, gabardin finissimo usato, vendo metà prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 66063 M

VOLPE bellissima, grigia, diverse sciarpe, bestie, mufloni bianco, vendonsi occasione, prezzo irrisorio. Valerio. Piazza Cavana 3, primo. 7356 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

BAULE grande, solido, buono stato, cercasi. Indicare prezzo, dimensioni «24965 N» Piccolo. 24965 N

CARROZZELLA bimbo, ottime condizioni, comprasi. Offerte «24964 N» Piccolo. 24964 N

MOTORE a nafta da 8 cavalli cercasi. Via Lazzaretto vecchio 10, magazzino. 25029 N

VESTITO elegante, seta nera, acquistasi. Offerte «66002 N» Piccolo. 66002 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A A A. PRIMA di fare qualsiasi acquisto di mobili, visitate i grandiosi depositi. Steiner, via Geppa 17. 2468 NN

A. ATTACCAPANNI, camere matrimoniali extraforti, faggio, frassino, mogano, porte piene, da 1800; cucine, stanze pranzo, salotti, vendonsi straoccasione. Montagnari Chiozza 39. 66071 NN

A. SCRIVANIA moderna, tavolo pranzo, salottino lussuoso, vendonsi. Gatteri 32, II, sinistra. 66087 NN

ARMADIO 2 porte vendesi. Via Massimo d'Azeglio 20, III. 66000 NN

ATTACCAPANNI camere letto, sale pranzo, cucine comuni, lussuose, anche facilitazioni pagamento. Punzo, Carducci 10. 13336 NN

ATTACCAPANNI, camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine, divani-letto, vendo straoccasione. Gatteri 19, Colautti. 66094 NN

ATTACCAPANNI vendesi. Visitare dalle 1.30-2.30. Via Udine 23, I, presso Gallo. 25028 NN

ATTACCAPANNI, stanza pranzo, studio, matrimoniale, cucina, vende mobilificio. Istituto 29. 66060 NN

CAMERA matrimoniale nuova, mogano, massiccia, vendesi occasione, prezzo mite. Via Paolo Diacono 6-I, sinistra. 25037 NN

CAMERA pranzo moderna, massiccia, bellissima, vendesi. Corso Garibaldi 29, I. 66107 NN

CAMERA pranzo noce, moderna, vendesi. Foscolo 37, II, porta 9. 66992 NN

CAMERA letto, stanza pranzo mogano finissima, vendonsi. Foscolo 11, pianoterra. 03970 NN

CAMERA matrimoniale mogano nuova, cucina laccata bianco nuova, vendo prezzo mitissimo. Fonderia 12, primo, destra. 03965 NN

CAMERA mogano, porte piene, 5400, vendo metà prezzo, causa partenza. Via dell'Istria n. 20, dirimpetto Salesiani. 66102 NN

CAMERA matrimoniale nuova, con armadio 3 porte, specchio, vendesi causa partenza, metà prezzo. S. Zaccaria 4, III, destra. 1000 NN

CAMERE matrimoniali massiccie e porte piene, prezzi mai praticati a Trieste. Turk, S. Lazzaro 10. Attenzione all'indirizzo. 1000 NN

CREDENZA stanza pranzo solidissima vendesi. Parini 4, magazzino. 03970 NN

CUCINA modernissima, solida, grande, marmi, vendesi occasione. Guardia 11, pianoterra. 25039 NN

CUCINA modernissima, lavorazione perfettissima, con marmi, vendesi occasione. Vasari 19. 25064 NN

CUCINE moderne 750, camere matrimoniali 1600 in poi vendnosi. Tesa 16. 66074 NN

DIVANO e cortinaggi velluto bellissimi, tavolo mogano grande, letto laccato con rete metallica, mensole dorate e veneziane, salotto lussuoso, cortinaggi seta, ricchissimi, per 4 finestre, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 25031 NN

GUARNITURA per salotto, finto ebano, focolaio economico, armadione, macchina da cucire vendonsi. Via Imbriani 10-II, sinistra. 66030 NN

LETTI due suste materassi 500, suste 70, materassi crine 65, lanetta tutto nuovo vendo. Fonderia 10, magazzino. 03965 NN

LETTO lucido, chiaro, susta, sgabelli marmo, vendonsi. Valdirivo 12, II, destra. 66025 NN

MATRIMONIALE, scrivania, specchio grande, armadio cassetti, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 24973 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann Berlino, Stingl Vienna, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 15. 16641 NN

PIANINI, pianoforti delle migliori fabbriche nazionali ed estere, vendonsi. Scambi, facilitazioni di pagamento. Fabbri, via Carducci 24, I piano. 600 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss», «Hofmann», «Boesendorfer», «Roenisch», scambi, facilitazioni; pianino germanico incrociate tre pedali, lire 4600; pianoforte viennese perfetto lire 2600; pianoforte Mignon «Petrof» nero, incrociate, lire 5800. Prima di fare un acquisto visitate nel vostro interesse il mio deposito, avendo un grande assortimento di nuovi, usati, senza obbligo di acquisto. Pianino elettrico vendesi. Via Sanità 16. 24864 NN

PIANINI, pianoforti in legno palissandro, mogano nero, noce, vendonsi cassa oppure facilitazioni pagamento, garanzia 6 anni. Essendo la fabbrica fornita di adatto macchinario, assume qualsiasi riparazione. Fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina, Fabio Severo 7?, telefono 37-09, 13-139. 65616 NN

PIANINO valore noleggiasi gratuitamente un anno verso prestito 4000 lire. Offerte «24971 NN» Piccolo. 24971 NN

PIANINO finissimo, incrociato, vendesi prezzo comprovatamente conveniente. Solitario 25, III. 66055 NN

PIANINO grande valore, modello concerto, lussuoso, vendesi. Indirizzo Piccolo. 66052 NN

PIANOFORTE mezzacoda Girikowscky, perfetto, raro, stimato 12.000, cedesi occasione lire 8000. Offerte «6606 NN» Piccolo. 6606 NN

Oggi, dopo quattro anni di penose sofferenze, cessava di vivere

LUIGI R. MARTELLANZ

commerciante

Addoloratissimi, i figli **LUCILLO** con la consorte **MARIA FEGITZ** e cav. dott. **ARMANDO** con la consorte **GEMMA VIO**, unitamente alla nipotina **LUCILLA**, ne danno la tristissima partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto seguiranno domenica 21 corrente, ad ore 9.30, partendo dal Largo del Giardino Pubblico (vis-à-vis Caffè Firenze).

Trieste, 19 febbraio 1926.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza
Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

La famiglia **TASSINI** annuncia ai congiunti, amici e conoscenti il decesso della signora

Elisa ved. Candellari

avvenuto ieri giovedì, dopo brevi sofferenze.

I funerali seguiranno sabato 20 corr., alle ore 10, partendo il mesto convoglio dalla via Panzera (Barcola) N. 119, indi in quel Cimitero la salma sarà tumulata.

Trieste - Barcola, 19 febbraio 1926.

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47

Improvvisamente venne rapito all'affetto dei suoi cari

GUIDO STEFANIN

d'anni 38, tappezziere

lasciando nel più profondo dolore l'inconsolabile consorte **Stefania nata Thesnik**, la figliuoletta **Jolanda**, i fratelli **Giuseppe, Umberto** (assente), **Alessandro**, i quali partecipano agli altri parenti l'irreparabile sciagura.

I funerali avranno luogo domenica 21 corr., alle ore 9.30, partendo dalla via Crist. Belli N. 49.

Il **CONSORZIO TAPPEZZIERI** compie il mesto ufficio di partecipare il decesso del suo socio

GUIDO STEFANIN

avvenuto ieri.

I consortisti sono invitati a prender parte ai funerali dell'Estinto, che seguiranno domenica 21 corr., alle ore 9.30, partendo dalla via Cristoforo Belli N. 49.

Trieste, 20 febbraio 1926.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie **CAIMMI - GABRIELLI** ringraziano sentitamente tutte le buone persone che parteciparono al loro lutto onorando in varia guisa la memoria della loro adorata

MAMMA

con speciale riguardo alla distinta famiglia del signor **ing. cav. Carlo Giacomelli**, che si è prodigata con commovente abnegazione e verso la quale conserveranno imperitura riconoscenza.

Un particolare ringraziamento rivolgono al signor **dott. Luciano Feruglio**, che ricorse a tutte le risorse della scienza per salvare la cara Estinta.

Trieste (Via dei Porta 304), 19 febbraio 1926.

L'IMPRESA VETTURE E CARRIAGGI LEOPOLDO JANESCH compie il mesto ufficio di comunicare il decesso, avvenuto oggi dopo brevi sofferenze, di

BIAGIO COREN

suo fedele addetto, che per più di 25 anni prestò l'opera sua con onestà e affetto.

I funerali seguiranno domenica alle 10.30, partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 19 febbraio 1926.

Ieri sera, dopo lunghe sofferenze, santamente sopportate, spegnevasi nel bacio del Signore

GIOVANNI FONTANOT

Straziati da indicibile dolore, la consorte **PAOLA nata DEMARCHI**, il fratello **DOMENICO** con la moglie **DOMENICA**, la suocera **LUCIA ved. DEMARCHI**, in unione alle congiunte famiglie **CATTAI, DEMARCHI** e **CIBRON**, ne dànno il tristissimo annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno a Muggia sabato 20 corr., alle ore 16, partendo dall'abitazione.

Muggia, 19 febbraio 1926.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

GIUSEPPE PIN

controllore presso la Direzione delle Tramvie Municipali

spirava questa mane dopo lunghe sofferenze.

Profondamente addolorati, la consorte **DOROTEA**, i figli **BRUNO** e **INES**, a nome pure della matrigna **ELENA** e degli altri parenti tutti, ne dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amatissimo Estinto seguiranno domenica 21 corr., alle ore 9, partendo il convoglio funebre dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 19 febbraio 1926.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Dopo lungo soffrire si spense serenamente l'angelica e laboriosa esistenza del nostro amatissimo

CARLO KAROSCHITZ

lasciando nell'inconsolabile dolore la desolata moglie **PAOLA nata FERRAZZUTTI**, i figli **NEREA ved. MIAZZI, CARLO** con la consorte **JOLE nata PETTARIN, ADA** e **PAOLO**.

Il trasporto delle amate spoglie avrà luogo domenica 21 corrente, ad ore 10, partendo dalla via D. Rossetti N. 43 direttamente al Cimitero.

Trieste, 19 febbraio 1926.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Ieri mattina, alle 10, si spegneva serenamente la santa esistenza di

Giovanna Covacich nata Grill

moglie e madre supremamente affettuosa, che dedicò tutta la sua vita soltanto al bene della famiglia.

Con dolore straziante, infinito, ne danno parte, a quanti la conobbero ed amarono, il marito **FRANCESCO**, i figli **BRUNO, MILLY, ALFREDO** e **GUALTIERO**, il fratello **GIUSEPPE** e le sorelle **ANNA** e **WILMA**, assieme alla cognata **ANNA** ed i **nipotini**.

I funerali seguiranno dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena domenica 21 corrente, ad ore 10.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

DOMENICO ZANETTI

d'anni 78, fonditore

si spense serenamente dopo lungo soffrire.

La desolata moglie **Giuseppina nata Ziberna**, la figlia **Giovanna** col marito **Domenico Iericevich** (assente), i figli, le nuore, il fratello, i nipoti e parenti, partecipano tale sventura.

I funerali del caro Estinto seguiranno sabato 20 corr., alle ore 15, partendo dal largo del Giardino Pubblico (Monumento Rossetti).

Trieste, 19 febbraio 1926.

Nuova Impresa, Corso V. E. III. N. 47

Ferdinando Bertoli

nella grave età di 85 anni, dopo brevi sofferenze spirava ieri a sera, munito dei conforti religiosi.

Il desolato figlio **EMILIO**, la figlia **MARIA in ASARO**, la nuora **CARLA nata DAPAS**, i generi **GIOVANNI ASARO** ed **ERNESTO MARTELLANZ**, nonchè i nipoti e parenti tutti partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno sabato 20 corrente, ad ore 15.30, partendo il mesto convoglio dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 19 febbraio 1926.

Grande Impresa Capellan, Corso 45.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa, ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che, con l'invio di fiori o in altra guisa, vollero onorare la loro cara

LUIGIA

Famiglia CESCA

PIANOFORTE «Hamburger» premiato, lunghezza centimetri 170, voce ed esterno rara bellezza, vendesi, scambiasi prezzo favorevole. Commerciale 13, secondo. 03966 NN

PIANOFORTE mezzacoda «Schnabl», perfetto, vendesi lire 2000. Via Sanità 16. 24968 NN

PIANOFORTE mignon, Lauberger e Gloss», mogano, incrociate, lungo 165 centimetri, voce splendida, vendesi lire 5500, rarissima occasione. Via Sanità 16. 24968 NN

SEDIE imbottite per camera pranzo ed altre, poltrone girevoli, tamburini, lampade abat-jour, letto bambini legno, divani, vendonsi prezzi irrisori. Steiner, via Geppa 17. 2468 NN

STANZA matrimoniale completa, possibilmente noce americana, porte piene, comprasi prezzo conveniente. Offerte «25041 NN» Piccolo. 25041 NN

STANZE da letto, lavorazione accuratissima, 2 mogano, porte piane, lucide, 4300; altro lussuose pero lucide 6800 vendonsi. Falegnameria Media 29, angolo Conti. 25031 NN

STIPO e 4 sedie stanza pranzo vendonsi occasionissima. Indirizzo al Piccolo. 25010 NN

STUDIO, sala pranzo, nuovi, stile 400, vendonsi occasione. Via Valdirivo 3, primo. 65778 NN

STUDIO per signora, molto elegante, vendesi. occasione. Mag. via Geppa 17. 2468 NN

TAVOLI marmo; quasi nuovi vendonsi. Buffet Botteri, G. Gallina 3. 65940 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A A A A A. BRILLANTI, biglietti del Monte, gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Poch, via Mazzini 46. 1793 O

A. ARGENTERIE, brillanti, orologi oro, dentiere, acquista Licher, S. Lazzaro 11, primo. 122 O

A. ARGENTO, brillanti, platino, oro, compera Oreficeria Signoretto corso Vittorio Emanuele 2. 03948 O

BOTTIGLIE, damigiane comperansi, vendonsi. Coen, via Pane 2, telefono 1154. 1154 O

CAPPELLI signora, ricco assortimento, recentissimi magnifici modelli primaverili, prezzi bassissimi. Roiano, Barbariga 2, quarto. 24937 O

CASSEFORTI comperansi e vendonsi. Coen, via Pane 2, telefono 1154. 1154 O

CINQUANTA lire costano stivali uomo, indistruttibili. Calzoleria Triestina, Carducci 21. 6606 O

DITTA importante all'estero desidererebbe fare grossi acquisti di sedie di Trieste con sedile impagliato. Offerte al Piccolo «0629 O». 0629 O

FUSTI da 50, 150 litri vendonsi. Indirizzo Piccolo. 66086 O

I bacilli della tubercolosi se non vengono combattuti, aumentano con grandissima rapidità, provocando così sempre maggiori danni al tessuto polmonare. Il Creo Godina (Creofosfolactol) per la sua grande azione disinfettante, ostacola lo sviluppo dei germi e permette così la guarigione. Viene preparato dalla Farmacia Godina, S. Giacomo, e trovasi nelle altre farmacie. 265 O

LENTIGGINI, efelidi, acne, foruncoli del viso si tolgono in breve tempo con l'acqua antifelidica della Farmacia Godina, S. Giacomo. Trovasi in vendita in tutte le farmacie. 265 O

MANTELLI, articoli vari della stagione, liquidansi campionario, prezzi costo. Favuzzi, via Rittmeyer 12. 25060 O

NON c'è persona ormai che ignori l'azione e la importanza che hanno l'arsenico ed il ferro. Infinite sono le combinazioni di queste due sostanze. Tra queste però pochissime corrispondono al processo di essere bene tollerate. Su queste eccelle per bontà l'Arsoferril Godina. Si prepara nella Farmacia Godina, S. Giacomo e trovasi in tutte le farmacie 265 O

PIZZI Valenciennes, novità per vestiti, biancheria, prezzi convenienti. Ricamo Moderno, via Sebastiano 2. 25061 O

PRESERVATIVI seta «Sanitas», nuova creazione americana, insuperabili, Steindler, XX Settembre 12. 65964 O

UNICAMENTE alla Calzoleria Triestina, Carducci 21, trovansi calzature convenienti, solidissime. 0062 O

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

ALFA Romeo nuova, scambiasi con vetturetta più piccola e saldo prezzo. Indirizzo al Piccolo 24985 Q

BICICLETTA buono stato, vendo 140, Molino a vento 29, Amadei. 24955 Q

LAMBDA quasi nuova scambiasi con 501 o 509 e contanti. Indirizzo Piccolo. 24986 Q

MOTOCICLI Ariel-Guzzi, Harleydavidson, Harlette, cambi velocità, carrozzini, giubbini pelle, gomme Goodjar, Firestone. Motocicli occasione. Cremascoli, S. Giacomo 2. 24998 Q

MOTOLEGGERA scambiasi con bicicletta a motore, preferibile «Diag», Indirizzo al Piccolo. 24379 Q

STRAOCCASIONE: vetturetta 16 HP torpedo 4 posti, quasi nuova, vendesi prezzo irrisorio. Maria Dreina, Venti Settembre 66. 24432 Q

501 torpedo standart, comfort, bollata, vendesi. Via Chiozza 43, Garage. 65974 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

A Grado vendesi posizione centrica estate, inverno, negozio manifatture, mercerie, cappelli, con merce, avviatissimo, pagamento rateale convenirsi assicurarsi. Affittanza locale 3 anni. Scrivere Grado, via Buonarroti 1. 10760 R

BOTTEGA calzolaio vendesi causa partenza. Via Pietà 5. 24988 R

BOTTEGA barbiere, buona posizione, vendesi a prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 250 R

CAFFE' avviatissimo cedesi, oppure socio per fuori Trieste, con cauzione. Indirizzo al Piccolo 66011 R

DECRETO vini, anche senza formativa, acquisterebbesi; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 24574 R

DITTA importante esistente da 20 anni cerca capitalista oppure collaboratore con almeno 300.000 lire verso buon interesse e partecipazione utili. Capitale esposto sarà garantito in modo assoluto. Offerte al Piccolo «10834 R» 10834 R

LATTERIA con delicatezze, centralissima, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 24983 R

NEGOZIETTO arredato centralissimo vendesi a prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 66038 R

NEGOZIO arredato, posizione centralissima, adatto qualunque genere, cedesi. Offerte Piccolo «66055 R». 66055 R

PENSIONI vedove, invalidi, militari, qualsiasi pratica universitari. Rag. Bellizzi, Tiziano 9. 66093 R

PERSONA distinta cerca lire 1500, ritorno rate mensili, garanzia tappeti, mobilio, offre pure stanza vuota o ammobiliata. Offerte Piccolo sub «25023 R». 25023 R

SOCIO o socia piccolo capitale, per caffè fuori Trieste, cercasi. Rivolgersi Caffè Firenze, Savitz 24979 R

SPACCIO vini centralissimo con quartiere, affitto minimo, cedesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 66061 R

SPACCIO vini o trattoria cercasi in affitto oppure da acquistare. Offerte «25066 R» al Piccolo. 25066 R

5000 cerco, prima intavolazione, ottimi interessi. Offerte «66099 R» al Piccolo. 66099 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASETTA da vendere Capodistria. Rivolgersi Via Udine 36, II, porta 15, Trieste. 24920 S

VILLA sei stanze, luce elettrica, acqua, 15.000 m. q. campagna (giardino, orto, frutteto, vigna), rimessa, vendesi. Indirizzo Piccolo. 66039 S

VILLA Opicina, splendida posizione, completamente ammobiliata, giardino, garage, luce elettrica, vendesi. Offerte al Piccolo «25025 S». 25025 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— T

A. GRIGNANO villa ammobiliata affittasi. Scrivere: Pensione Angela, San Remo. 10755 T

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A parte i danni gravissimi provocati dalla forfora, come indebolimento dei capelli e loro caduta, il togliere ai nostri capelli un tale incomodo difetto è anche un dovere di igiene e di estetica. Adoperate perciò il Filotrix Godina, che viene preparato nella farmacia Godina, S. Giacomo, e trovasi in tutte le farmacie. 265 U

A visitare la magnifica ed interessante esposizione di orologeria da parete e argenteria da regalo, in via S. Lazzaro 8, è una cosa indispensabile per una persona di buon gusto. Entrata libera. F. Cavallar, Orologeria-Oreficeria, via S. Lazzaro-via delle Torri. 24943 U

ACQUISTATE nel vostro interesse la sveglia «Cavallar». F. Cavallar, via S. Lazzaro 15. 10708 U

ALLE signore. Cappelli splendidi, parigini, grandioso assortimento Stabilimento riformazioni, arrivati modelli paglia. Si guarnisce gratis. Salone Francescato, via Pesce 4. 7354 U

AMATRICI della danza, mandolinisti, comperate le ultime novità di grande successo: Nada (foxtrott), Faville d'oro (one step), Sogno svanito (fox bleus). 65927 U

CAPPELLI signora originali, modelli Parigi, prezzi convenientissimi. Molin grande 18, II piano, porta 6. 24903 U

CHIROMANTE, chiaroveggente, madame Mary di Parigi, consulta e consiglia su qualsiasi argomento della vita, amore, affari, ecc. ecc.; tratta anche per corrispondenza. Via Udine 4, II, porta 12. 10353 U

LA primavera è la stagione più adatta per una cura depurativa del sangue, consigliabile a tutti quelli che vogliono mantenersi sani. Certi piccoli disturbi che vi fanno sempre noia, col passare degli anni aumentano. Cefalee, spossamenti, affanni, palpitazioni, possono scomparire con le Jodoparillina che viene preparata nella «Farmacia Godina», S. Giacomo, e trovasi in tutte le farmacie. 265 U

LAURANA 30 luglio. Rallegramenti ricuperata salute, invio affettuosissimi auguri compleanno. 10839 U

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, via Farneto 10 (Ginnastica prolungata); villa propria, telefono interurbano 2064. 24639 U

MANTELLI Covercoat e Gabardine, pronti e anche su misura, da lire 250 in poi. Fischbein, via Muratti 4, accanto Teatro Excelsior. 66033 U

OSTETRICA Brelich diplomata Università Palermo, consultazioni gravidanze, iniezioni. San Maurizio 10, primo. 66026 U

PENSANDO tempi lontani, fatemi sapere qualcosa, datemi qualche dettaglio. B. N. 24972 U

PER cacciatori: appalto per diversi anni mia caccia situata a Storzic, con ricco parco di cervi, camosci e caprioli. Nel recinto di caccia trovansi quattro comodissime capanne per cacciatori. Informazioni fornisce il proprietario Eduardo Polenc, Kranj, Jugoslavia. 592 U

SALA Fenice. Oggi dalle 20 festino sociale del Circolo Sportivo Tergeste. Domani dalle 16, grande ballo sociale. 03968 U

SALA Fenice. Affittasi seralmente a società o circoli, a condizioni da convenirsi. Rivolgersi dalle 20 via S. Francesco 5. 03968 U

VI è un gran numero di persone che per il loro lavoro sono costrette a sforzi intellettuali continui con la minaccia di esaurimento nervoso. Una cura di Sirofosfit Godina, rifornendole delle sostanze che continuamente vanno disperse eviterà loro ogni inconveniente. Preparato dalla Farmacia Godina, S. Giacomo, trovasi in tutte le farmacie. 265 U

Per esigenze di spazio l'inserzione di buona parte degli avvisi collettivi viene rimandata al prossimo numero.